

SCHEDE DESCRITTIVE DELLE AZIONI

AxTO

azioni per le periferie torinesi

ASSE **1** SPAZIO PUBBLICO

ASSE **2** CASA

ASSE **3** LAVORO E COMMERCIO

ASSE **4** SCUOLA E CULTURA

ASSE **5** COMUNITA' E PARTECIPAZIONE

Indice

ASSE **1**

21 azioni

- 1.01_Recupero funzionale e di messa in sicurezza edifici scolastici – area nord
- 1.02_Recupero funzionale e di messa in sicurezza edifici scolastici – area sud
- 1.03_Recupero funzionale e di messa in sicurezza edifici scolastici – area est
- 1.04_Recupero funzionale e di messa in sicurezza edifici scolastici – area ovest
- 1.05_Bonifica di manufatti contenenti amianto, fibre artificiali vetrose in edifici scolastici comunali
- 1.06_Recupero funzionale e di messa in sicurezza di due complessi scolastici, area nord
- 1.07_Recupero funzionale delle pertinenze scolastiche esterne in alcuni complessi scolastici
- 1.08_Messa in sicurezza degli accessi alle scuole
- 1.09_Manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni stradali e pedonali
- 1.10_Riqualificazione spazi residuali
- 1.11_Manutenzione Straordinaria dei mercati rionali cittadini
- 1.12_Manutenzione straordinaria dei Mercati Coperti
- 1.13_Interventi di manutenzione straordinaria del Palazzo dello Sport - Ruffini
- 1.14_Manutenzione Straordinaria sull'impianto di base Parco Ruffini
- 1.15_Manutenzione straordinaria finalizzata all'ottenimento del C.P.I. – Piscine comunali
- 1.16_Manutenzione straordinaria strutture per assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona
- 1.17_Manutenzione straordinaria presidi per assistenza, beneficenza pubblica e servizi alla persona. Venchi Unica
- 1.18_Rinnovo delle aree gioco bambini e manutenzione e miglioramento alberate
- 1.19_Messa a norma, opere di restauro ed interventi di conservazione. Mausoleo della Bela Rosin
- 1.20_Ampliamento servizio di bike sharing
- 1.21_Parco Dora – Spina 3 – Lotto Valdocco sub B

BANDO AxTO azioni per le periferie torinesi ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

1.01_Recupero funzionale e di messa in sicurezza edifici scolastici - area nord

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

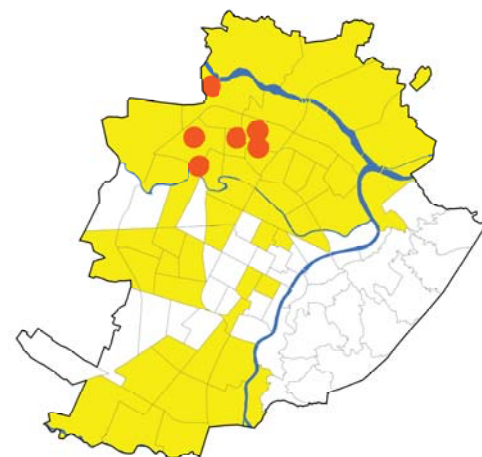
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n. 2016 3093/031
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 1163 allievi, indiretti 3489 soggetti residenti.

Trattasi di interventi a prevalente carattere igienico-sanitario e volti all'eliminazione di possibili situazioni di pericolo dovuti alla vetustà dei fabbricati, oltre al miglioramento di pertinenze da destinare a momenti ludici per gli alunni. L'intervento interessa la popolazione in fascia scolastica e le famiglie.

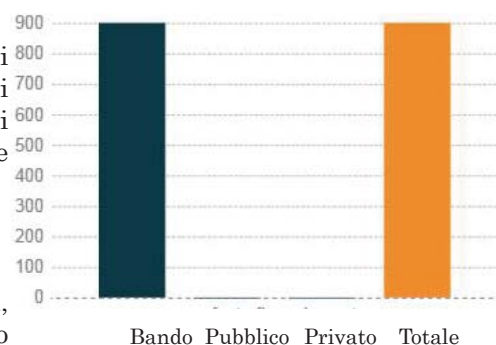
Descrizione intervento

Gli interventi di manutenzione straordinaria, da affidarsi a procedura aperta, sono necessari per fronteggiare situazioni di degrado localizzato dovuto all'invecchiamento fisiologico dei fabbricati e finalizzati alla messa in sicurezza degli ambienti. Sono previsti interventi sulle coperture presso la scuola primaria di Via Cardinal Massaia 113; su coperture, controsoffitti e servizi igienici palestra della scuola secondaria di I grado Via Lorenzini 4; su controsoffitti, atrio centrale e biblioteca della scuola primaria Corso Grosseto 112; su pavimentazione terrazzi esterni delle scuole dell'Infanzia Via Lanzo 146; su controsoffitto dell'asilo nido Via Carutti 19; su pluviali e controsoffitti piano pilotis dell'edificio scolastico Via Luini 195.

Qualità e innovatività del progetto

Il progetto si sviluppa con soluzioni a basso impatto gestionale, garantendo comunque qualità architettonica e tecnica. Sono state studiate soluzioni a favore dell'economicità dell'intervento che prevedono il riutilizzo dei manufatti non ammalorati, anche al fine di limitare l'inquinamento ambientale prodotto per il conferimento nei luoghi di smaltimento di tali manufatti qualora riutilizzabili, previa rigenerazione, nel rispetto della migliore tecnica e di rispondenza alla normativa di settore. Il progetto si sviluppa con soluzioni codificate, anche al fine di recepire le recenti norme di sicurezza emanate dalla Regione Piemonte, a tutela degli addetti alle manutenzioni delle coperture degli edifici.

Finanziamento



TOTALE 900.000 €

RICHIESTO 900.000 €

Attualmente la spesa per l'intervento in esame può essere finanziata con mutuo Cassa DD.PP. contratto dalla Città. Il reperimento dei fondi necessari, o almeno quota parte, nell'ambito del Progetto AxTO, consentirebbe alla Città di destinare le somme risparmiate ad altri interventi.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'ordine e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

Attivazione processi di rivitalizzazione

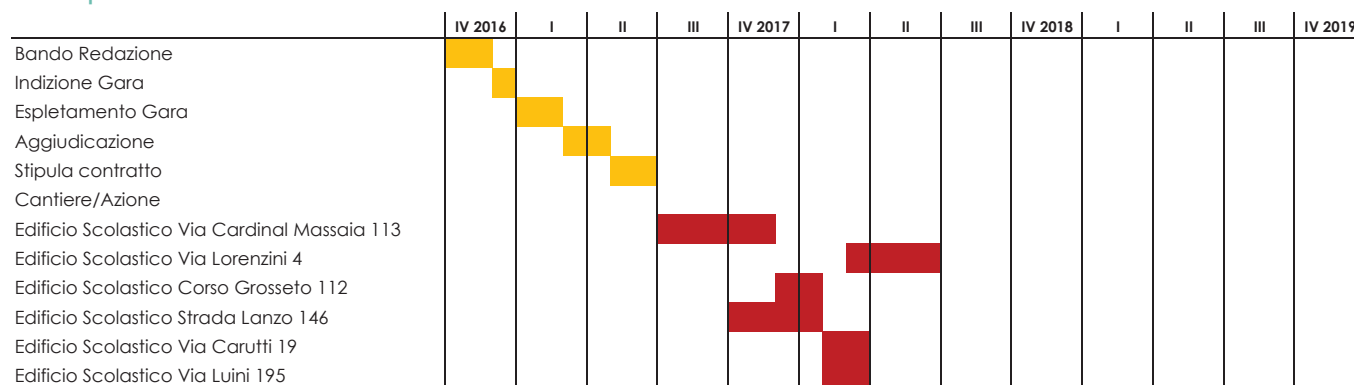
L'intervento è finalizzato ad accrescere il livello di fruibilità da parte dell'utenza, migliorando così la qualità del tempo trascorso nell'attività scolastica.

L'intervento contribuisce a consolidare l'immagine della P.A. per quanto attiene l'obiettivo primario di contribuire fattivamente al miglioramento del patrimonio immobiliare, migliorando il decoro delle zone urbane di influenza e la qualità ambientale dei luoghi di residenza dei cittadini usufruttori.

Aree dell'intervento

- Via Cardinal Massaia, 113
- Via Lorenzini, 4
- Corso Grosseto, 112
- Starda Lanzo, 146
- Via Carutti, 19
- Via Luini, 195

Tempi di realizzazione



BANDO AxTO azioni per le periferie torinesi ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

1.02_Recupero funzionale e di messa in sicurezza edifici scolastici – area sud

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

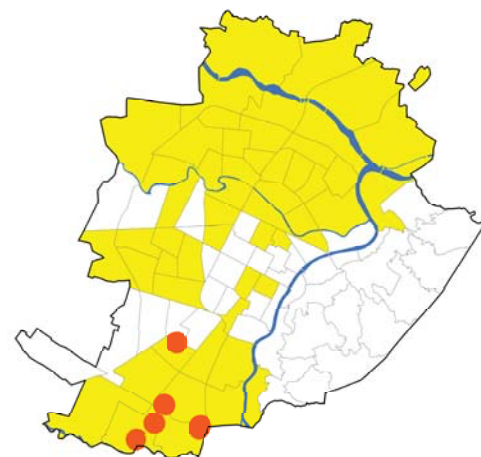
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n. 2016 3096/031
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 1966 allievi, indiretti 5898 soggetti residenti.

Trattasi di interventi a prevalente carattere igienico-sanitario e volti all'eliminazione di possibili situazioni di pericolo dovuti alla vetustà dei fabbricati, oltre al miglioramento di pertinenze da destinare a momenti ludici per gli alunni. L'intervento interessa la popolazione in fascia scolastica e le famiglie.

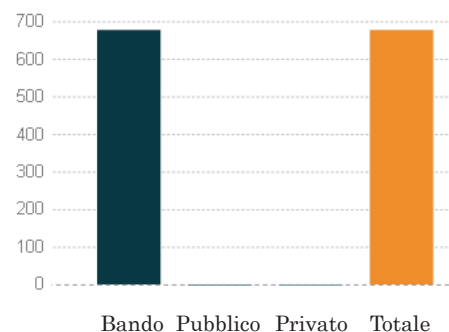
Descrizione intervento

Gli interventi di manutenzione straordinaria, da affidarsi a procedura aperta, sono necessari per fronteggiare situazioni di degrado localizzato dovuto all'invecchiamento fisiologico dei fabbricati e sono finalizzati alla messa in sicurezza degli ambienti. Sono previsti interventi sulle coperture e di impermeabilizzazione, nonché all'interno dei servizi igienici nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, sostituzione di serramenti e messa a norma palestre nelle scuole secondarie di primo grado, oltre ad interventi edili diffusi su tutto il patrimonio scolastico dell'area sud.

Qualità e innovatività del progetto

Il progetto si sviluppa con soluzioni a basso impatto gestionale, garantendo comunque qualità architettonica e tecnica. Sono state studiate soluzioni a favore dell'economicità dell'intervento che prevedono il riutilizzo dei manufatti non ammalorati, anche al fine di limitare l'inquinamento ambientale prodotto per il conferimento nei luoghi di smaltimento di tali manufatti qualora riutilizzabili, previa rigenerazione, nel rispetto della migliore tecnica e di rispondenza alla normativa di settore. Il progetto si sviluppa con soluzioni codificate, anche al fine di recepire le recenti norme di sicurezza emanate dalla Regione Piemonte, a tutela degli addetti alle manutenzioni delle coperture degli edifici.

Finanziamento



TOTALE 677.000 €

RICHIESTO 677.000 €

Attualmente la spesa per l'intervento in esame può essere finanziata con mutuo Cassa DD.PP. contratto dalla Città. Il reperimento dei fondi necessari, o almeno quota parte, nell'ambito del Progetto AxTO, consentirebbe alla Città di destinare le somme risparmiate ad altri interventi.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'innovazione e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

Attivazione processi di rivitalizzazione

L'intervento è finalizzato ad accrescere il livello di fruibilità da parte dell'utenza, migliorando così la qualità del tempo trascorso nell'attività scolastica.

L'intervento contribuisce a consolidare l'immagine della P.A. per quanto attiene l'obiettivo primario di contribuire fattivamente al miglioramento del patrimonio immobiliare, migliorando il decoro delle zone urbane di influenza e la qualità ambientale dei luoghi di residenza dei cittadini usufruttori.

Aree dell'intervento

- Via Lanfranco, 2
- Via Monastir, 17/9
- Via Torrazza Piemonte, 10
- Via Isler, 15
- Piazza Guala, 140
- Strada Castello di Mirafiori, 45

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Bando Redazione	■												
Indizione Gara		■											
Espletamento Gara		■	■										
Aggiudicazione			■	■									
Stipula contratto				■	■								
SMI "Antonelli" - Via Lanfranco 2				■	■								
SMA "La Giostra" - Via Monastir 17/9				■	■	■							
SEL "Cairoli" - Via Torrazza Piemonte 10				■	■	■	■						
Edificio Scolastico - Via Isler 15					■	■	■	■					
SMA "Guala" - Piazza Guala 140						■	■	■					
I.C. "E13" - Strada Castello di Mirafiori 45							■	■					

BANDO AxTO Azioni per le periferie torinesi ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

1.03_Recupero funzionale e di messa in sicurezza edifici scolastici – area est

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

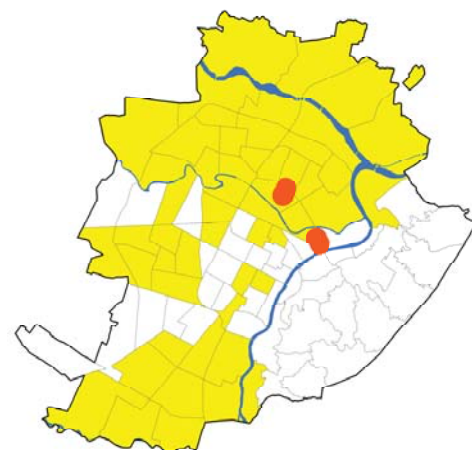
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n. 2016 3096/031
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 1846 allievi, indiretti 5538 soggetti residenti.

Trattasi di interventi a prevalente carattere igienico-sanitario e volti all'eliminazione di possibili situazioni di pericolo dovuti alla vetustà dei fabbricati, oltre al miglioramento di pertinenze da destinare a momenti ludici per gli alunni. L'intervento interessa la popolazione in fascia scolastica e le famiglie.

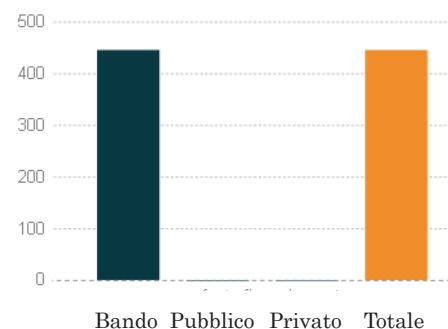
Descrizione intervento

Gli interventi di manutenzione straordinaria, da affidarsi a procedura aperta, sono necessari per fronteggiare situazioni di degrado localizzato dovuto all'invecchiamento fisiologico dei fabbricati e finalizzati alla messa in sicurezza degli ambienti. Sono previsti interventi per la realizzazione di una tettoia, opere murarie di ripristino intonaci, sostituzione e riparazione di serramenti in aule e palestre e interventi su servizi igienici; sistemazione della pavimentazione cortile, serramenti interni di palestre e ripristino intonaci, interventi di impermeabilizzazione coperture; rifacimento parziale delle coperture.

Qualità e innovatività del progetto

Il progetto si sviluppa con soluzioni a basso impatto gestionale, garantendo comunque qualità architettonica e tecnica. Sono state studiate soluzioni a favore dell'economicità dell'intervento che prevedono il riutilizzo dei manufatti non ammalorati, anche al fine di limitare l'inquinamento ambientale prodotto per il conferimento nei luoghi di smaltimento di tali manufatti qualora riutilizzabili, previa rigenerazione, nel rispetto della migliore tecnica e di rispondenza alla normativa di settore. Il progetto si sviluppa con soluzioni codificate, anche al fine di recepire le recenti norme di sicurezza emanate dalla Regione Piemonte, a tutela degli addetti alle manutenzioni delle coperture degli edifici.

Finanziamento



TOTALE 445.000 €

RICHIESTO 445.000 €

Attualmente la spesa per l'intervento in esame può essere finanziata con mutuo Cassa DD.PP. contratto dalla Città. Il reperimento dei fondi necessari, o almeno quota parte, nell'ambito del Progetto AxTO, consentirebbe alla Città di destinare le somme risparmiate ad altri interventi.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'ordinanza e sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

Attivazione processi di rivitalizzazione

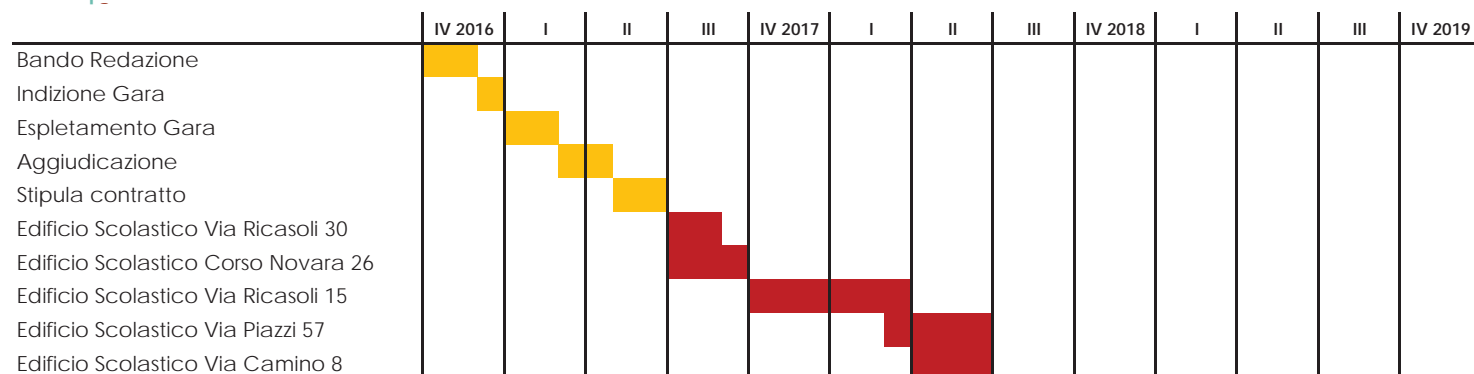
L'intervento è finalizzato ad accrescere il livello di fruibilità da parte dell'utenza, migliorando così la qualità del tempo trascorso nell'attività scolastica.

L'intervento contribuisce a consolidare l'immagine della P.A. per quanto attiene l'obiettivo primario di contribuire fattivamente al miglioramento del patrimonio immobiliare, migliorando il decoro delle zone urbane di influenza e la qualità ambientale dei luoghi di residenza dei cittadini usufruttori.

Aree dell'intervento

- Via Ricasoli, 30
- Corso Novara, 26
- Via Ricasoli, 15
- Via Camino, 8

Tempi di realizzazione



BANDO AxTO azioni per le periferie torinesi ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

1.04_Recupero funzionale e di messa in sicurezza edifici scolastici – area ovest

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

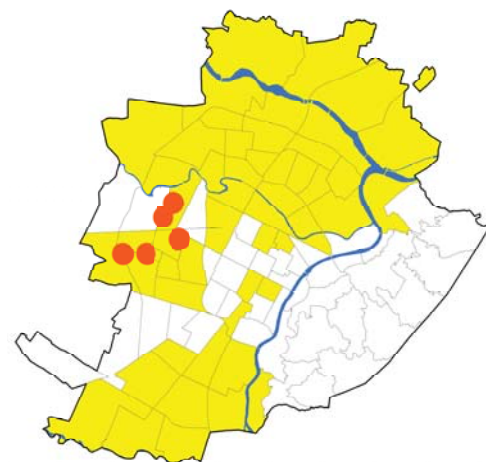
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n. 2016 3096/031
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 601 allievi, indiretti 1803 soggetti residenti.

Trattasi di interventi a prevalente carattere igienico-sanitario e volti all'eliminazione di possibili situazioni di pericolo dovuti alla vetustà dei fabbricati, oltre al miglioramento di pertinenze da destinare a momenti ludici per gli alunni. L'intervento interessa la popolazione in fascia scolastica e le famiglie.

Descrizione intervento

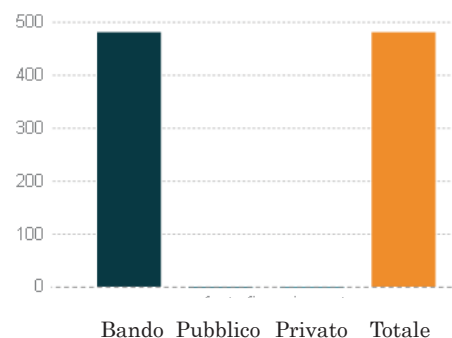
Gli interventi di manutenzione straordinaria, da affidarsi a procedura aperta, sono necessari per fronteggiare situazioni di degrado localizzato dovuto all'invecchiamento fisiologico dei fabbricati e sono finalizzati alla messa in sicurezza degli ambienti. Sono previsti interventi di rifacimento impianto di scarico servizi igienici e sostituzione serramenti esterni palestra; impermeabilizzazione cornicioni e pluviali, interventi su servizi igienici e fognatura bianca; interventi su pavimentazioni, impermeabilizzazione coperture, ripristino frontalini e pluviali.

Qualità e innovatività del progetto

Il progetto si sviluppa con soluzioni a basso impatto gestionale, garantendo comunque qualità architettonica e tecnica. Sono state studiate soluzioni a favore dell'economicità dell'intervento che prevedono il riutilizzo dei manufatti non ammalorati, anche al fine di limitare l'inquinamento ambientale prodotto per il conferimento nei luoghi di smaltimento di tali manufatti qualora riutilizzabili, previa rigenerazione nel rispetto della migliore tecnica e di rispondenza alla normativa di settore.

Il progetto si sviluppa con soluzioni codificate, anche al fine di recepire le recenti norme di sicurezza emanate dalla Regione Piemonte, a tutela degli addetti alle manutenzioni delle coperture degli edifici.

Finanziamento



TOTALE 480.000 €

RICHIESTO 480.000 €

Attualmente la spesa per l'intervento in esame può essere finanziata con mutuo Cassa DD.PP. contratto dalla Città. Il reperimento dei fondi necessari, o almeno quota parte, nell'ambito del Progetto AxTO, consentirebbe alla Città di destinare le somme risparmiate ad altri interventi.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'ordinanza sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

Attivazione processi di rivitalizzazione

L'intervento è finalizzato ad accrescere il livello di fruibilità da parte dell'utenza, migliorando così la qualità del tempo trascorso nell'attività scolastica.

L'intervento contribuisce a consolidare l'immagine della P.A. per quanto attiene l'obiettivo primario di contribuire fattivamente al miglioramento del patrimonio immobiliare, migliorando il decoro delle zone urbane di influenza e la qualità ambientale dei luoghi di residenza dei cittadini usufruttori.

Aree dell'intervento

- Via Postumia, 28
- Via Asinari di Bernezzo, 23
- Via Lessona, 70
- Via Castellino, 10
- Via Bardonecchia, 34

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Bando Redazione	■												
Indizione Gara		■											
Espletamento Gara		■	■										
Aggiudicazione			■	■									
Stipula contratto				■	■								
Edificio Scolastico Via Postumia 28				■	■								
Edificio Scolastico Via A. di Bernezzo 23					■	■							
Edificio Scolastico Via Lessona 70						■	■						
Edificio Scolastico Via Castellino 10							■	■					
Edificio Scolastico Via Bardonecchia 34								■	■				

BANDO AxTO Azioni per le periferie torinesi ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO



1.05_Bonifica di manufatti contenenti amianto, fibre artificiali vetrose in edifici scolastici comunali

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

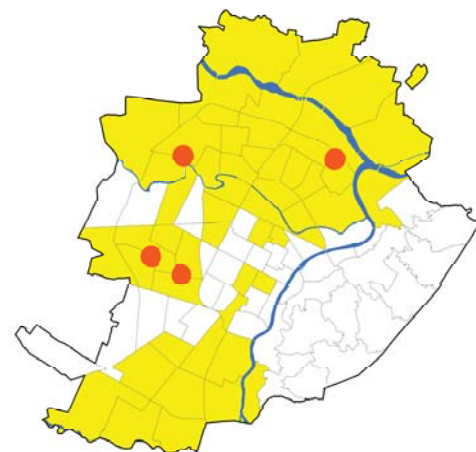
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n. 2016 3099/031
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 1446 allievi, indiretti 4338 soggetti residenti.
Trattasi di interventi destinati a rimuovere le pellicole protettive, bonifica dei manufatti contenenti amianto/FAV ed eventuale neutralizzazione di quelli ritenuti con presenza di amianto e FAV che possono permanere in ambiente. L'intervento interessa la popolazione in fascia scolastica e le famiglie coinvolte.

Descrizione intervento

Gli interventi di manutenzione straordinaria, da affidarsi a procedura aperta, sono mirati all'eliminazione di situazioni di pericolo dovute alla manomissione e/o danneggiamenti di manufatti contenenti amianto o fibre artificiali vetrose emerse in sede di controllo periodico effettuato dalla Città.

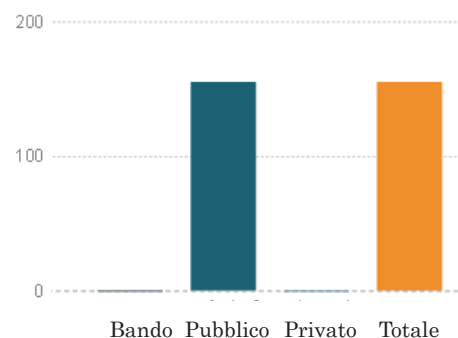
Qualità e innovatività del progetto

Il progetto si sviluppa con soluzioni codificate e sottoposte ad approvazione degli organi istituzionali deputati al controllo della salvaguardia ambientale, garantendo, a bonifica terminata, qualità architettonica e tecnica. Sono state studiate soluzioni a favore dell'economicità dell'intervento che prevedono il riutilizzo dei manufatti non contaminati, anche al fine di limitare l'inquinamento ambientale prodotto per il conferimento nei luoghi di smaltimento di tali manufatti qualora riutilizzabili, previa rigenerazione, nel rispetto della miglior tecnica e di rispondenza alla normativa di settore.

Attivazione processi di rivitalizzazione

L'intervento è destinato ad aumentare la percezione di sicurezza e vivibilità degli ambienti da parte dell'utenza scolastica.
L'intervento contribuisce a consolidare l'immagine della P.A. per quanto attiene l'obiettivo primario di contribuire fattivamente al miglioramento della qualità dell'aria e del suolo.

Finanziamento



TOTALE 155.000 €

RICHIESTO 0 €

Attualmente la spesa per l'intervento in esame è finanziata con mutuo Cassa DD.PP. contratto dalla Città.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'ordine e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO



Aree dell'intervento

- Via Tofane, 22
- Via Braccini, 70
- Corso Taranto, 170
- Corso Lombardia, 98

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Bando Redazione	■												
Indizione Gara		■											
Espletamento Gara			■										
Aggiudicazione				■									
Stipula contratto					■								
Edificio scolastico Corso Taranto 170						■							
Edificio scolastico Via Tofane 22							■						
Edificio scolastico Via Braccini 70								■					
Edificio Scolastico Corso Lombardia 98									■				

AxTO Azioni per le periferie torinesi

ASSE SPAZIO

1 PUBBLICO

1.06_Recupero funzionale e di messa in sicurezza di due complessi scolastici, area nord

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

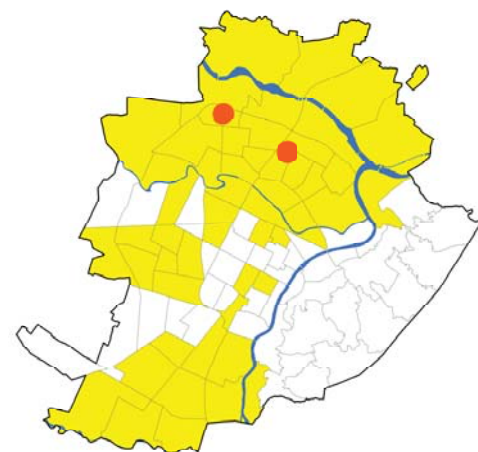
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n. 2016 3099/031
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 1517 allievi, 4551 soggetti residenti.
Trattasi di interventi destinati a ripristinare le condizioni igienico sanitarie sulla palestra e sulle impermeabilizzazioni per il complesso scolastico della Circostrizione 5; sono altresì previsti interventi strutturali su solai e controsoffitti interessati da infiltrazioni e fessurazioni, oltre a interventi su coperture, servizi igienici e altri piccoli interventi manutentivi su edifici scolastici della Circostrizione 6.
L'intervento interessa la popolazione in fascia scolastica e le famiglie.

Descrizione intervento

Gli interventi di manutenzione straordinaria, da affidarsi a procedura aperta, sono mirati all'eliminazione di situazioni di pericolo dovute alla manomissione e/o danneggiamenti di manufatti contenenti amianto o fibre artificiali vetrose emerse in sede di controllo periodico effettuato dalla Città, negli edifici della Scuola secondaria di I° grado "I. Vian", Via Stampini 25 e nel Complesso scolastico La Marchesa.

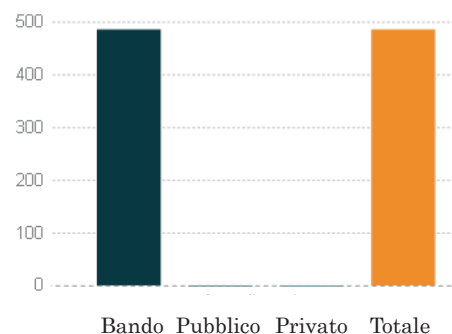
Qualità e innovatività del progetto

Il progetto si sviluppa con soluzioni a basso impatto gestionale, garantendo comunque qualità architettonica e tecnica. Il progetto si sviluppa con soluzioni codificate, anche al fine di recepire le recenti norme di sicurezza emanate dalla Regione Piemonte, a tutela degli addetti alle manutenzioni delle coperture degli edifici.

Attivazione processi di rivitalizzazione

L'intervento è destinato ad aumentare la percezione di sicurezza e vivibilità degli ambienti da parte dell'utenza scolastica.
L'intervento contribuisce a consolidare l'immagine della P.A. per quanto attiene l'obiettivo primario di contribuire fattivamente al miglioramento della qualità dell'aria e del suolo.

Finanziamento



TOTALE 485.000 €

RICHIESTO 485.000 €

Attualmente la spesa per l'intervento in esame può essere finanziata con mutuo Cassa DD.PP. contratto dalla Città. Il reperimento dei fondi necessari, o almeno quota parte, nell'ambito del Progetto AxTO, consentirebbe alla Città di destinare le somme risparmiate ad altri interventi.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'ordine e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

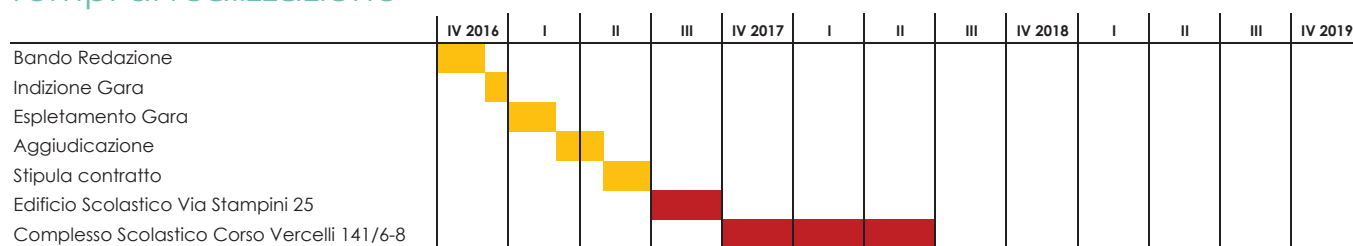
ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO



Aree dell'intervento

- Via Stampini, 25
- Corso Vercelli 141/6-8

Tempi di realizzazione



BANDO AxTO azioni per le periferie torinesi ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

1.07_Recupero funzionale delle pertinenze scolastiche esterne in alcuni complessi scolastici

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

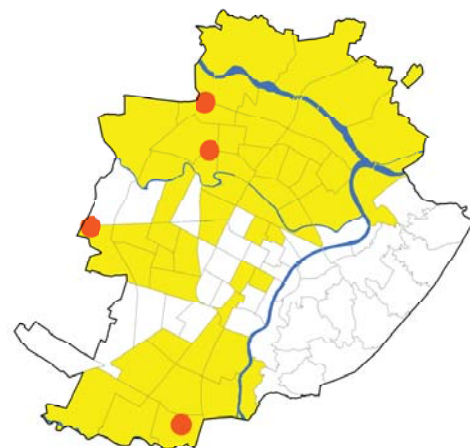
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n. 2016 3099/031
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 858 allievi, indiretti 2574 soggetti residenti.
Trattasi di interventi destinati ad una maggiore attenzione alle richieste di bambini e ragazzi per attività ludiche all'aperto, nonché finalizzati a migliorare la percezione dell'ambiente costruito da parte dell'utenza scolastica.
L'intervento interessa la popolazione in fascia scolastica e le famiglie.

Descrizione intervento

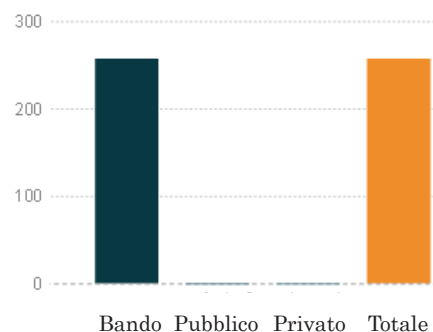
Gli interventi di manutenzione straordinaria, da affidarsi a procedura aperta, sono del tipo fisico-funzionali sulle aree esterne di pertinenza dei fabbricati scolastici, al fine di consentire il pieno e completo utilizzo dei cortili per attività ludiche e sportive all'aperto. Trattasi di opere di rifacimento marciapiedi, ripristini di cordoli, pozzetti, chiusini e griglie ammalorati e seminazione e piantumazione di verde.

Le dotazioni sportive e le aree ludiche installate nelle aree pertinenziali degli edifici scolastici possono divenire, con il recupero funzionale, luoghi di scambio tra interno ed esterno e di filtro tra scuola ed il contesto urbano circostante, anche attraverso con l'eventuale successiva fruibilità degli spazi da parte dell'utenza esterna residente.

Qualità e innovatività del progetto

Il progetto si sviluppa con soluzioni a basso impatto gestionale, garantendo qualità architettonica e tecnica. Sono state studiate soluzioni a basso impatto ambientale con la scelta di materiali ecocompatibili e arredi in plastica riciclata, traducendo in termini tecnici e di rispondenza alla normativa le proposte progettuali suggerite dagli stessi fruitori a cui sono destinate le opere, sulla base di una progettualità partecipata.

Finanziamento



TOTALE 257.000 €

RICHIESTO 257.000 €

Attualmente la spesa per l'intervento in esame può essere finanziata con mutuo Cassa DD.PP. contratto dalla Città. Il reperimento dei fondi necessari, o almeno quota parte, nell'ambito del Progetto AxTO, consentirebbe alla Città di destinare le somme risparmiate ad altri interventi.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'ordine e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO



Attivazione processi di rivitalizzazione

L'intervento rafforza il concetto di diritto al gioco per bambini e ragazzi come strumento di integrazione.

I poli ludici sportivi riqualificati hanno come obiettivo l'integrazione multietnica, favorendo lo scambio culturale e sociale tra i diversi utenti.

Aree dell'intervento

- Via Tiraboschi, 33
- Corso Francia, 377
- Via Venaria, 100
- Via Pisacane, 71

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Bando Redazione	■												
Indizione Gara		■											
Espletamento Gara			■										
Aggiudicazione				■									
Stipula contratto					■								
Edificio Scolastico Via Tiraboschi 33						■							
Edificio Scolastico Corso Francia 377							■						
Edificio Scolastico Via Venaria 100								■					
Edificio Scolastico Via Pisacane 71									■				

AxTO Azioni per le periferie torinesi

ASSE SPAZIO

1 PUBBLICO

1.08_Messa in sicurezza degli accessi alle scuole

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

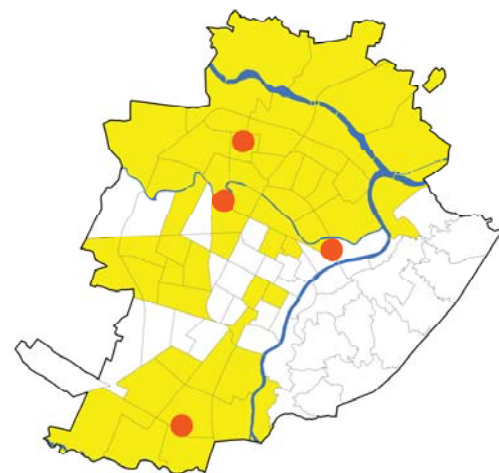
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n.
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



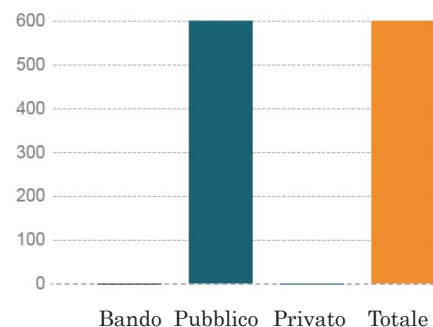
Beneficiari diretti/indiretti

Numero: circa 6000 utenti.
Creazione di spazi sicuri ed accoglienti per genitori, studenti, utenti vari; la presenza di pedoni e percorsi sicuri aiuta ad una miglior riappropriazione del territorio, creazione di piccoli luoghi di sosta per favorire la relazione, diminuzione dei posti auto compensato da un'auspicato minor utilizzo dell'auto e abbassamento dei fattori inquinanti; offrire percorsi accessibili a tutti garantendo autonomia di movimento.

Altri interventi/sinergie

- Azioni 1.07, 4.03, 5.01 progetto AxTO

Finanziamento



Descrizione intervento

Il progetto individua i percorsi privilegiati di avvicinamento all'area, i luoghi di accesso ai servizi (scuole) e propone interventi per migliorare la sicurezza dei pedoni, pur consentendo la percorrenza veicolare e la sosta delle autovetture. Verranno ridisegnate le banchine pedonali in corrispondenza dei nodi stradali costruendo un percorso "sicuro" e "riconoscibile" di avvicinamento.

L'obiettivo del progetto è quello di riqualificare il tessuto urbano dove si abita al fine di promuovere sviluppo sociale, economico, ambientale e culturale, realizzato attraverso una strategia di recupero degli spazi per uso collettivo e di promozione della mobilità urbana sostenibile, offrire maggior sicurezza agli abitanti, favorire le percorrenze pedonali e ciclabili, rallentare la velocità dei vicoli, garantire percorsi accessibili a tutti collegati ai mezzi pubblici.

L'intervento rientra nei capitoli di riqualificazione del suolo pubblico; la realizzazione di progetti di rinnovo del suolo, azione periodicamente necessaria per garantirne la funzionalità, in questa modalità viene valorizzata e coordinata all'interno di un progetto più ampio, questo consente di ottimizzare e moltiplicare i risultati complessivi di miglioramento dello spazio urbano.

TOTALE 600.000 €

RICHIESTO 0 €

Si prevede l'attivazione di mutuo o l'utilizzo di oneri di urbanizzazione.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'ordine e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO



Qualità e innovatività del progetto

L'intervento potrà essere realizzato mediante materiali o elementi di nuova generazione innovativi ed ecocompatibili quali, ad esempio, pavimentazioni drenanti o foto-catalitiche, pavimentazioni con recupero di energia, sistemi di arredi collegati a tecnologie smart city.

Attivazione processi di rivitalizzazione

La limitazione della mobilità veicolare consentirà una riattivazione dei percorsi pedonali. Favorire gli spostamenti di pedoni e biciclette, consentirà una rivitalizzazione del quartiere e una condizione di maggior presidio del territorio. E' fondamentale il coinvolgimento di tutte le componenti etniche e sociali oggi presenti nel quartiere nell'elaborazione progettuale, in questo modo, la riqualificazione fisica degli spazi favorirà anche il recupero di un senso d'identità e di appartenenza al borgo da parte degli abitanti.

Aree dell'intervento

- via Cardinal Massaia 113
- corso Croce 17/21/26
- Via Fossano 16
- via Ricasoli 30

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Progettazione	■												
Appalto					■								
Realizzazione								■					

BANDO AxTO azioni per le periferie torinesi

ASSE SPAZIO

1 PUBBLICO

1.09_Mantenimento straordinario sulle pavimentazioni stradali e pedonali

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

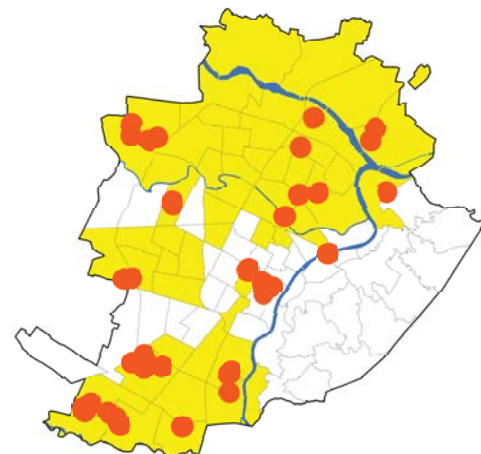
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc. n.
 Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



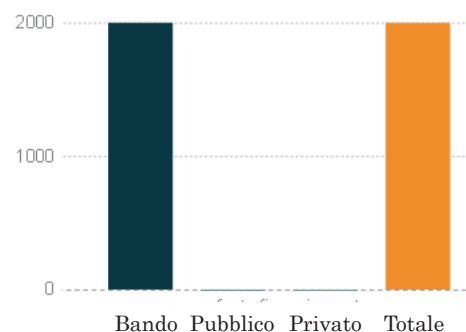
Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 225.656 abitanti.
Residenti, commercianti, utilizzatori del suolo pubblico dell'area interessata dagli interventi. In particolare i beneficiari e fruitori diretti sono rappresentati dagli abitanti delle singole Circostrizioni mentre quelli indiretti rappresentano potenzialmente l'intera popolazione cittadina e gli eventuali utenti non residenti quali pendolari, turisti, etc.

Altri interventi/sinergie

Le località inserite nel presente Bando Periferie integrano e/o completano aree di intervento oggetto di Manutenzione Straordinaria eseguita o pianificata.

Finanziamento



TOTALE 2.000.000 €

Descrizione intervento

Interventi di manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni stradali e pedonali, con rifacimento del manto d'usura delle carreggiate previa fresatura del manto bituminoso ammalorato ed eventuali risanamenti profondi localizzati. Rifacimento della pavimentazione in asfalto colato dei marciapiedi e, ove necessita, ricostruzione della sede pedonale con livellamento di cordoli di delimitazione e abbattimento barriere architettoniche.

RICHIESTO 2.000.000 €

Qualità e innovatività del progetto

Le opere oggetto di intervento riguardanti le carreggiate stradali ed in particolare le fresature e tappeti utilizzeranno macchinari per la scarifica della pavimentazione bituminosa di ultima generazione che limitano notevolmente la produzione di polveri e micro-particelle inquinanti.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'incremento della sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

Inoltre il materiale “fresato” non rappresenta esclusivamente rifiuto ma bensì con procedure e prassi previste dalle normative vigenti potrà essere riciclato e riutilizzato per la produzione dei conglomerati bituminosi stessi. In ambo i casi si pone quindi particolare attenzione ai requisiti ecologico-ambientali.

Attivazione processi di rivitalizzazione

Gli interventi inseriti nel presente Bando Periferie hanno come obiettivo aggiunto di aumentare la sicurezza percepita dalla cittadinanza migliorando la fruibilità del suolo (carreggiate e/o marciapiedi).

Aree dell'intervento

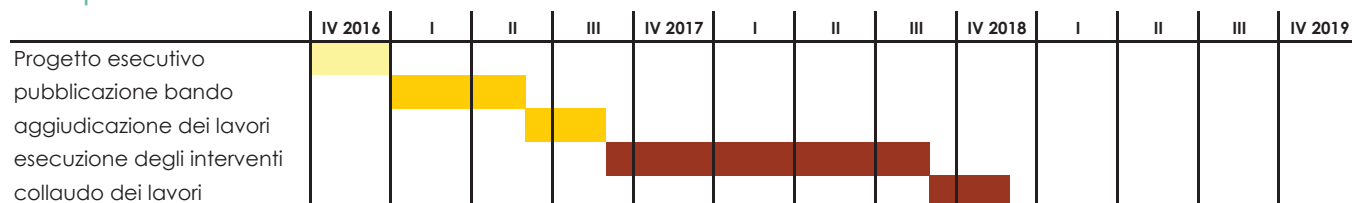
- CIRCOSCRIZIONE 1
 - Via Assietta, da Corso Umberto a Via Sacchi
 - Via Magenta, da Corso Umberto a Via Sacchi
- CIRCOSCRIZIONE 2
 - Via Pertinace / Via Dandolo
 - Corso Tazzoli, marciapiede lato Nord a tratti
 - Corso Tazzoli, carreggiata lato Nord a tratti
 - Via d'Arborea
 - Via Roveda 29
 - Via Roveda 37
 - Via Plava 73/a
 - Via Vallarsa tratto Monte Sei Busi - Monteponi
 - Via Monte Sei Busi tratto Vallarsa - Pola
 - Via Artom rotonda int. Candiolo Lato Ovest
 - Via Artom rotonda int. Candiolo Lato Ovest
 - Via Plava tra Via Anselminetti e Negarville
 - Via Plava SUD 107 - Facioli
 - Via Plava NORD 107 - Facioli
- CIRCOSCRIZIONE 3
 - Strada Antica di Grugliasco (tutta)
 - Strada Antica di Grugliasco, da Via Mazzarello a Via Sapeto
- CIRCOSCRIZIONE 4
 - Quadrilatero Lessona - Lecce - Fabrizi - Monte Grappa
 - Quadrilatero Lessona - Lecce - Fabrizi - Monte Grappa
- CIRCOSCRIZIONE 5
 - Via delle Primule - tratti
 - Via dei Gladioli
 - Via delle Primule - tratti
 - Via dei Gladioli
- CIRCOSCRIZIONE 6
 - via Bologna tra corso Novara e Croce Rossa
 - via Tronzano
 - via Vistrorio
 - Strada di Settimo tra Chiesa e via Puglia
 - Strada di Settimo tra Chiesa e Cascinotto
- CIRCOSCRIZIONE 7
 - corso Novara carreggiata centrale tra via Bologna e corso Palermo
 - Ponte Regina Margherita - carreggiata sud
 - lungo Dora Firenze tra Giulio Cesare e corso Palermo
 - via Cafasso
- CIRCOSCRIZIONE 8
 - Via Berthollet, da Via Nizza a via Madama Cristina
 - Via Berthollet, da via Madama Cristina a corso Massimo d'Azeglio
 - Via Madama Cristina, corso Vittorio e corso Raffaello, ambo i lati, a tratti
 - Via Madama Cristina, da Via Berthollet a via S. Pellico
 - Via Nizza, tra via Biglieri e Via Millefonti
 - Via Spotorno, tra via Biglieri e Via Millefonti
 - Via Spotorno, tra via Biglieri e Via Millefonti
 - Corso Caduti sul Lavoro

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbanistica e sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO



Tempi di realizzazione



BANDO Azioni per le periferie torinesi ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

1.10_Riqualificazione spazi residuali

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

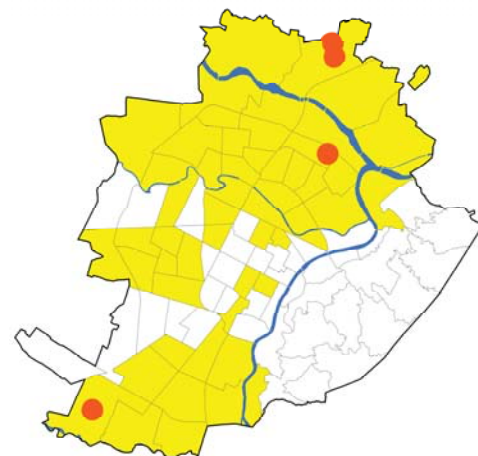
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n.
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti ed indiretti 110.000 abitanti.

I progetti hanno come obiettivo di restituire agli abitanti dei luoghi pubblici riqualificati, migliorando la qualità dello spazio pubblico e la percezione di sicurezza, anche con momenti di confronto e partecipazione degli abitanti alle attività di realizzazione. I luoghi interessati sono collocati a ridosso di aree in cui sono presenti numerosi insediamenti di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale e un reddito medio pro capite molto basso.

Gli abitanti delle aree coinvolte dal progetto sono stimati in circa 110.000.

- Falchera 26.000 abitanti
- Barriera di Milano 50.000 abitanti
- Mirafiori Sud 36.000 abitanti

I progetti mirano a soddisfare le esigenze e coinvolgere di tutte le fasce di età della popolazione residente, soprattutto delle fasce che maggiormente fruiscono degli spazi pubblici come bambini, adolescenti e anziani.

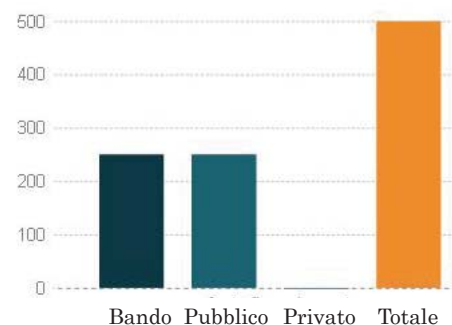
Altri interventi/sinergie

- Progetto Alloggiamenti -Mirafiori Student Housing – Progetto di sostegno agli studenti e ai proprietari per creare un mix sociale nei quartieri. Fondazione Mirafiori e Città di Torino.
- Programma Urban Barriera di Milano, POR-FESR 2003-2011.
- YEPP Falchera – Sostegno all'inclusione sociale e alla promozione del protagonismo giovanile in quartieri caratterizzati da marginalità sociale, Compagnia di San Paolo e Città di Torino.
- Azioni 1.11, 1.12, 5.01 progetto AxTO.

Descrizione intervento

Gli interventi previsti sono localizzati in aree urbane collocate in contesti di marginalità economica e sociale, caratterizzati anche dalla presenza di aree di edilizia residenziale pubblica a nord e sud del centro storico.

Finanziamento



TOTALE 500.000 €

RICHIESTO 250.000 €

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'incremento della sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

Nello specifico:

A_NEGARVILLE - Spazio pubblico delimitato da via Roveda e via Negarville n.8-14, tra il Giardino Emilio Pugno e la Chiesa S.Luca. L'area si colloca a Sud Ovest della Città all'interno del quartiere Mirafiori Sud, caratterizzato dalla presenza di numerosi edifici di edilizia popolare e isolato dagli altri quartieri. Nell'area sono presenti un parcheggio ed una pista di pattinaggio inutilizzati che fanno parte di un complesso polifunzionale comprendente Poste, uffici pubblici, area studenti, attività commerciali e mercato coperto (quest'ultimo oggetto in progetto di riqualificazione con ipotesi di finanziamento del medesimo Bando Periferie).

B_TARANTO 1-2-3 - Aree verdi lungo corso Taranto nel tratto compreso tra Via Ancina e Via Monterosa (civici dal 19 al 51 e del 87 al 129) collocate nell'area Nord Ovest della Città e caratterizzate dalla presenza di numerosi isolati ERPS e dal Centro Interculturale della Città di Torino sito in corso Taranto 160. L'intervento previsto si occuperà di riqualificare tre aree verdi degradate, scarsamente attrezzate e oggetto di segnalazioni da parte dei cittadini.

C_FALCHERA 1-2 - Il quartiere di Falchera è collocato nell'estremo nord della Città caratterizzato dalla presenza quasi totale di edilizia residenziale pubblica e molto isolato dagli altri quartieri. Il progetto si localizza su due aree significative del quartiere:

- Piazza Astengo è collocata al centro dell'area storica di Falchera, realizzata da Giovanni Astengo, che progettò e coordinò la realizzazione del quartiere negli anni '50. La superficie complessiva della piazza è di circa mq 8000 ed è caratterizzata da una lunga pensilina e da una grande vasca-fontana non funzionante dal 2012, da una chiesa con oratorio (Via dei Pioppi 15), da edifici di proprietà della Città, qualche attività commerciale e da un'area adibita a mercato due giorni alla settimana.
- Piazza Miccichè è un'area situata nella zona più recente di Falchera, al fondo di via degli Abeti, ha una superficie di circa mq 1.500, attualmente adibita a parcheggio attualmente inutilizzato, inserita all'interno di un'area verde (Giardino via degli Abeti) di circa mq 10.000. L'area si trova a ridosso di un complesso scolastico composto da scuola materna, elementare e media e dal Laboratorio FalkLab di Via degli Abeti 13, punto di aggregazione giovanile.

Gli interventi si basano essenzialmente sull'organizzazione dei percorsi interni e la caratterizzazione degli spazi, mediante l'inserimento di nuove attrezzature e nuovi arredi che permettano la fruizione degli spazi e incrementino la percezione di sicurezza dei luoghi con lo scopo di innescare meccanismi di coesione sociale e di ri-appropriazione dello spazio pubblico.

Si prevedono la fornitura di attrezzature ed elementi di arredo che soddisfino le esigenze di diverse fasce di età per permettere ad un maggior numero di cittadini la fruibilità di spazi urbani residuali attualmente degradati.

I progetti si propongono, anche attraverso interventi da realizzare sul territorio nell'ambito di quanto previsto dalle schede 5.01 Assistenza Tecnica e accompagnamento sociale, di coinvolgere i fruitori dell'area in momenti di confronto e laboratori organizzati con i residenti, gli utenti, la circoscrizione, le realtà associative del territorio, etc. In queste occasioni i progetti saranno illustrati, condivisi ed eventualmente migliorati al fine di aumentare la percezione di qualità degli spazi, il senso di sicurezza e di appartenenza per coinvolgere e portare i fruitori a "prendersi cura" delle aree riqualificate, in applicazione di quanto previsto dal Regolamento dei Beni Comuni urbani della Città di Torino.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO



Qualità e innovatività del progetto

Tutti i nuovi arredi per la sistemazione delle aree saranno realizzati con materiali aventi caratteristiche di perdurabilità, facilità manutentiva, possesso di certificazioni ecologiche (Ecolabel, FSC, etc.), la produzione e/o trasporto caratterizzati da un basso impatto ambientale (valore derivante sia dall'utilizzo di materiali riciclati e/o di basso impatto ambientale sia dall'attenzione al contenimento delle distanze dei fornitori di prodotti e/o di materiali, in un'ottica generale di G.P.P. - Green Public Procurement ovvero di rispetto ambientale, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia delle risorse ambientali). Le aree residuali riqualificate, anche di modeste dimensioni, possono essere significative per la vita del quartiere, quali luoghi di scambio e aggregazione. Il progetto presentato e mediato con gli abitanti deve poi essere "preso in carico" da chi vive nei pressi, anche attraverso un "patto di gestione" per la cura dell'area (Regolamento dei Beni Comuni).

Attivazione processi di rivitalizzazione

Le aree riqualificate si presteranno all'utilizzo sia ludico/sportivo sia aggregativo e permetteranno di ospitare attività culturali/commerciali anche temporanee adatte a rivitalizzare i quartieri per quanto riguarda l'animazione territoriale e commerciale.

Il progetto interviene migliorando la fruibilità per offrire al territorio e ai suoi cittadini nuove opportunità di socializzazione, di fruizione culturale, di servizi alla persona, di relazioni mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza e del vivace sistema associativo che caratterizza i quartieri periferici della Città.

La rivitalizzazione degli spazi residuali ha scopo di aumentare il mix sociale dei fruitori dello spazio pubblico e abbattere la frequenza dei vandalismi e manomissioni oltre ad aumentare il senso di sicurezza dei cittadini per sollecitare anche investimenti economici da parte dei privati su aree marginali della Città.

Tempi di realizzazione

	III	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Analisi territoriale														
Capitolato e Disciplinare Tecnico														
Gara e affidamento														
Cantiere														
Azioni di accompagnamento														
Firma Patti di Collaborazione														

Aree dell'intervento

- via Roveda e via Negarville n.8-14, tra il Giardino Emilio Pugno e la Chiesa S.Luca
- corso Taranto nel tratto compreso tra Via Ancina e Via Monterosa
- Piazza Astengo
- Piazza Miccichè

AxTO Azioni per le periferie torinesi

ASSE SPAZIO

1 PUBBLICO

1.11_Mantenimento Straordinaria dei mercati rionali cittadini

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

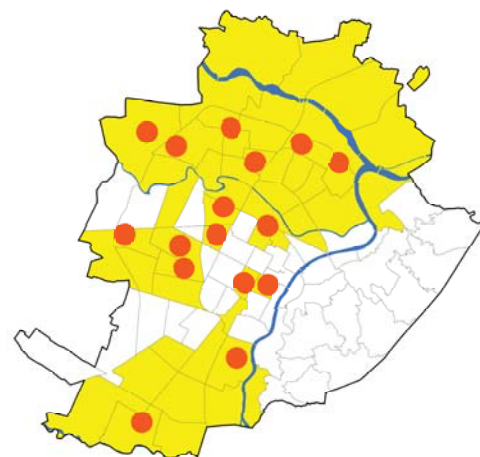
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n. 2016 3172/106
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 300.000 utenti, 450.000 fruitori.

Trattasi di interventi a prevalente carattere igienico-sanitario e all'eliminazione di possibili situazioni di malfunzionamento, atti a garantire funzionalità e igiene nei luoghi di lavoro sia per gli operatori, sia per l'utenza cittadina.

Gli interventi di Manutenzione Straordinaria sui mercati rionali della Città determinano il coinvolgimento di tipologie e beneficiari diversi. Infatti, soprattutto in alcuni mercati ormai diventati meta anche turistica, alla solita clientela deve essere sommato il dato di tale presenza. Pertanto si possono indicare come utenti diretti gli abitanti delle varie zone di competenza dei diversi mercati mentre, per quanto riguarda la potenzialità di un'utenza indiretta, il numero di fruitori può aumentare con turisti ed avventori casuali.

Altri interventi/sinergie

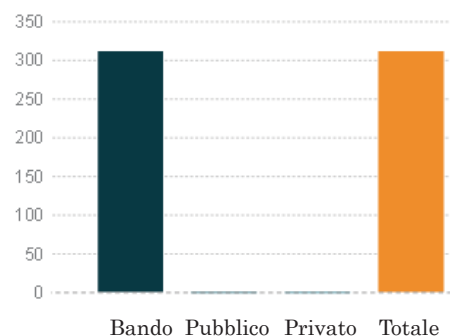
- Azione 1.10 progetto AxTO

Descrizione intervento

Gli interventi di manutenzione straordinaria, da affidarsi a procedura aperta, sono necessari per mantenere in buono stato le strutture delle aree mercatali cittadine. I lavori comportano l'esecuzione di opere edili ed affini su fognature, tubazioni, interventi da fabbro, da falegnami, su impianti idraulici e di sistemazione dei plateatici delle aree mercatali.

All'interno del programma manutentivo generale della Città sono inseriti gli interventi manutentivi specifici delle aree mercatali, necessari per garantire il rispetto della normativa vigente ed in particolare per quanto riguarda l'igiene e la sicurezza dei luoghi di lavoro. Gli interventi previsti del progetto sono volti ad assicurare la soluzione delle situazioni critiche esistenti, anche per quanto riguarda la sicurezza, oltre che dell'igiene dei luoghi con una maggiore attenzione all'immagine commerciale e al servizio all'utente che rappresentano un'istanza irrinunciabile per l'Amministrazione.

Finanziamento



TOTALE 311.000 €

RICHIESTO 311.000 €

Attualmente la spesa per l'intervento in esame può essere finanziata con mutuo Cassa DD.PP. contratto dalla Città. Il reperimento dei fondi necessari, o almeno quota parte, nell'ambito del Progetto AxTO, consentirebbe alla Città di destinare le somme risparmiate ad altri interventi.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'ordine e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

Qualità e innovatività del progetto

Le pavimentazioni di plateatici saranno realizzate con un materiale innovativo già sperimentato su alcune aree mercatali della città. Si tratta di una pavimentazione semiflessibile tipo "SINTEXCEM" realizzata con un supporto bituminoso aperto intasato con una malta cementizia additivata con resine. Il risultato è una pavimentazione impermeabile che resiste a forti carichi, facilmente lavabile, non assorbe gli odori e consente facili interventi di manutenzione.

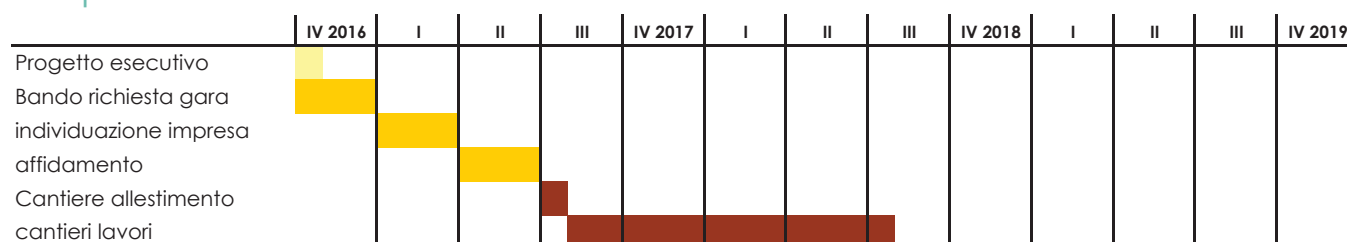
Attivazione processi di rivitalizzazione

La realizzazione di adeguati sistemi di raccolta delle acque di lavaggio dei plateatici e degli scarichi dei banchi, unitamente alla realizzazione di pavimentazioni impermeabili del tipo "SINTEXCEM", consente di realizzare delle aree che dopo chiusura del mercato risultano perfettamente pulite ed inodori, e quindi maggiormente fruibili dalla cittadinanza, diventando in tal modo luogo di aggregazione sociale, dove i cittadini si possono ritrovare e passeggiare.

Aree dell'intervento

- Piazza Barcellona
- Corso Brunelleschi
- Corso Cincinnato
- Via di Nanni
- Corso Grosseto
- Piazza Madama Cristina
- Piazza Benefica
- Via Pavese
- Via Porpora
- Porta Palazzo Piazza della Repubblica
- Corso Racconigi
- Via San Secondo
- Corso Spezia
- Corso Taranto
- Vallette Piazza Pollarolo
- Piazza Vittoria

Tempi di realizzazione



AxTO azioni per le periferie torinesi

ASSE SPAZIO

1 PUBBLICO

1.12_Manutenzione straordinaria dei Mercati Coperti

Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

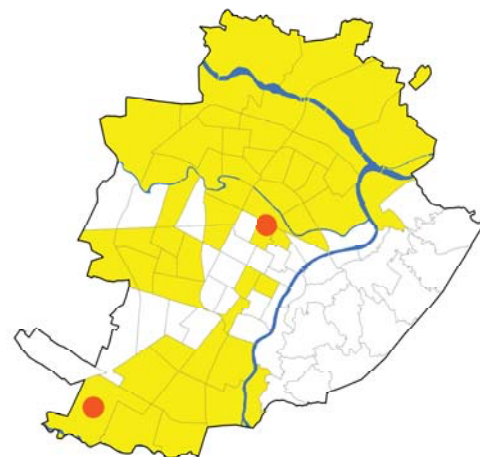
- Fattibilità
- Capitolato
- Definitivo
- Bando
- Esecutivo
- Deliberazione
- Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc. n. 2016 3167/106
- Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
- Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

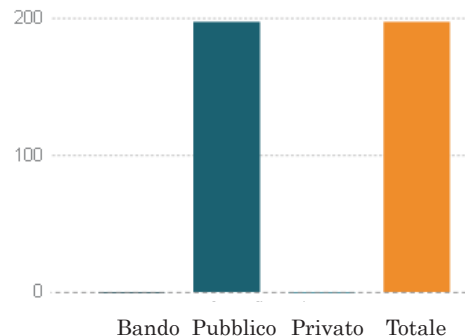
Numero: diretti 98.700 commercianti e abitanti, indiretti 500.000 fruitori.

L'intervento relativo al Mercato del pesce, interessando l'intero mercato di Porta Palazzo, determina un impatto positivo su diverse categorie di popolazione: commercianti (sia gli operatori specifici del mercato del pesce sia gli ambulanti esterni), acquirenti in genere (utenti e abitanti sia della zona limitrofa al mercato stesso sia dall'intera città) e turisti (attratti dalla fama di questo mercato particolarmente pittoresco, multietnico e multiculturale) migliorandone la fruibilità, l'immagine e la sicurezza in generale. Gli utenti diretti, intesi come commercianti e abitanti di zona, possono essere conteggiati in 87.000 unità, considerando anche i fruitori, da statistiche della Città: l'afflusso complessivo e comprensivo dell'affluenza turistica è pari a circa 500.000 unità/mese. Per quanto riguarda la Tettoia di via Negarville angolo via Plava, per quanto riguarda i fruitori diretti (commercianti e abitanti di zona) si può considerare la quota di 11.700 unità e per quanto riguarda i fruitori indiretti, tenuto conto delle attività insediate, si può ipotizzare un incremento di ulteriori 5.000 unità.

Altri interventi/sinergie

- La Città di Torino sta attuando un continuo lavoro di adeguamento e di messa a norma delle strutture destinate ai mercati coperti in ottemperanza della normativa igienico-sanitaria vigente. Il mantenimento del patrimonio immobiliare della Città, oltre ad essere una priorità pubblica, può stimolare e promuovere anche un miglioramento del comportamento gestionale da parte degli operatori commerciali, oggi carente.
- Azione 1,10 progetto AxTO.

Finanziamento



TOTALE 196.775 €

RICHIESTO 0 €

Attualmente la spesa per l'intervento in esame è finanziata con mutuo Cassa DD.PP. contratto dalla Città.

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la riqualificazione e l'incremento della sicurezza delle PERIFERIE delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

Descrizione intervento

Mercato del Pesce – Piazza della Repubblica 27, Torino. La piazza, comunemente nota come Porta Palazzo, è la più estesa area mercatale europea e sin dagli anni Sessanta ha rappresentato il “cuore urbano” di una zona ad alto tasso di immigrazione, sia come luogo abitativo sia relazionale dell’immigrazione operaia dal Mezzogiorno. Più recentemente si è riconfigurato come spazio privilegiato di insediamento degli immigrati stranieri e nucleo di interazione culturale e palestra di convivenza e di confronto. Nella piazza trovano ubicazione quattro mercati coperti alimentari tra cui quello del pesce, che presenta le maggiori criticità gestionali e igienico-sanitarie per la Città.

Area Via Plava/Via Negarville – tettoia – Torino. Nel progetto urbanistico originario “Plava” degli anni Sessanta, la tettoia avrebbe dovuto accogliere non solo il mercato, ma anche attività collettive di quartiere (dal cinema all’aperto, etc.), in quanto “baricentro urbano” dell’espansione degli impianti industriali Fiat e del Villaggio, zona abitativa sorta e popolata durante la crescita occupazionale della Fiat di quegli anni. Di fatto, oggi, il quartiere è “invecchiato”, la destinazione principale dello spazio coperto si è ricondotta solamente al mercato che però presenta una situazione commerciale fragile e precaria, senza reali orizzonti di sviluppo ed innovamento immediato.

Gli interventi previsti sono di “manutenzione straordinaria” e sono da affidarsi a procedura aperta. Sono finalizzati sia all’ottenimento di adeguati standard igienico-sanitari, sia ad ottemperare quanto previsto in materia di sicurezza relativamente l’utilizzo delle stesse strutture mercatali.

Per quanto riguarda il Mercato Ittico di Porta Palazzo, poiché il mercato coperto presenta molti stand interni inutilizzati è in progetto una serie di interventi sigillatura, impermeabilizzazione, ripristino griglie, revisione impianti di scarico degli stessi al fine di bloccare, per quanto possibile, le infiltrazioni al piano interrato. Inoltre è in progetto un intervento di ripristino e risanamento di un’ulteriore parte di facciata e di una parte di copertura piana (terrazza degli uffici della sezione Vigili Urbani di Porta Palazzo).

Con riferimento all’area di Via Plava/Negarville, l’intervento principale in progetto è relativo allo smantellamento di una serie di strutture “tipo stand” ormai abbandonati che, oltre a determinare una visione urbana desolante, costituiscono una fonte di pericolosità. Il progetto prevede il ripristino dell’area sottostante la tettoia, che potrà essere “restituita” al quartiere non solo per l’attività commerciale quotidiana ma anche per promuovere altre attività per la cittadinanza.

Qualità e innovatività del progetto

Il progetto relativo al mercato del pesce di Porta Palazzo è finalizzato a intervenire a livello igienico-sanitario di sicurezza della struttura. Per questa ragione, pur trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria è previsto l’impiego di indagini preventive “non distruttive” al fine di raccogliere le informazioni utili all’identificazione dell’origine dei fenomeni infiltrativi al piano interrato. Gli interventi di sigillatura/impermeabilizzazione che si renderanno necessari saranno condotti con materiali che garantiscano un impatto inquinante nullo, in quanto a bassissime emissioni di composti organici volatili ed esenti da sostanze ad alto rischio. Inoltre, per quanto possibile, saranno utilizzati materiali che permettano interventi puntuali e non invasivi, in modo da non determinare

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

dei “fermi vendita” che sfavorirebbero fortemente gli operatori commerciali del mercato stesso.

Per quanto riguarda il mercato di via Negarville, si procederà con un’organizzazione di cantiere che non determini disturbo alla popolazione (rappresentata soprattutto da anziani) garantendo, in modo costante, la massima sicurezza nello svolgimento dei lavori.

Attivazione processi di rivitalizzazione

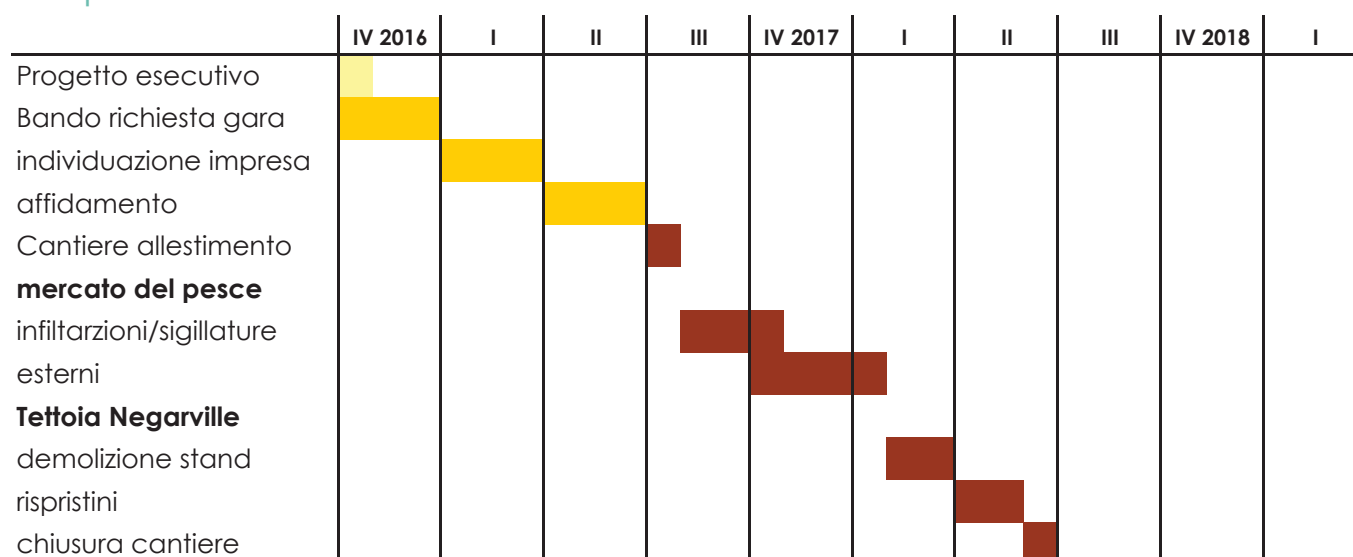
L’intervento del mercato del pesce di Porta Palazzo rientra in un percorso già intrapreso dalla Città di recupero sociale ed ambientale di questa zona dalla evidente e storica vocazione di “prima accoglienza” dei “nuovi cittadini di Torino” ovvero, oggi, degli stranieri più poveri. In questo contesto, l’aspettativa pubblica è che ogni azione di miglioramento dello scenario urbano ha la possibilità di innescare un uso “virtuoso” dello spazio e delle strutture pubbliche/comuni.

Per quanto concerne l’area di Mirafiori, l’intervento previsto si propone di ridisegnare uno spazio liberandolo da elementi fatiscenti e pericolosi (stand abbandonati) e dunque di contribuire ad un miglioramento del decoro urbano restituendo al quartiere uno spazio “da vivere e da inventare” dal punto di vista funzionale e percettivo, attivando utili e necessarie sinergie con le realtà all’intorno (quartiere, parrocchia, centro sociale, etc).

Aree dell’intervento

- piazza della Repubblica 27
- via Negarville angolo via Plava

Tempi di realizzazione



BANDO AxTO azioni per le periferie torinesi ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

1.13_Interventi di manutenzione straordinaria del Palazzo dello Sport - Ruffini

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

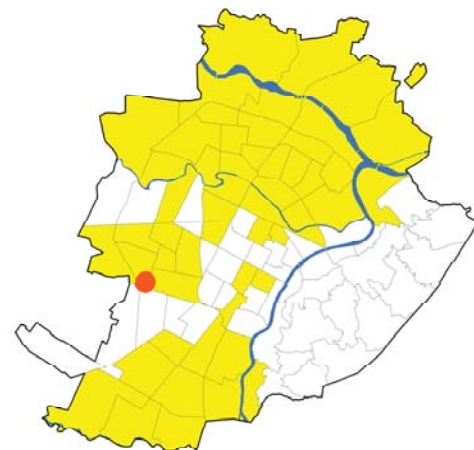
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n. 2016 3148/062
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti atleti, 4000 pubblico della struttura

Trattasi di interventi a prevalente carattere manutentivo e di consolidamento strutturale.

Il possibile numero di fruitori, essendo l'impianto polifunzionale, varia in funzione della pratica sportiva che si considera. Poiché ad oggi l'impianto risulta essere utilizzato al massimo livello nazionale ed internazionale per la pratica della pallacanestro (serie A) e della pallavolo (in numerosi casi è stata sede per la World League), si può considerare la compresenza di circa 74 fra atleti, tecnici, medici. Gli utenti indiretti possono invece essere computati come il pubblico della struttura.

Descrizione intervento

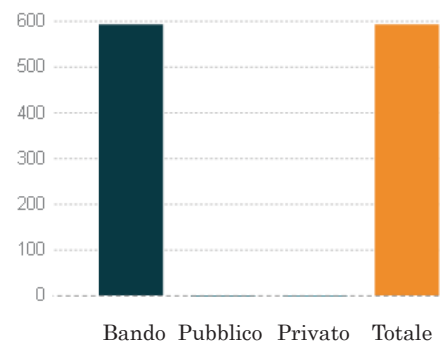
Gli interventi di manutenzione straordinaria, da affidarsi a procedura aperta, sono necessari per il ripristino dell'impermeabilizzazione della copertura, per il consolidamento dei plinti di ancoraggio e per il risanamento delle centine a sostegno della copertura stessa del Palazzetto dello sport Ruffini, sito Viale Bistolfi 10.

A completamento di tali interventi si potrebbe realizzare, all'interno di questa vasta area verde, meetings di sport, proponendo tutte le possibili attività di maggior fruizione da parte della cittadinanza.

Altri interventi/sinergie

L'intervento di manutenzione straordinaria del Palazzo dello sport deve essere valutato nell'ambito di un più generale ammodernamento e miglioramento dell'impiantistica sportiva all'interno del parco Ruffini. Si è infatti partiti dalla grande ristrutturazione del palazzo dello sport alla fine degli anni '90, passando poi all'adeguamento dello stadio Primo Nebiolo, ad esso confinante e sede del meeting internazionale di atletica, terminando con interventi di manutenzione straordinaria e messa a norma sulle strutture presenti per l'attività libera all'interno del parco.

Finanziamento



TOTALE 591.466 €

RICHIESTO 591.466 €

Attualmente la spesa per l'intervento in esame può essere finanziata con mutuo Cassa DD.PP. contratto dalla Città. Il reperimento dei fondi necessari, o almeno quota parte, nell'ambito del Progetto AxTO, consentirebbe alla Città di destinare le somme risparmiate ad altri interventi.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'ordine e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

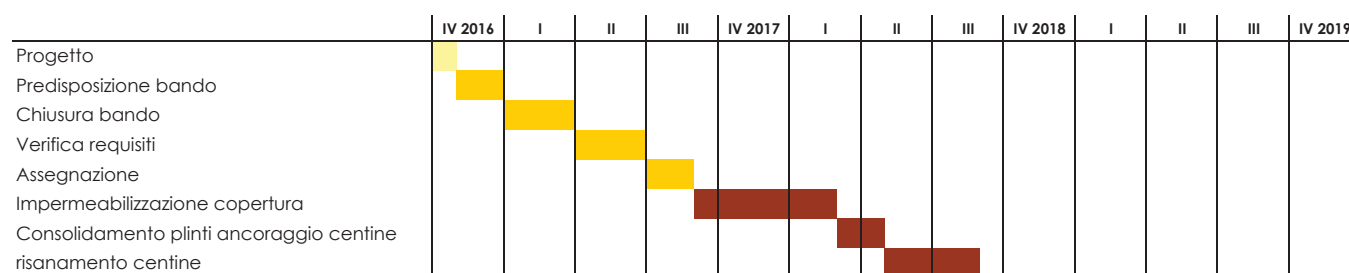
Qualità e innovatività del progetto

La tipologia dell'intervento progettato ha dovuto ripercorrere le scelte progettuali adottate in sede di realizzazione dell'intervento di ristrutturazione al fine degli anni '90, allineandosi con il piano di manutenzione proprio dell'opera. In tal senso, occorre comunque precisare che i materiali inseriti in sede di progetto sono stati definiti secondo caratteristiche ecologico-ambientali idonee sia per la tipologia di progetto, sia per i disposti di legge attualmente in vigore. Per quanto attiene invece al profilo organizzativo, si può affermare che gli interventi, da realizzarsi totalmente all'esterno, hanno previsto un'organizzazione gestionale degli spazi esterni in grado di eliminare le possibili interferenze con gli utilizzatori e con il pubblico.

Attivazione processi di rivitalizzazione

L'intervento in oggetto ha la funzione di consentire di raggiungere i livelli di prestazione richiesti dal piano di manutenzione dell'opera. Riportare il Palazzo dello sport all'interno del circuito di manifestazioni sportive di alto livello consente infatti di mantenere ad alti livelli anche la fruibilità di questo impianto per eventi extra-sportivi, quali concerti o mostre. Eventi che potrebbero trovare, nell'ambito del Palazzo dello sport, situato ai confini ovest della città ed all'interno di uno parchi più grandi della città, di agevole e rapido raggiungimento in termini di mobilità sostenibile in virtù delle piste ciclabili e delle linee di trasporto pubblico che lo lambiscono, un elemento di forza per un processo virtuoso di rigenerazione urbana.

Tempi di realizzazione



1.14_Manutenzione Straordinaria sull'impianto di base Parco Ruffini

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

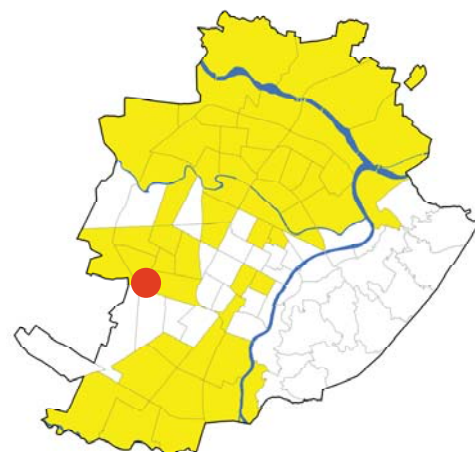
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n. 2015 7029/062
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO



Beneficiari diretti/indiretti

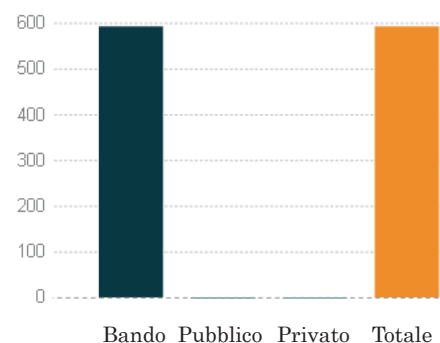
Numero: diretti 180 giocatori, indiretti 550 persone
 Trattasi di interventi a prevalente carattere di miglioria per una maggiore fruibilità dell'area da parte dell'utenza cittadina.

Descrizione intervento

Impianto di base Parco Ruffini è compreso tra corso Trapani, corso Luigi D'Albertis, corso Filippo Brunelleschi, corso Trattati di Roma. Gli interventi di manutenzione straordinaria, da affidarsi a procedura aperta, sono atti a garantire l'usabilità delle strutture, l'ottemperanza delle norme igienico-sanitarie relative alla fruibilità degli impianti sportivi di base ubicati in parco Ruffini. Il progetto prevede principalmente la trasformazione di un campo da calcio a 11 in terra battuta in tre nuovi campi da calcio a 5, oltre che interventi sui campi tennis e sul campo da basket esistenti, la rimozione della rampa da skate inutilizzata e la successiva realizzazione di un'area fitness al suo posto.

L'intervento di manutenzione straordinaria in oggetto prevede una riqualificazione e riammodernamento di alcune strutture sportive ad uso libero del Parco Ruffini. In particolare, poichè il campo da calcio ad 11 in terra battuta crea un forte disagio per gli utenti del parco a causa delle polveri che si alzano durante la fruizione dello stesso, si prevede la sua trasformazione in tre nuovi campi da calcio a 5 realizzati in gomma riciclata. Il progetto prevede anche l'adeguamento e la messa a norma del campo da basket e dei campi da tennis attualmente ammalorati. Infine la realizzazione dell'area fitness, costituita dal posizionamento di attrezzature adeguate e moderne per esercizi motori vari, completano un'attività di adeguamento delle strutture sportive del parco già in atto da parte della Città.

Finanziamento



TOTALE 590.651 €

RICHIESTO 590.651 €

Attualmente la spesa per l'intervento in esame può essere finanziata con mutuo Cassa DD.PP. contratto dalla Città. Il reperimento dei fondi necessari, o almeno quota parte, nell'ambito del Progetto AxTO, consentirebbe alla Città di destinare le somme risparmiate ad altri interventi.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'ordine e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

Qualità e innovatività del progetto

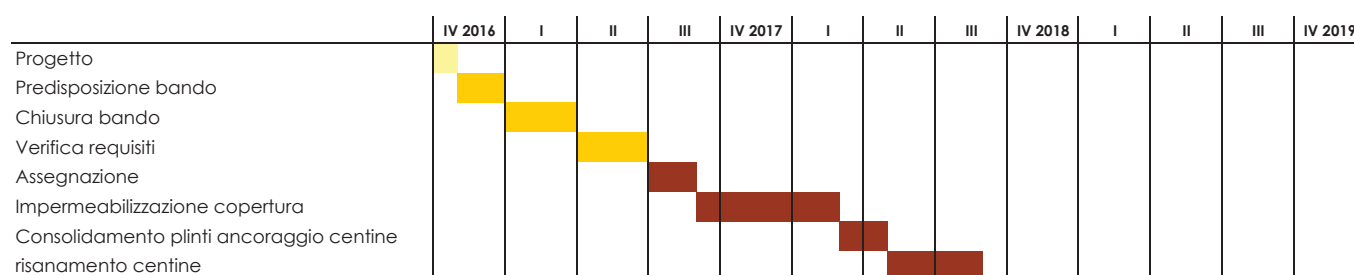
L'intervento sarà realizzato, per quanto riguarda la pavimentazione dei nuovi campi da calcio a 5, con l'utilizzo di materiali, inseriti in sede di progetto, dalle caratteristiche ecologico-ambientali idonee sia per la tipologia di progetto sia per i disposti di legge attualmente in vigore. In particolare, i campi da calcio saranno realizzati con una pavimentazione certificata secondo le normative attuali per le pavimentazioni sportive multiuso, caratterizzata da un tappeto di usura in gomma mista in granuli ottenuti anche dal riciclaggio di pneumatici fuori uso e prodotto in conformità della norma UNI CENTS 14243-2010.

Questo intervento permette un miglioramento della qualità performante della usabilità dei campi da calcio, oltre a garantire un migliore impatto ambientale nel parco, eliminando il problema delle polveri aeree causate dall'attuale campo in terra battuta.

Attivazione processi di rivitalizzazione

La realizzazione del progetto nel suo complesso garantirà, grazie all'uso di materiali e attrezzature innovative, un evidente miglioramento della manutenzione con anche un reale contenimento dei relativi costi, oltre che restituire alla Città un complesso di base e di libero utilizzo a servizio dei cittadini in un'ottica di rigenerazione e rivitalizzazione del parco. In una più ampia ipotesi socio-sportiva, si può ipotizzare che il miglioramento delle strutture sportive determinerà un incremento del loro uso da parte della popolazione.

Tempi di realizzazione



AxTO Azioni per le periferie torinesi

ASSE SPAZIO

1 PUBBLICO

1.15_ Manutenzione straordinaria finalizzata all'ottenimento del C.P.I. – Piscine comunali

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

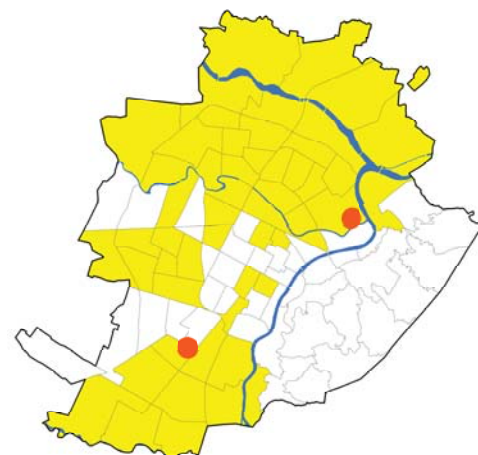
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n. 2016 3174/062
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

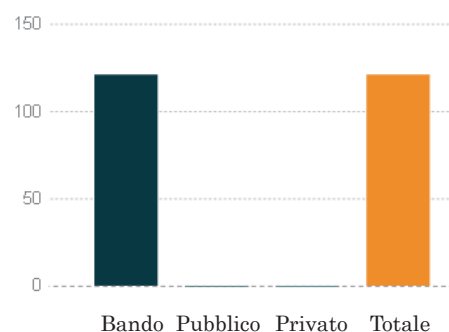
Numero: diretti 220.000 atleti, indiretti 660.000 fruitori.

Trattasi di interventi a prevalente carattere di manutentivo e di ripristino di situazioni di ammaloramento, al fine garantire un miglioramento della fruibilità sia dal punto di vista della struttura, sia della sicurezza. Per quanto riguarda il Palazzo del Nuoto, il numero di atleti e fruitori diretti della struttura è di circa 120.000 unità mentre i fruitori indiretti sommano a 360.000. La piscina Colletta ha un'utenza media sportiva di circa 100.000 unità e di circa 300.000 fruitori indiretti.

Altri interventi/sinergie

La Manutenzione Straordinaria relativa alla normalizzazione delle piscine rientra in un "disegno urbano della Sport", che la Città promuove da anni e che riguarda tutti gli sport ed investe un importante sforzo di mezzi tecnici ed economici al servizio di un vasto pubblico di atleti e sportivi "generici". Il mantenimento del patrimonio degli impianti sportivi è di fondamentale importanza e, per l'uso continuativo, quotidiano e prolungato delle strutture stesse, deve essere costante e sollecito.

Finanziamento



TOTALE 121.000 €

RICHIESTO 121.000 €

Descrizione intervento

Gli impianti natatori della città sono a disposizione dei cittadini sia per l'attività agonistica, sia per quella amatoriale. Al fine di garantire una costante situazione di sicurezza e di più ampia usufruibilità degli stessi, è stato approvato un progetto di manutenzione straordinaria, da affidarsi a procedura aperta, che prevede alcuni interventi indispensabili rivolti anche alle aree esterne delle piscine. In particolare si prevede la posa di un tappeto in asfalto e marcatura degli stalli su area da destinare a parcheggio esterno presso il Palazzo del Nuoto per garantire un adeguato accesso e la fornitura e posa di porte REI e presidi antincendio per la piscina Colletta.

Attualmente la spesa per l'intervento in esame può essere finanziata con mutuo Cassa DD.PP. contratto dalla Città. Il reperimento dei fondi necessari, o almeno quota parte, nell'ambito del Progetto AxTO, consentirebbe alla Città di destinare le somme risparmiate ad altri interventi.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

Qualità e innovatività del progetto

Il progetto è finalizzato a intervenire a livello di manutenzione, igienico-sanitaria e di sicurezza delle diverse strutture: l'indicazione di progetto, dove è possibile, è di scegliere materiali che garantiscano un basso impatto inquinante e siano eco-compatibili e di condurre il cantiere con modalità di trasparenza ed organizzazione condivisa. Inoltre, il progetto non risponde solo ad esigenze tecniche specifiche, ma propone soluzioni ad aspetti tecnico-funzionali derivati dalle esigenze degli utenti sia sportivi sia amatoriali.

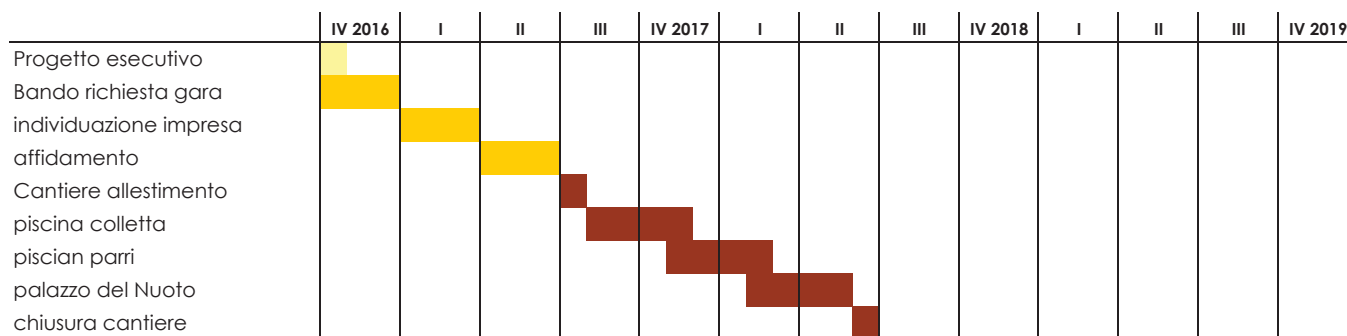
Attivazione processi di rivitalizzazione

Cultura dello Sport vuol dire “educare” i cittadini e creare (e mantenere) ambienti dove praticare attività sportiva, sviluppare un potenziale di maturazione e crescita sociale, dove incontrare la diversità che diventa normalità, dove la competitività e il rispetto sono in equilibrio: con questa premessa essenziale, la Città di Torino ha da sempre posto particolare attenzione alle strutture sportive, ne ha facilitato l'accesso a tutti i livelli sia agli atleti sia alla gente comune (dai più piccoli agli anziani, ai giovani etc) e alle persone diversamente abili. L'intervento in progetto rientra a pieno titolo in questa più ampia premessa che, al di là dell'aspetto tecnico, è attenta in primo luogo al cittadino/utente.

Aree dell'intervento

- Piscina Colletta di via Ragazzoni 5/7
- Palazzo del Nuoto di Via Filadelfia 89

Tempi di realizzazione



AxTO Azioni per le periferie torinesi

ASSE SPAZIO

1 PUBBLICO

1.16_Mantenimento straordinaria strutture per assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

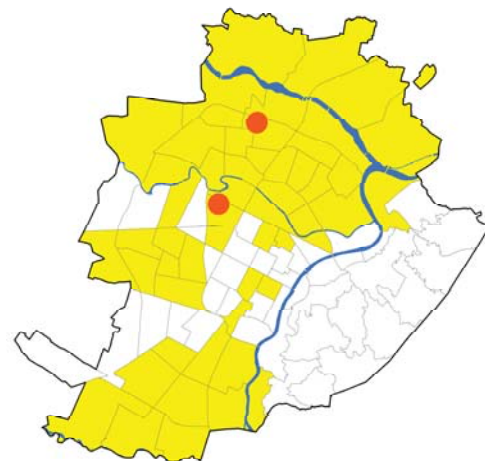
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n. 2016 3312/063
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 80 persone, indiretti 180 persone.

L'intervento ha impatto sulla qualità della vita degli ospiti delle strutture e, di riflesso, sulle famiglie che a vario titolo si interfacciano con i C.S.T.

Complessivamente gli utenti diretti quali ospiti fruitori sono circa 60, oltre gli utenti indiretti quali le rispettive famiglie stimabili in 180 persone, a cui occorre sommare circa 20 anziani del centro incontro e le famiglie che usufruiscono degli uffici dei servizi sociali.

Descrizione intervento

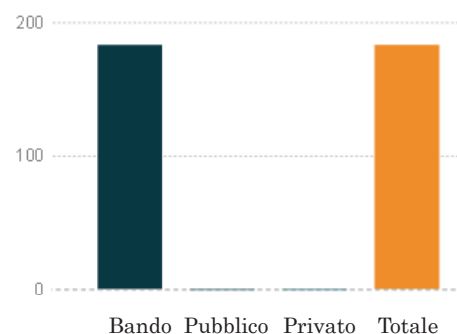
Gli interventi di straordinaria manutenzione, da affidarsi a procedura aperta, sono finalizzati a perseguire il mantenimento, la sicurezza, l'accessibilità e la funzionalità degli stabili comunali (Centri Socio Terapeutici, Comunità Alloggio, Convivenze Guidate e Uffici Servizi Sociali di zona) destinati all'accoglienza per persone con disabilità e ad attività sociali.

Il progetto presenta interventi conservativi e migliorativi su edifici realizzati da circa 5-10 anni e che pertanto necessitano, a seguito dell'invecchiamento della struttura, delle necessarie manutenzioni per preservare un corretto utilizzo degli spazi da parte dell'utenza

Qualità e innovatività del progetto

Gli interventi previsti quali i rifacimenti di intonaci, tinteggiature, scossaline, pavimentazioni, ecc...su edifici esistenti già da anni, rispondono alla necessità di porre rimedio ad azioni meteorologiche aggressive, sempre più frequenti (temporali violenti e smog). Ciò permetterà una maggiore durabilità nel tempo degli edifici e quindi un loro più lungo utilizzo. Mediante accorgimenti che permetteranno un maggiore e migliore smaltimento delle piogge, si eviteranno il rigenerarsi di infiorescenze ed infiltrazioni che rendevano peggiore la salubrità degli ambienti. Un migliore aspetto esteriore degli edifici aiuterà anche ad aumentare il soddisfacimento estetico rilevato dalla cittadinanza e a migliorare quindi il contesto urbano di zone talvolta poco apprezzate.

Finanziamento



TOTALE 183.000 €

RICHIESTO 183.000 €

Attualmente la spesa per l'intervento in esame può essere finanziata con mutuo Cassa DD.PP. contratto dalla Città. Il reperimento dei fondi necessari, o almeno quota parte, nell'ambito del Progetto AxTO, consentirebbe alla Città di destinare le somme risparmiate ad altri interventi.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'ordine e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

Attivazione processi di rivitalizzazione

Gli interventi prevedono il miglioramento della sicurezza all'interno degli ambienti, la durabilità dell'involucro e, nel contempo, delle caratteristiche di comfort interno degli ambienti.

Trattandosi di edifici destinati all'accoglienza di persone con disabilità, l'impatto sugli utenti sarà sicuramente positivo.

Sarà conseguito il miglioramento dell'utilizzo delle strutture anche ad attività aperte all'esterno con utilizzo di ambienti quali palestre, sale riunioni e spazi diurni per centro di incontro per anziani, da utilizzarsi anche in orari extra oltre a quelli previsti dalla normale programmazione.

In taluni casi, l'utilizzo dell'area esterna aperta alla cittadinanza, quali ad esempio i campi da bocce, favorirà l'avviarsi di momenti di aggregazione e socializzazione della cittadinanza e l'apprezzamento quindi della "cosa pubblica".

Aree dell'intervento

- Via De Marchi 33
- Via Pinelli 69

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Fasi di gara e aggiudicazione													
Realizzazione													
Collaudo													

AxTO azioni per le periferie torinesi

ASSE SPAZIO

1 PUBBLICO

1.17_Mantenimento straordinaria presidi per assistenza, beneficenza pubblica e servizi alla persona. Venchi Unica

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

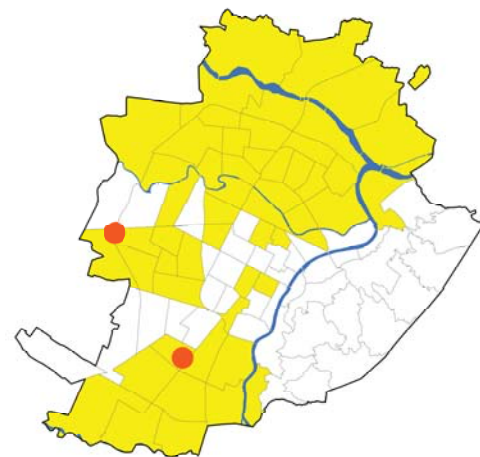
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n. 2016 03384/063
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 300 fruitori, indiretti 900 beneficiari.

Gli interventi hanno impatto sulla qualità della vita degli ospiti delle strutture e, di riflesso, sulle famiglie che a vario titolo si interfacciano. In particolare, nell'ex IRV, le varie attività che si svolgono all'interno della struttura, in particolare quella indirizzata prevalentemente alla disabilità con gestione diretta o anche del Terzo Settore, prevedono un consistente numero di beneficiari.

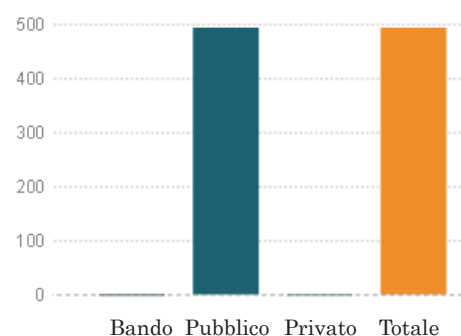
Altri interventi/sinergie

• Comune di Torino, interventi già realizzati:

Ex IRV: interventi parziali di trasformazione degli spazi interni al fine di facilitare l'insediamento di nuova attività del Terzo Settore o a gestione diretta, aperta alla cittadinanza.

Ex Venchi Unica: intervento di miglioramento della manutenzione della palazzina uffici, convertita in Centro polifunzionale per attività aperte al quartiere.

Finanziamento



TOTALE 492.553 €

RICHIESTO 0 €

Descrizione intervento

Gli interventi, da affidarsi a procedura aperta, sono finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strutture ex I.R.V., via San Marino n° 10 ed ex Venchi Unica, via De Sanctis n° 10. I due edifici sono stati oggetto di precedenti interventi di trasformazione, con l'obiettivo di dare loro caratteristiche polifunzionali a servizio della collettività, con nuove attività prevalentemente nell'ambito sociale a gestione diretta o anche del Terzo Settore.

Presso il presidio ex I.R.V.: alla messa a norma del sistema di compartimentazione antincendio sanitario, in seguito alla modifica della destinazione d'uso e alla realizzazione di nuove compartimentazioni (filtri a prova di fumo), propedeutiche all'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi VV.F.;

Presso l'ex Venchi Unica: ad interventi di straordinaria manutenzione sulla copertura, per migliorare i sistemi di raccolta e deflusso delle acque piovane, in relazione alle mutate condizioni meteorologiche.

Attualmente la spesa per l'intervento in esame è finanziata con mutuo Cassa DD.PP. contratto dalla Città.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'ordinanza e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

Qualità e innovatività del progetto

Il progetto prevede l'utilizzo di materiali anche avanzati sul piano costruttivo, come sistemi di copertura a bassa pendenza tipo Riverclark/Megaruf o equivalenti, per migliorare la raccolta ed il deflusso della acque meteoriche, e sistemi di compartimentazione con placaggio di lastre ai silicati di calcio per il recupero delle murature esistenti ai fini della certificazione REI dei compartimenti.

Attivazione processi di rivitalizzazione

L'intervento previsto all'ex IRV consentirà di allocare, all'interno della struttura polifunzionale, nuovi servizi aperti alla collettività, che porteranno ad un miglioramento della qualità percepita dai cittadini.

Aree dell'intervento

- via San Marino 10
- via De Sanctis 10

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Bando/Assegnazione	■												
Cantiere/Azione				■									

BANDO AxTO Azioni per le periferie torinesi ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

1.18_Rinnovo delle aree gioco bambini e manutenzione e miglioramento alberate

Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

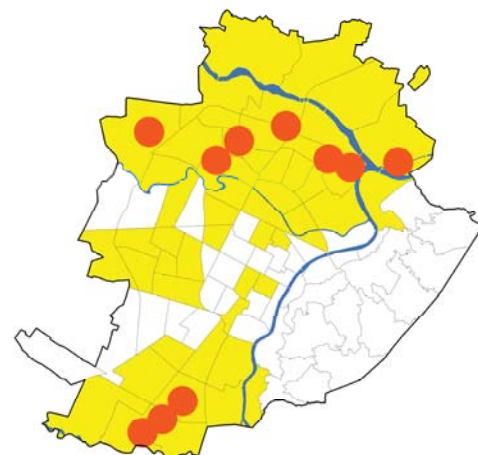
Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

Determinazione dirigenziale mecc. n.
 Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

Diffusa
 Puntuale



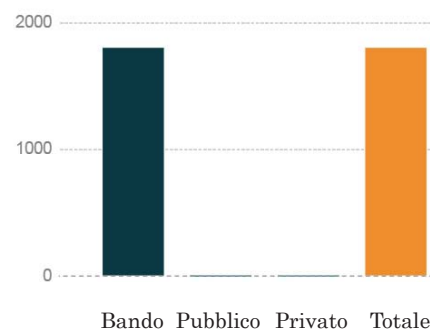
Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti circa 14.000 bambini, indiretti circa 86.000 cittadini.
 Residenti dei quartieri interessati, con particolare riferimento ai principali fruitori dei giardini: bambini ed anziani. Considerata la caratteristica diffusa degli interventi si stima un beneficio diretto in quanto fruitori delle aree gioco su un terzo dei bambini di età compresa fra 3 e 14 anni, residenti delle circoscrizioni amministrative di riferimento. Si stima altresì un beneficio indiretto per gli interventi diffusi di miglioramento del patrimonio arboreo su un quarto della popolazione residente. (dati ISTAT 2015)

Altri interventi/sinergie

- Interventi straordinari di manutenzione dei viali alberati cittadini 2015 – 2016
- Manutenzioni straordinarie Grandi Opere del Verde 2016
- Azione 5.01 progetto AxTO

Finanziamento



TOTALE 1.800.000 €

RICHIESTO 1.800.000 €

Descrizione intervento

L'intervento riguarderà 10 parchi gioco e le alberate di area di pertinenza di raggio non inferiore a 500 metri rispetto a ciascun parco gioco.

Torino Sud – circoscrizione 2 e 8: aree gioco via Morandi, via Farinelli, strada delle Cacce e Parco Di Vittorio.

Torino Nord Ovest – circoscrizione 5: aree gioco corso Toscana, via Verolengo, piazza Bonghi, via Scialoja, piazzale Don Pollarolo

Torino Nord Est – circoscrizione 6: via Mascagni, via Perosi, via Fattorelli, piazza Sofia.

Riqualficazione di aree verdi di quartiere attraverso il rinnovo delle attrezzature ludiche per bambini e degli arredi nelle 10 aree gioco individuate ed interventi diffusi di manutenzione, ripristino e miglioramento del patrimonio arboreo tramite servizi di potatura e di fornitura e messa a dimora di alberi ad alto fusto all'interno delle aree di pertinenza delle singole aree gioco come sopra definite. L'intervento sulle attrezzature sarà realizzato tramite lo smontaggio

Riqualficazione aree gioco
829.600,00 €

Intervento di manutenzione e miglioramento patrimonio arboreo
970.400,00 €

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'incremento della sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO



e la rimozione dei giochi esistenti, ormai obsoleti, e la fornitura e posa in opera di attrezzature certificate ai sensi della vigente normativa tecnica e con caratteristiche di "accessibilità", compresa la pavimentazione antitrauma in gomma, la posa di delimitazioni, arredi e segnaletica. A seconda delle aree si procederà con modulo tipo 1 per età uso prevalente 1-8 anni ovvero con modulo tipo 2 per età d'uso prevalente 5-14 anni. Per quanto riguarda la manutenzione ed il miglioramento delle alberate verranno effettuati interventi di potatura di contenimento, mantenimento e consolidamento, con utilizzo piattaforme sollevanti ovvero in tree climbing, tramite le diverse tecniche disponibili e nel rispetto delle normative di riferimento, sia lungo i viali alberati, sia nei giardini dell'area di pertinenza. Nelle medesime aree di pertinenza verranno effettuati interventi di messa a dimora di alberi ad alto fusto, comprensivi di fornitura del materiale vegetale con circonferenza non inferiore a 18 -20 cm, in zolla o contenitore, piantamento comprensivo dello scavo della buca e della fornitura di ammendanti, fertilizzanti e della terra agraria, manutenzione a garanzia dell'attecchimento per le due stagioni vegetative conseguenti.

Qualità e innovatività del progetto

L'intervento riguarda esclusivamente i giardini di quartiere, all'interno delle macro aree individuate, che nella gestione ordinaria del verde cittadino, considerata le risorse ordinarie disponibili, non rientrano nella pianificazione manutentiva di breve periodo, nonostante la presenza di situazioni degrado, perché risultano, per sicurezza e decoro, meno urgenti degli interventi sul verde storico. L'intervento diffuso sulle aree verdi permetterà di interrompere il processo degrado e di restituire una valenza di spazio piacevole e fruibile. La ricaduta sarà altresì amplificata dal fatto che tali aree verdi sono situate principalmente in prossimità di grandi aggregati abitativi e si pongono in continuità con essi. L'intervento sulle aree gioco permetterà di inserire attrezzature ludiche "accessibili" che consentono la giocabilità ai diversamente abili. Le attrezzature obsolete rimosse non saranno demolite, ma saranno smontate al fine del recupero e del riciclo nel rispetto delle normative. La messa a dimora di nuovi alberi ad alto fusto, in sostituzione di quelli abbattuti, permetterà di invertire il delta tra piantamenti ed abbattimenti che nell'ultimo decennio è stato negativo. L'intervento sia per le attrezzature, sia per gli alberi, sarà comprensivo di manutenzione biennale, al fine che possa consolidarsi e non venga vanificato nell'efficacia da atti contingenti di vandalismo o da manutenzione insufficiente.

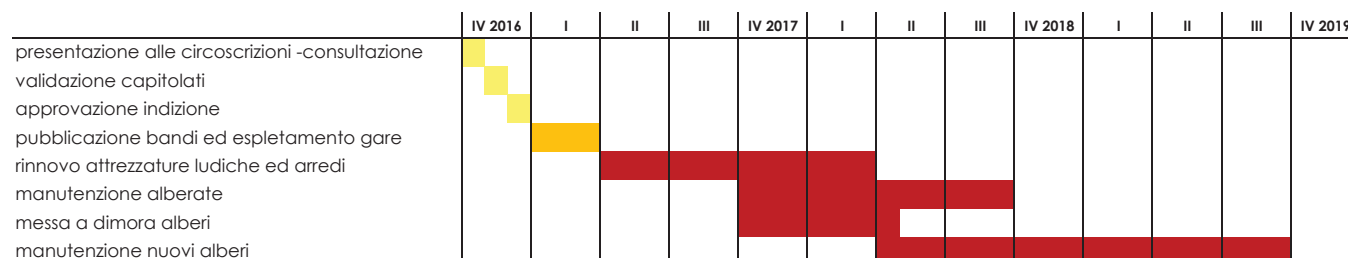
Attivazione processi di rivitalizzazione

Le aree verdi urbane sono un elemento importante per la qualità della vita dei cittadini: svolgono una funzione sociale e ricreativa in quanto luoghi di incontro e di aggregazione e nel contempo, principalmente con la componente arborea, contribuiscono a mitigare l'inquinamento e a migliorare il microclima. Il presente intervento di miglioramento delle aree verdi di quartiere permette di potenziare le funzioni sia ambientali sia sociali e culturali oltre a favorire le attività dei bambini negli spazi pubblici.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'ordinanza e sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

Tempi di realizzazione



Aree dell'intervento

- Via Morandi, Via Farinelli
- Strada delle Cacce
- Parco Di Vittorio
- Corso Toscana, Via Verolengo
- Piazza Bonghi
- Via Scialoja
- Piazzale Don Pollarolo
- Via Mascagni, Via Perosi
- Via Fattorelli
- Piazza Sofia

AxTO azioni per le periferie torinesi

ASSE SPAZIO

1 PUBBLICO

1.19_Messa a norma, opere di restauro ed interventi di conservazione. Mausoleo della Bela Rosin

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

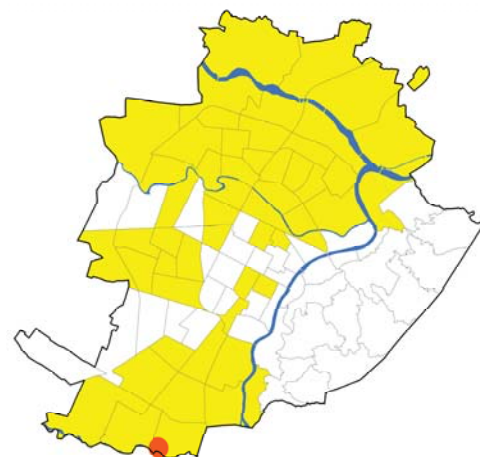
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n. 2016 3647/060
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 10.000 utenti

Gli interventi previsti al Mausoleo della Bela Rosin sono destinati non solo al recupero funzionale del fabbricato, ma altresì per garantire un maggiore livello di sicurezza nell'area circostante, attraverso la sistemazione delle aree esterne e l'incremento dell'illuminazione, considerato che, tra le manifestazioni svolte nel parco e le attività/eventi programmati durante il corso dell'anno nel complesso della Bela Rosin, si evidenzia una presenza media di pubblico/utenti tra le 8.000 e le 10.000 unità, migliorabile fino ad un massimo di 25.000 – 30.000 unità, a seguito dell'intervento in oggetto.

Descrizione intervento

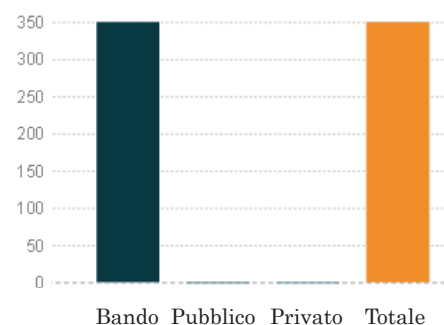
Il Mausoleo della Bela Rosin, tempietto neoclassico di metà 800, eretto all'interno di un parco di circa trentamila metri quadrati, è diventato di proprietà della Città di Torino nel 1970. Rimasto a lungo chiuso e oggetto di pesanti atti vandalici, è stato oggetto di un radicale intervento di recupero e di restauro tra il 2003 e il 2005. Destinato a spazio culturale e biblioteca civica, risulta molto frequentato dal pubblico, grazie alle sue peculiarità e alla singolare localizzazione. L'intervento di manutenzione straordinaria in oggetto consente di migliorare la fruibilità e la vivibilità del sito.

Gli interventi di manutenzione straordinaria, che verranno affidati a procedura aperta, sono mirati al ripristino di elementi architettonici e all'adeguamento della parte impiantistica di illuminazione dell'area verde circostante del Mausoleo.

Qualità e innovatività del progetto

Nel progetto di Manutenzione Straordinaria si prevede un insieme di interventi di carattere impiantistico, volti a migliorare il sistema di illuminazione generale del parco, nonché il sistema di sicurezza con impiego di telecamere e altri sistemi integrati di allarme, adottando prodotti e apparecchiature di ultima generazione,

Finanziamento



TOTALE 350.000 €

RICHIESTO 350.000 €

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

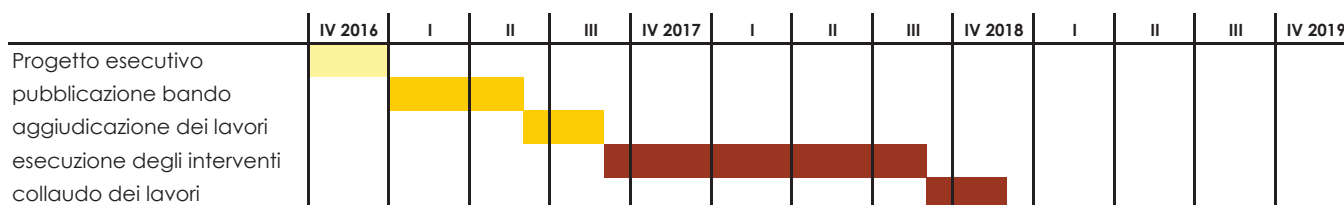


volti al risparmio energetico (Led, ecc) e adatti per una miglior gestione e controllo del complesso, con forte diminuzione dei consumi rispetto agli attuali impianti, che presentano ormai evidenti segni di obsolescenza.

Attivazione processi di rivitalizzazione

Gli interventi di rivalutazione dei beni storico-artistici sono di norma destinati ad incrementare il patrimonio fruibile dai cittadini e dai turisti, in condizioni di sicurezza; nel caso del Mausoleo della Bela Rosin, a seguito degli interventi in progetto, si potrà ottenere un incremento della qualità percepita e una maggiore fruibilità degli spazi da parte del pubblico, migliorando il decoro del sito, adeguando le aree e i percorsi esterni, salvaguardando le strutture dagli atti di vandalismo e dal degrado degli elementi, proteggendo l'intero sito da eventuali intrusioni nelle ore di chiusura.

Tempi di realizzazione



1.20_Ampiamento servizio di bike sharing

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione

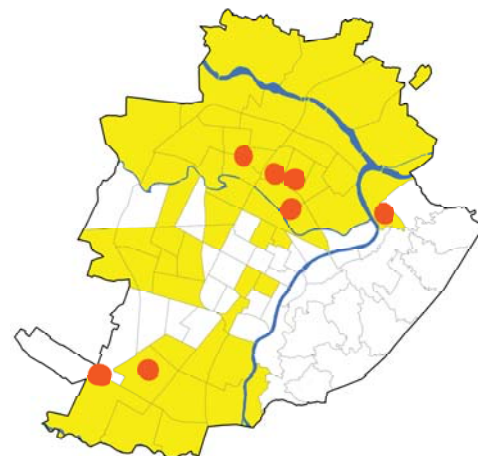
Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
 n. 2009 04588/21, 2009 06244/21, 2012 07326/21, 2016 0270/21
 Approvazione contestuale alla delibera
 di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



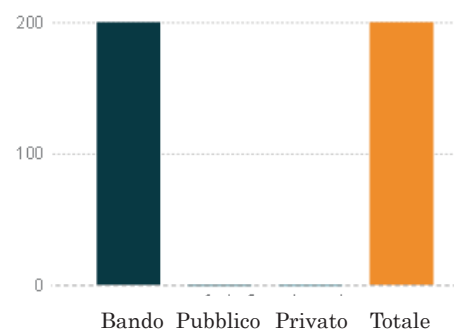
Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 1.200 fruitori.
 Ogni ciclostazione aggiuntiva genera un aumento di circa 150 abbonati al servizio (oggi circa 20.000 con 133 stazioni attive).
 Per 8 stazioni si possono stimare circa 1.200 abbonati come beneficiari diretti.

Altri interventi/sinergie

- Ministero Ambiente, Regione Piemonte, Comune di Torino
 1° fase 116 stazioni
- Regione Piemonte
 2° fase 58 stazioni
- Ministero Ambiente, Comune di Torino
 3° fase 8 stazioni
- Azione 5.01 progetto AxTO

Finanziamento



Descrizione intervento

Ampliamento della rete di bike sharing secondo quanto previsto dalla deliberazione della G.C. 2016/00270/021 del 9 febbraio 2016. I lavori di progettazione e realizzazione delle stazioni saranno effettuati dalla società concessionaria in seguito all'approvazione dei progetti in Conferenza dei Servizi alle condizioni previste dal contratto.

Obiettivi generali dell'intervento: aumento degli spostamenti in bicicletta, miglioramento del traffico e della qualità dell'aria. Il servizio Bike sharing TOBike è stato affidato in concessione nel 2009 a seguito di procedura negoziata (dopo 2 gare aperte europee andate deserte). La concessione terminerà il 12 ottobre 2021. La base contrattuale prevede per il concessionario per ogni stazione attivata un corrispettivo una tantum e una determinata superficie pubblicitaria da sfruttare commercialmente.

Qualità e innovatività del progetto

Il Bike Sharing è una tipologia di servizio che coniuga un mezzo di trasporto "antico" con una tecnologia di gestione tecnologicamente moderna e sempre oggetto di miglioramenti continui.

TOTALE 200.000 €

RICHIESTO 200.000 €

L'importo di 200.000 euro indicato si basa sul parametro attualizzato di costo dell'ultimo ampliamento approvato (201207326/021 del 6/12/2012), oggetto a verifiche congiunte, tra l'Amministrazione e il Concessionario, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Capitolato Speciale.

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la riqualificazione e l'innovazione e la sicurezza delle PERIFERIE delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO



L'interazione diretta e sempre online del sistema di gestione (sistema informatico, stazioni e biciclette) con il web e i dispositivi mobili fa sì che l'innovazione tecnologica che avanza (software, nuovi applicativi di nuovi servizi e funzionalità generali) possa essere trasferita immediatamente o in breve tempo nel sistema stesso.

Attivazione processi di rivitalizzazione

La copertura del servizio bike sharing di un'area della città comporta un apprezzamento di tutti i cittadini in quanto si sentono più connessi al resto della città e aumenta la percezione positiva di integrazione al sistema complessivo dei servizi urbani. Si può considerare anche un benefico influsso indiretto sulle attività economiche locali (piccolo commercio, mobilità dei dipendenti delle aziende vicine).

Aree dell'intervento

- largo Giachino
- via Paolo Solaroli di Briona/corso Casale
- corso Palermo/via Montanaro
- corso Settembrini/strada della Manta
- corso Orbassano /v. Settembrini
- corso Tazzoli/Siracusa
- corso Palermo/Parma
- via Cigna 119/via Cervino

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
definizione della localizzazione													
formalizzazione amministrativa													
installazione e attivazione													

AxTO Azioni per le periferie torinesi

ASSE SPAZIO

1 PUBBLICO

1.21_Parco Dora – Spina 3 – Lotto Valdocco sub B

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n. 2016 03760/117
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Beneficiari diretti/indiretti

I beneficiari dell'intervento sono principalmente i residenti delle aree adiacenti al parco intese come vecchi quartieri operai e nuovi insediamenti abitativi costruiti contestualmente alla creazione del parco sui sedimi ex industriali che possono contare sulla presenza nel parco di attrezzature sportive, aree gioco bimbi, zone d'ombra e percorsi ciclo-pedonali.

D'altro canto considerando le potenzialità, le dimensioni e le caratteristiche già oggi presenti all'interno del grande Parco Dora Spina 3, l'impatto previsto dell'intervento è da considerarsi certamente rilevante anche per l'intera città, in considerazione del fatto che i servizi e le attrezzature offerte dal parco ricadono favorevolmente su tutte le tipologie di fruitori, come confermato dai grandi eventi (concerti, festival, ricorrenze religiose, ecc) che già oggi richiamano ogni volta nell'area diverse decine di migliaia di fruitori.

Inoltre, se si considera da un lato che è stato recentemente portato a termine l'ultimo tratto dell'arredo verde e ciclabile del confinante Passante Ferroviario (che collega trasversalmente da nord a sud la città) e dall'altro lato che la Cassa Depositi e Prestiti ha in corso l'assegnazione dei lavori per la rimozione a carico di soggetti privati del grande plateatico industriale dismesso che attualmente copre il tratto di fiume Dora che delimita l'area in oggetto, ecco allora che la realizzazione del Lotto Valdocco Nord sub B appare l'ultimo tassello mancante, una sorta di strategica "cerniera", di una riqualificazione urbana particolarmente vasta, complessa ed attesa dai cittadini.

Descrizione intervento

Tra gli obiettivi più qualificanti del Piano Regolatore Generale della Città di Torino rientrano gli interventi sulle grandi "aree di trasformazione", sedi di insediamenti industriali ormai dimessi, collocate lungo l'asta del passante ferroviario (le cosiddette "Spine").

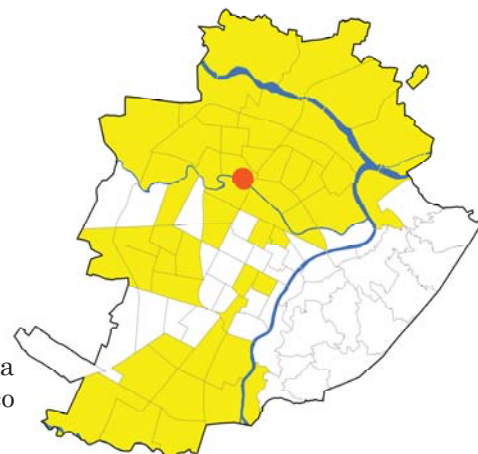
In particolare, la realizzazione del parco post-industriale della Dora è una grande opera strategica nell'ambito della trasformazione urbanistica denominata "Spina 3" che, insieme alla realizzazione del nuovo corso Mortara e del relativo

Localizzazione

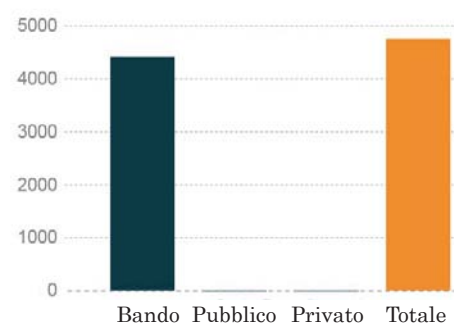
- Diffusa
 Puntuale

Altri interventi/sinergie

- Manutenzione Straordinaria del verde Pubblico - Lotto 2 Parco Dora Spina 3
- Azioni 4.06, 5.03 progetto AxTO



Finanziamento



TOTALE 4.720.569 €

(RICHIESTO 4.405.224,33 €)

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO



sottopasso, risulta essere tra le opere di maggior rilevanza urbanistica realizzate a Torino.

Ad oggi tale intervento urbanistico, che si estende su di una superficie complessiva di oltre 1.000.000 di metri quadrati di cui mq 420.000 destinati a parco pubblico, risulta completato, fatta salva la porzione di area verde oggetto del presente finanziamento.

Infatti il progetto Parco Dora - Lotto Valdocco Nord sub B risulta essere l'atteso completamento dell'intervento di realizzazione del Parco Dora – Spina 3 già posto in essere a cavallo tra il 2010 e il 2015 dalla Città, in collaborazione con il Consiglio dei Ministri - Unità di Missione, che ha consentito la creazione in quegli anni di un grande parco urbano post industriale (brownfield) dove prima esistevano aree industriali dismesse

Tale intervento di completamento sarà realizzato attraverso un bando pubblico di aggiudicazione utilizzando il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel pieno rispetto della normativa vigente sui LL.PP.

Si segnala, che fin dall'inizio della riqualificazione urbanistica complessiva, la sinergia della Città con investitori privati è stata significativa: infatti il grande centro commerciale oltre che la nuova sede della Curia Vescovile di Torino sono stati finanziati da operatori economici privati.

Analogamente, l'imminente stombatura del tratto di fiume Dora confinante con il Lotto Valdocco Nord sub B risulta in capo a soggetti privati. Senza tale virtuosa sinergia, fortemente voluta dalla Città, non sarebbe stato possibile riqualificare, oltretutto in un arco di tempo certamente contenuto, un territorio urbano tanto vasto e diversificato.

Qualità e innovatività del progetto

La realizzazione del Parco Dora - Lotto Valdocco Nord sub B, oltre a dare doveroso completamento ai lotti funzionali realizzati negli anni passati (Michelin, Valdocco sub A, Vitali, Mortara, Ingest) su progetto del famoso paesaggista tedesco Peter Latz, rappresenta un tassello importante di connessione e di ricucitura paesaggistica con il territorio limitrofo. Infatti, tale progetto, si configura come "portale d'ingresso" al Parco Dora da parte di coloro che vi giungono percorrendo il nuovo viale urbano della Spina Centrale, consentendo altresì di valorizzare l'imminente stombatura, da parte di operatori privati, del tratto confinante del Fiume Dora che risulta attualmente precluso da una massiccia soletta in cemento appartenente all'insediamento industriale pregresso.

Inoltre, tale proposta progettuale, oltre a permettere il completamento degli interventi previsti dal progetto complessivo di bonifica e di valorizzazione paesaggistica del sito, consente anche la realizzazione ed il completamento del sistema della viabilità ciclabile locale, da tempo posto in essere gradualmente dalla Città attraverso l'articolato sistema di "direttrici" e "circolari" ciclabili previste dal Progetto Biciplan approvato dalla Città nell'ottobre 2013.

Ma è sotto l'aspetto ambientale che il Lotto Valdocco Nord sub B si distingue particolarmente in quanto, al pari di quanto già avviene a partire dal 2008 nei principali cantieri posti in essere dal Servizio Grandi Opere del Verde, sia la scelta dei materiali costruttivi quanto la gestione ambientale del cantiere rientrano in una precisa logica "smart".

Infatti le pavimentazioni previste sull'area saranno fotocatalitiche (ovvero contenenti nano-polimeri di biossido di Titanio in grado di disattivare le polveri sottili), i corpi illuminanti saranno a led mentre i nuovi impianti arborei verranno

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la riqualificazione e la sicurezza delle PERIFERIE delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO

stabilizzati nel suolo attraverso cavetti sotterranei per evitare lo spreco di legname legato all'obsoleto impiego di pali tutori in legno.

Inoltre, tra le migliori richieste in sede di gara, si chiederà, con ogni onere in capo all'impresa aggiudicataria, il costante monitoraggio delle attività di cantiere (ore motore dei mezzi d'opera, chilometraggio dei materiali in fornitura, consumo di acqua, spostamenti casa-lavoro degli operai, ecc.) da parte di uno specifico Responsabile Ambientale di Cantiere (R.A.C.) che si interfacerà costantemente con le figure istituzionali del Direttore Lavori e del Coordinatore della Sicurezza. Al termine delle lavorazioni, il R.A.C. calolerà la carbon footprinting dell'opera (tonnellaggio di anidride carbonica immessa in atmosfera) ed individuerà le conseguenti opere di compensazione ambientale a cui è tenuto, a proprie spese, il soggetto aggiudicatario (piantamento di nuovi alberi, realizzazione di spazi fitness, ecc.) in base a quanto previsto dal Progetto Smart Tree, approvato dalla Città nel dicembre 2013.

Infine, a conferma della sensibilità della Città nei confronti delle tematiche ambientali, si segnala che a partire dal 2009, sul Lotto Valdocco Nord sub B sono state attuate due innovative attività sperimentali mirate da un lato alla bonifica dei suoli attraverso la tecnica della fytoremediation (durata 3 anni, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Agrarie di Torino, A.R.P.A. ed Istituto di Pioppicoltura di Casale Monferrato), e dall'altro lato alla coltivazione di specie vegetali direttamente su macerie industriali frantumate addittivate con compost derivante da rifiuto urbano (progetto classificato come Best Practice all'interno del progetto europeo Brownfield a cui la Città ha aderito nel periodo Team 2009 – 2011).

Attivazione processi di rivitalizzazione

Il completamento di un'opera di trasformazione così strategica per la Città com'è il Parco Dora, rappresenta in generale un elemento importante per incrementare la qualità della vita dei cittadini soprattutto in ambiti particolarmente complessi sotto il profilo sociale e culturale, nei quali lo spazio gioco, le attività ricreative e sportive, il tempo libero diventano elementi migliorativi della qualità della vita urbana.

Non a caso, per sfruttare al meglio tali potenzialità, esiste già da circa un lustro nelle vicinanze del Parco, un ufficio deputato alla rigenerazione urbana locale (Comitato Urban Barriera) che svolge permanentemente un ruolo sia di incubatore per imprese territoriali soprattutto giovanili, sia di mediatore tra le esigenze dei residenti e le potenzialità offerte dal Parco Dora Spina 3.

Ecco perché la Città ritiene che costruire e completare un grande parco pubblico urbano significhi attribuire allo spazio verde un preciso ruolo aggregativo e socializzante, e se ciò avviene adoperando modalità e materiali rispettosi dell'ambiente allora si offre ai residenti anche un innovativo e qualificato esempio di educazione e di rispetto ambientali.

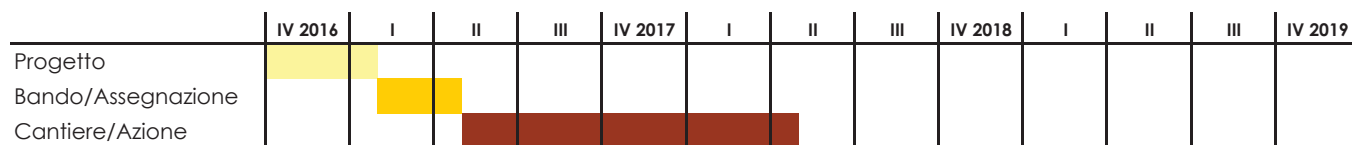
Infine, per quanto riguarda la rivitalizzazione del quartiere, si sottolinea come la realizzazione del Lotto Valdocco Nord sub B consenta di innescare un processo virtuoso di fruizione (paesaggistica, economica, ludico-ricreativa) dell'intera area del Parco Dora in quanto tale lotto funzionale si pone come "cerniera" tra l'ampio parco già riqualificato ed il Passante Ferroviario, inteso come asse privilegiato di flussi fruitivi provenienti dalla restante parte della città.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione e l'ordinanza e sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SPAZIO 1 PUBBLICO



Tempi di realizzazione



Indice

ASSE **2**

3 azioni

- 2.01_ Manutenzione Straordinaria unità abitative
Agenzia Territoriale per la Casa
- 2.02_ Completamento P.R.U. Grosseto - Agenzia Territoriale
per la Casa
- 2.03_ Dal Demanio Statale all'Emergenza Abitativa
Alloggi in periferia

2.01_Manutenzione Straordinaria unità abitative Agenzia Territoriale per la Casa

- Lavori pubblici
- Servizi
- Forniture
- Contributi

Livello progettazione

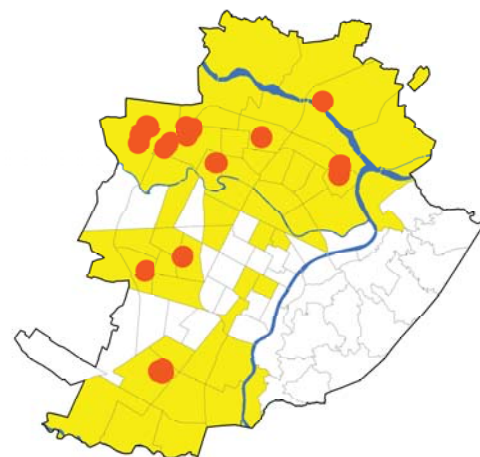
- Fattibilità
- Capitolato
- Definitivo
- Bando
- Esecutivo
- Deliberazione
- Altro

Localizzazione

- Diffusa
- Puntuale

Atto di approvazione

- D.D. ATC n.
- Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del progetto AxTO



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 3.000 abitanti.

Con la messa in sicurezza degli impianti degli alloggi a frequente rischio, in considerazione della tipologia di utenza, i beneficiari diretti dell'intervento risulterebbero in totale circa 3.000 residenti, ed in particolare per il

Lotto A:

130 alloggi con una media di 3 abitanti per un totale di 390 utenti. La realizzazione dell'intervento permetterebbe a circa 390 persone di risiedere in stabili che rispetterebbero le norme di sicurezza.

Lotto B:

60 alloggi con una media di 3 abitanti per un totale di 180 utenti. La realizzazione dell'intervento permetterebbe a circa 180 persone di risiedere in stabili che rispetterebbero le norme di sicurezza.

Lotto C:

930 alloggi con una media di 3 abitanti per un totale di 2790 utenti. La realizzazione dell'intervento permetterebbe a circa 2.790 persone di risiedere in stabili che rispetterebbero le norme di sicurezza.

Altri interventi/sinergia

Finanziamento Legge L. 560/93 ATC - 1.750.000,00 €

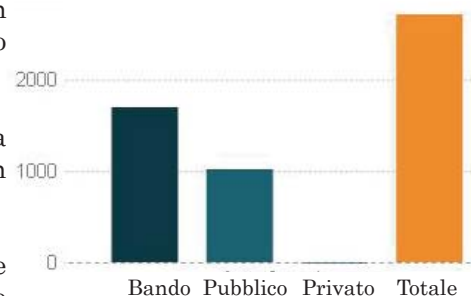
Codice Opera: EPM_2015_002 - P.I. 0407 - Codice CUP n. H14B15001060005
 Intervento di Manutenzione Straordinaria da eseguire a seguito di rilevazioni effettuate in ambito "Programma Sicurezza Interno Unità Abitative", compresa l'esecuzione delle lavorazioni ancora necessarie a seguito delle rilevazioni e segnalazioni in stabili di proprietà della ATC di Torino, siti in Torino e Provincia.

Finanziamento Legge 513/77 art. 25 - 550.355,98 €

Codice Opera: EPM_2015_014 - P.I. - Codice CUP n. H74B14000340005

Intervento di Manutenzione Straordinaria da eseguire a seguito di rilevazioni effettuate in ambito "Programma Sicurezza Interno Unità Abitative", compresa l'esecuzione delle lavorazioni ancora necessarie a seguito delle rilevazioni e segnalazioni in stabili di proprietà della Città di Torino, siti in Torino e Provincia.

Finanziamento



TOTALE 2.718.768,73€

RICHIESTO 1.700.000 €

Il totale è così ripartito fra i tre lotti

LOTTO A	223.725,21€
LOTTO B	196.041,80€
LOTTO C	2.299.001,72€

Ripartizione interventi LOTTO C	
LOTTO 1	583.179,72 €
LOTTO 2	670.961,70 €
LOTTO 3	443.450,33 €
LOTTO 4	157.099,26 €
LOTTO 5	87.631,34 €
LOTTO 6	259.495,09 €
LOTTO 7	97.184,28 €

Descrizione intervento

Interventi di messa in sicurezza all'interno delle unità immobiliari degli impianti gas, elettrici, a seguito di attività di ispezione nei fabbricati svolte da professionisti incaricati con il compito specifico di verificare le condizioni di sicurezza degli impianti in dotazione delle unità abitative.

Il progetto si pone l'obiettivo di sanare tutte le situazioni di pericolo originatesi dalla presenza di anomalie impiantistiche relative ad impianti elettrici, termici e gas, all'interno degli alloggi. I difetti impiantistici saranno così eliminati riportando i vari impianti ad uno stato di "sicurezza" potendoli dotare delle relative certificazioni di rispondenza e/o conformità.

Le lavorazioni previste sono sintetizzabili in:

- Fori di ventilazione ed areazione;
- Boliler a gas e caldaiette riscaldamento autonome;
- Canne di esalazione;
- Tubi di adduzione gas a valle del contatore;
- Interruttori magneto termici differenziali;
- Impianto elettrico;
- Impianto termico in luogo degli impianti obsoleti (es. stufe a gas).

Gli interventi verranno realizzati in tre lotti di intervento: Lotto A, Lotto B e Lotto C (a sua volta suddiviso in n. 7 sublotti).

Qualità e innovatività del progetto

L'intera gestione degli interventi verrà effettuata tramite una adeguata attività di organizzazione e pianificazione delle opere, in sequenza e senza interruzioni nell'erogazione dei servizi agli assegnatari grazie ad un sistema di informazione agli utenti e di programmazione dei lavori.

La realizzazione delle attività di messa in sicurezza sugli alloggi residuali rispetto all'intervento già attuato consentirà di armonizzare l'intero patrimonio individuato dagli indirizzi sopra elencati, ad uno standard comune di sicurezza. Inoltre, anche per questi ultimi alloggi, l'attività permetterà di ripristinare e certificare la sicurezza degli impianti a servizio delle unità abitative e individuare un punto temporale certo di riferimento dello "stato di salute" degli impianti a servizio delle unità abitative interessate dagli interventi. Ad interventi realizzati si potrà disporre di una situazione certa circa lo stato di sicurezza degli impianti e si potranno pianificare le future attività di manutenzione ordinaria partendo da dati certi.

Attivazione processi di rivitalizzazione

La realizzazione dell'intervento, che prevede l'eliminazione di situazioni di degrado all'interno degli alloggi, risultando il completamento di un processo di messa in sicurezza comporterà un consequenziale risanamento socio-culturale del contesto ed una rivalutazione immobiliare.

Veicolare la cultura della sicurezza mediante azioni concrete svolte per iniziativa della Proprietà (ATC) al fine di introdurre e/o ribadire all'utenza il concetto di sicurezza vista come sicurezza del luogo di vita proprio e dei vicini.

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle PERIFERIE delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE CASA 2

Aree dell'intervento

- Lotto A
 - Corso Cincinnato nn.203, 205, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223;
 - Via Fiesole nn.6, 10, 14;
 - Via Sansovino n.154;
 - C.so Grosseto nn.349, 353, 355, 365, 369, 361/1, 361/3, 361/5, 361/7;
 - Via Sospello n. 150 int. 25, 27, 28, 30, n. 163 int. 16, 18, 191;
 - Via Carema nn.2-6-8;
 - C.so Molise nn.18/a-b;
 - C.so Toscana 181 a-c-d.
- Lotto B
 - Via Cravero nn. 37/17, /18, /19;
 - Via Cravero nn.41/14, /15/ 16.
- Lotto C
 - Via Carlo del Prete nn.41, 45, 65;
 - Via delle Pervinche nn. 23, 51, 53;
 - Via delle Primule nn. 4, 6, 8, 12, 14, 18, 42, 44, 48, 50
 - Via delle Verbene nn. 12
 - Via Giacomo 32
 - Via Giacomo Dina nn.38, 40, 46, 52, 54, 56, 64;
 - Via Gottardo n.275;
 - Via Vincenzo Lancia n.116;
 - Via Luserna di Rora' n.11;
 - Via Parenzo n.55;
 - Via Verolengo n.109;
 - Via Verolengo n.115

Tempi di realizzazione

LOTTO A	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Progetto													
Bando/Assegnazione													
Cantiere/Azione/Collaudi													

LOTTO B	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Progetto													
Bando/Assegnazione													
Cantiere/Azione/Collaudi													

LOTTO C	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Progetto													
Bando/Assegnazione													
Cantiere/Azione/Collaudi													

2.02_Completamento P.R.U. Grosseto - Agenzia Territoriale per la Casa

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

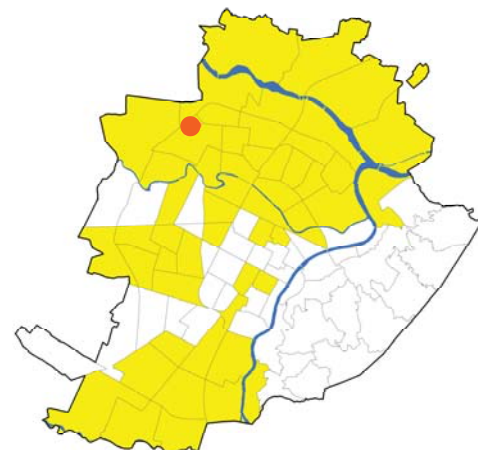
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- D.D. ATC n.
 Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 1920 utenti.
 Con l'adeguamento e miglioramento della sicurezza antincendio per le 16 torri a 10 piani, a frequente rischio, in considerazione della tipologia di utenza, i beneficiari diretti dell'intervento sono gli abitanti di 40 alloggi per 16 Torri, 640 alloggi con una media di tre abitanti per alloggio.
 La realizzazione dell'intervento nel suo complesso permetterebbe ai circa 2000 utenti di risiedere in stabili che rispetterebbero le norme di sicurezza, permettendo altresì di non creare iniquità tra gli abitanti delle 7 torri su cui saranno adeguati gli impianti antincendio e i rimanenti abitanti delle altre 9 torri su cui sarebbero realizzati i lavori solo a seguito di recepimento dei fondi necessari.

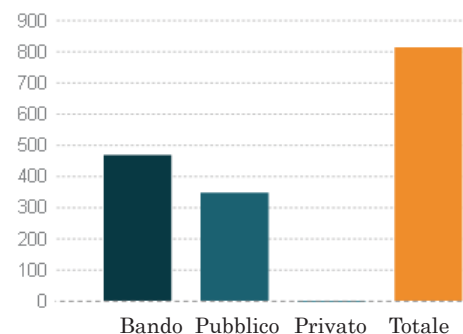
Descrizione intervento

L'intervento è localizzato a nord - ovest della città di Torino nel Quartiere Borgo Vittoria - Madonna di Campagna - Lucento - Vallette. Il complesso residenziale di edilizia residenziale pubblica è situato nell'area compresa tra C.so Grosseto, C.so Cincinnato, Strada Altessano e Via Sansovino. Il quartiere è stato costruito alla fine degli anni sessanta, dopo l'esperienza delle Vallette, e segna l'abbandono da parte dello IACP torinese del modello "organico" ancora evidente nelle Vallette, con l'adozione di un impianto urbano completamente aperto, con lunghe stecche di cinque piani e torri isolate di dieci piani "appoggiate" su un suolo pubblico continuo ed indifferenziato.

Altri interventi/sinergie

L. 493/93 articolo 11 - PRU
 L'intervento è stato oggetto di finanziamento del Programma Recupero Urbano (P.R.U.) sul Q.re 0137 suddiviso in due lotti:
 • Lotto 1 ha previsto la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sugli stabili;
 • Lotto 2 ha previsto la ridefinizione dei lotti e conseguente chiusura e sistemazione degli stessi (verde, recinzioni, illuminazione, fognature, ecc.).

Finanziamento



TOTALE 812.460,07 €

RICHIESTO 466.624 €

Il Lotto "B" è completamente finanziato coi fondi Legge 493/11 art. 11, i cui fondi sono disponibili in Cassa Depositi e Prestiti a disposizione di ATC che può richiederli a fronte della dimostrazione della spesa sostenuta.

Il Quartiere 0137, edificato negli anni settanta nell'area compresa tra Corso Grosseto, Corso Cincinnato, la Strada Comunale di Altessano e la Via Sansovino, è costituito da sedici edifici a torre di 10 piani f.t. e due edifici a lama di 6 piani f.t. per complessivi 875 unità abitative.

Negli anni duemila il quartiere è stato oggetto di un Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) volto alla riqualificazione del tessuto urbano e al recupero funzionale degli edifici, mediante interventi di manutenzione straordinaria mirati alla riduzione dei fenomeni di degrado urbanistico-edilizio, di esclusione e di disagio economico-sociale.

L'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale, sulla base degli accordi presi con il Comune di Torino ha avviato l'esecuzione del Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) sul Q.re 0137 suddiviso in due lotti:

- Lotto 1 ha previsto la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sugli stabili;

- Lotto 2 ha previsto la ridefinizione dei lotti e conseguente chiusura e sistemazione degli stessi (verde, recinzioni, illuminazione, fognature, ecc.)

Successivamente si è determinata la necessità di realizzare Opere impiantistiche, all'interno degli stabili, finalizzati all'ottenimento e/o rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi (CPI), con l'utilizzo delle economie Programma di Recupero Urbano (P.R.U.). L'utilizzo delle economie è stato autorizzato dalla Regione Piemonte, che nel contempo ha comunicato l'indisponibilità ad ulteriori risorse per l'integrazione finanziaria essendo disponibili fondi per Euro 356.196,85 contro un fabbisogno superiore a Euro 700.000,00 – 800.000.

Premesso quanto sopra si è provveduto a suddividere l'intervento in tre lotti ("A", "B", "C") di cui solo il lotto "B" ha la copertura finanziaria per l'appalto.

L'intervento si focalizza sulle 16 torri con l'adeguamento dell'impianto antincendio per renderlo conforme al D.P.R. 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi". Gli interventi riguardano principalmente, essendo gli edifici privi di centrali termiche in quanto collegati alla rete di teleriscaldamento, i seguenti interventi:

Realizzazione di filtri a prova di fumo di comunicazioni con i locali cantinati;

- Esecuzione aerazione permanente dei vani scala.
- Realizzazione illuminazione di emergenza delle scale e dei pianerottoli e delle parti comuni, oltre gli impianti elettrici a servizio dell'impianto antincendio;
- Realizzazione nuovi impianti antincendio con l'installazione nuove tubazioni a vista in acciaio zincato con la sostituzione delle attuali manichette e delle cassette da incasso.

Realizzazione di una rete di idranti al fine di assicurare le prestazioni idrauliche conformi al punto 7 del D.M. 16 maggio 1987 n. 246, con la realizzazione di complessive tre centrali di accumulo e di pompaggio (1 per ciascun lotto). Inoltre è previsto di dotare le vie di fuga di mezzi di estinzione di apposita cartellonistica di sicurezza.

L'intervento sulle 16 torri, così come premesso, è suddiviso in tre lotti e precisamente:

- Lotto A: n. 4 torri - via Fiesole, 6, 10, 14 e 18
- Lotto B: n. 7 torri - C.so Grosseto, 349, 353, 355, 361/1, 361/3, 361/5, 361/7
- Lotto C: n. 5 torri - C.so Grosseto, 365, 369, 373, 377, 154

Qualità e innovatività del progetto

L'intera gestione degli interventi di adeguamento alle norme antincendio verrà effettuata tramite una adeguata attività di organizzazione e pianificazione delle opere, in sequenza e senza interruzioni nell'erogazione dei servizi agli assegnatari grazie ad un sistema di informazione agli utenti e di programmazione dei lavori. La realizzazione delle attività di messa in sicurezza rispetto agli interventi già attuati consentirà di armonizzare l'intero patrimonio individuato dagli indirizzi sopra elencati, ad uno standard comune di sicurezza.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE CASA

2

Inoltre l'attività permetterà di ripristinare e certificare la sicurezza e individuare un punto temporale certo di riferimento dello "stato di salute" degli impianti a servizio delle torri interessate dagli interventi. Ad interventi realizzati si potrà disporre di una situazione certa circa lo stato di sicurezza degli impianti e si potranno pianificare le future attività di manutenzione ordinaria partendo da dati certi.

Attivazione processi di rivitalizzazione

La realizzazione dell'intervento con il completamento di un processo di messa in sicurezza comporterà un consequenziale risanamento socio- culturale del contesto ed una rivalutazione immobiliare.

Veicolare la cultura della sicurezza mediante azioni concrete svolte per iniziativa della Proprietà (ATC) al fine di introdurre e/o ribadire all'utenza il concetto di sicurezza vista come sicurezza del luogo di vita proprio e dei vicini.

Aree dell'intervento

- Lotto A
- Via Fiesole 6
- Via Fiesole 10
- Via Fiesole 14
- Via Fiesole 18
- Lotto B
- C.so Grosseto 349
- C.so Grosseto 353
- C.so Grosseto 354
- C.so Grosseto 355
- C.so Grosseto 361/1
- C.so Grosseto 361/3
- C.so Grosseto 361/5
- C.so Grosseto 361/7
- Lotto C
- C.so Grosseto 365
- C.so Grosseto 369
- C.so Grosseto 373
- C.so Grosseto 377
- Via Sansovino 154

Tempi di realizzazione

	LOTTO A	III	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018
Progetto		■									
Bando/Assegnazione				■	■	■	■				
Cantiere/Azione/collaudato							■	■	■		
	LOTTO B	III	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018
Progetto		■									
Bando/Assegnazione			■	■	■						
Cantiere/Azione/collaudato				■	■	■					
	LOTTO C	III	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018
Progetto		■									
Bando/Assegnazione				■	■	■	■				
Cantiere/Azione/collaudato							■	■	■		

2.03_ Dal Demanio Statale all'Emergenza Abitativa Alloggi in periferia

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione

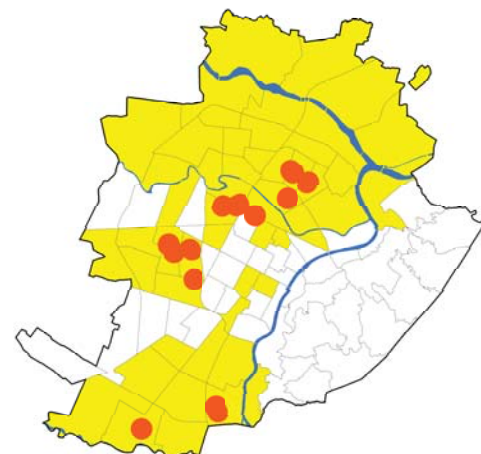
- Altro Protocollo di Intesa Agenzia del Demanio/Comune di Torino

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n.
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 150 abitanti assegnatari, indiretti 150 abitanti

Il numero di alloggi che potranno essere trasferiti nella disponibilità del Comune è attualmente pari a 16, ma per effetto del protocollo d'Intesa allegato entro il corrente anno potrebbe raggiungere il numero di alcune decine.

Beneficiari diretti dell'intervento saranno le famiglie che riceveranno in assegnazione l'alloggio così resosi disponibile, ipotizzando 40 alloggi in totale, i beneficiari diretti si possono stimare in almeno 150, considerando che questi nuclei lasceranno libero a loro volta l'alloggio di provenienza, il numero di beneficiari può essere raddoppiato e raggiungere quindi quota 300.

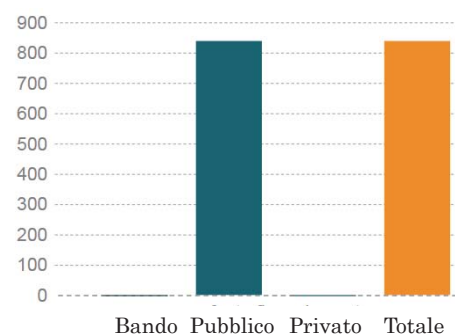
Il riutilizzo degli alloggi attualmente vuoti produrrà un beneficio indiretto in termini di sicurezza sociale, riduzione della tensione abitativa e migliore utilizzo dello stock capace di ricadere sull'intero territorio cittadino, mentre a livello di caseggiato un beneficio indiretto sarà prodotto in termini di solidarietà di vicinato per tutti gli abitanti dei caseggiati nei quali sono inseriti gli alloggi oggetto di questo intervento.

Descrizione intervento

Nel corso degli ultimi anni a Torino è aumentata in modo significativo la tensione abitativa, sono raddoppiati gli sfratti per morosità dal 2009 al 2014, è aumentata la domanda di edilizia residenziale pubblica: le domande insoddisfatte hanno superato il numero di 15.000, a fronte di questo fenomeno negli stessi anni si sono ridotti a quasi zero le disponibilità di risorse da destinare all'incremento del patrimonio di E.R.P.

In città vi sono tuttavia molti alloggi disponibili per la vendita o l'affitto e da anni il Comune cerca di acquisire nuovi alloggi da destinare all'edilizia sociale sia con acquisti di alloggi immediatamente assegnabili sul mercato immobiliare privato, sia promuovendo la mediazione tra proprietari ed aspiranti inquilini attraverso l'agenzia sociale LOCARE. Con questo approccio si perseguono due obiettivi: da un lato si riduce il consumo di territorio ottimizzando l'utilizzo del patrimonio esistente, dall'altro si favorisce il mix sociale riducendo la concentrazione di famiglie multiproblematiche in ambito urbano.

Finanziamento



TOTALE 838.749 €

RICHIESTO 0 €

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle PERIFERIE delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE CASA 2

La disponibilità del Demanio dello Stato a trasferire al Comune la proprietà dei suoi alloggi inutilizzati siti nel territorio urbano consente in modo pieno di raggiungere gli obiettivi qui sopra illustrati: incrementare il patrimonio di edilizia sociale per far fronte al fabbisogno insoddisfatto, limitare il consumo di territorio e favorire il mix sociale evitando la concentrazione di multi problematichità.

Da una prima analisi, indicativa e non esaustiva, sono stati individuati i primi 16 alloggi distribuiti nelle aree periferiche della Città oggetto della presente candidatura (si veda la tabella allegata).

Allo scopo di rendere organico e stabile il trasferimento degli eventuali ulteriori alloggi che si dovessero rendere disponibili verrà sotto scritto il Protocollo d'Intesa di cui si allega testo, in attuazione del presente programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di Torino.

Il trasferimento degli alloggi di cui alla presente scheda non prevede esborso di risorse finanziarie da parte della Città ed avviene pertanto a costo zero.

Qualità e innovatività del progetto

Il progetto si pone in una linea di continuità con le azioni della Città in materia di intervento per emergenza abitativa. Innovativo è il rapporto continuativo con l'Agenzia del Demanio che, nell'ambito del processo del federalismo demaniale, istituisce un canale privilegiato l'utilizzo sociale del patrimonio pubblico immobiliare.

Attivazione processi di rivitalizzazione

L'inserimento di persone in condizioni di forte disagio abitativo in contesti non marginali e meno emergenziali (residenze temporanee) può innescare e favorire processi di emersione sociale.

Aree dell'intervento

- Via Frejus 116
- Via Aosta 29
- S.Giovanni Bosco 14 - Via Caserta 9
- Via Cesana 33
- Via Emanuel 23
- Via Braccini/Via Rio De Janeiro
- Via Macerata 4
- Via Cenischia 50
- Via Leini' 65
- C.So Regina Margherita 164
- Via Feletto 25
- Via Nizza, 373
- Via Passo Buole, 7
- Via Farinelli 22-24-26
- Via Pinelli 47
- Via Paisiello 12

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Progetto													
Bando/Assegnazione													
Cantiere/Azione													

Indice

ASSE **3**

5 azioni

- 3.01_Ex Officine Incet: nuovo centro per l'innovazione
- 3.02_Innovazione in periferia
- 3.03_Start up di nuovi servizi in aree urbane
a rischio degrado
- 3.04_Centro Lavoro Torino
- 3.05_Programmi di Qualificazione Commerciale (P.Q.U.)
in aree periferiche

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE LAVORO e PERIFERIE

3 INNOVAZIONE

3.01_Ex Officine Incet: nuovo centro per l'innovazione

- Lavori pubblici
- Servizi
- Forniture
- Contributi

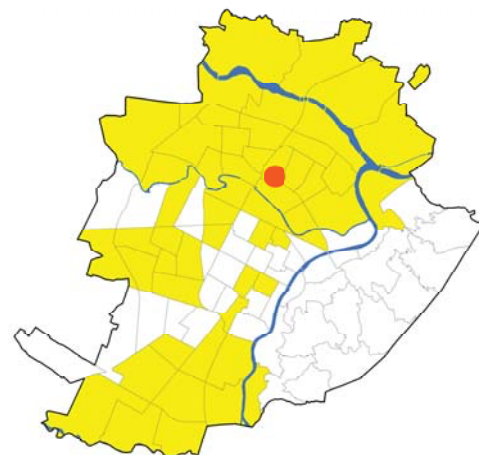
Livello progettazione

- Fattibilità
- Capitolato
- Definitivo
- Bando
- Esecutivo
- Deliberazione

- ✓ Altro
 - 1_Avamposto dell'Innovazione Food&Beverage - in corso di realizzazione
 - 2_Centro Open Incet (manica Sud) - Realizzato e attivo da ottobre 2015
 - 3_IN.CE.T – Innovation Center Torino (manica Est) - Vincitori del bando in attesa di formalizzazione della concessione prevista entro ottobre 2016

Localizzazione

- Diffusa
- ✓ Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

La sinergia pubblico-privata nata all'interno della rifunzionalizzazione del complesso ex industriale Incet si pone come primo obiettivo quello di generare attrazione di nuovi beneficiari sia in forma diretta sia indiretta come indotto. Le nuove attività gestite dal privato tendono ad attrarre un pubblico molto vasto sia a scala locale (di quartiere) sia a scala cittadina e ultra cittadina. I temi affrontati dai tre privati, il livello di innovazione e le modalità di gestione dei servizi presuppongono una capacità attrattiva molto vasta e più nello specifico nei confronti di giovani, università, neo imprenditori, start up, pubblico appassionato alle diverse declinazioni tematiche dell'innovazione.

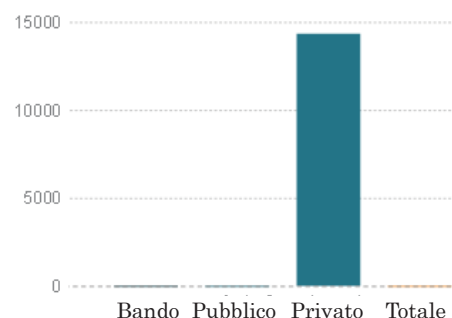
Descrizione intervento

L'intervento di riqualificazione dell'isolato ex INCET compreso tra le vie Cigna (a ovest), Cervino (a nord), Banfo (a est) e corso Vigevano (a sud) si colloca nella zona nord del centro della città di Torino nel pieno del quartiere di Barriera di Milano.

Altri interventi/sinergie

- Finanziamento pubblico
- Ex Incet: Piazza semi coperta
- Ex Incet: Caserma dei Carabinieri
- Ex Incet: Asilo nido e materna
- Ex Incet: Magazzini e sede direzionale società Facit
- Ex Incet: Edilizia Residenziale Pubblica
- Ex Incet: Nuova piazza pubblica
- Azioni 3.02, 3.03, 4.01, 5.01 progetto AxTO

Finanziamento



TOTALE 14.333.000 €

RICHIESTO 0 €

Finanziamento privato

Totale investimento privato: 14.333.000 €

- 1 Avamposto dell'Innovazione Food&Beverage - Totale investimento circa 9.800.000 €
- 2 Centro Open Incet (manica Sud) Investimento privato su sette annualità per un totale di circa 2.786.000 €
- 3 IN.CE.T – INnovation CEnter Torino (manica Est) - Investimento privato su sette annualità per un totale di circa 1.747.000 €

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE LAVORO e PERIFERIE

3 INNOVAZIONE

L'area si caratterizza per la presenza di un importante complesso industriale da tempo in disuso, edificato a partire dall'ultimo decennio del XIX secolo quale sede della Società Anonima Ing. Virginio Tedeschi (fabbrica di cavi elettrici), per imporsi successivamente come una delle principali attività ausiliarie della nascente industria dell'automobile. Nel secondo dopoguerra l'Azienda venne assorbita dalla Pirelli, fino a quando l'attività non cessò nel 1968 a seguito del trasferimento nella nuova sede di Livorno Ferraris.

A seguito della dismissione il sito rimase in una condizione di sostanziale abbandono che si è protratta fino ad inizio 2009 data in cui la vasta area ex industriale ha visto un percorso di recupero guidato dal settore Edifici Municipali della Città di Torino sia con fondi Regionali Pisl sia successivamente con risorse legate al programma di rigenerazione urbana Urban Barriera di Milano (PISU fondi Por Fesr 2007-2013 Regione Piemonte) oltre ad un importante investimento da parte di operatori privati.

L'intera area di intervento è caratterizzata dalla presenza di manufatti industriali di particolare pregio tecnico architettonico tutelati dalla Sovrintendenza, dalla nuova edificazione con un prevalente approccio filologico, dalla presenza di nuovi spazi pubblici come di seguito meglio dettagliato (vedi allegato XXX- Assonometria complesso Ex Incet):

1 IN.CE.T – Innovation Center Torino: si tratta dell'intera manica est del complesso ex industriale complessivamente bonificato e riqualificato in oltre 3 anni di lavori. Terminate le opere nel dicembre del 2015, la Città di Torino ha pubblicato un bando per l'assegnazione dell'intera manica a soggetti no profit in grado di avanzare una proposta caratterizzata da funzioni ad alto valore aggiunto per la collettività legate principalmente al tema dell'innovazione. A marzo del 2016 si è chiuso il bando ed entro settembre 2016 vi sarà la consegna dei locali al vincitore (Fondazione Brodolini – promotore-, partner del progetto: Ass. Izmo - Associazione Innovo - Impact Hub - Rokivo Inc - Stylum Srl - Libre società cooperativa - Progetto CORPO - Fondazione Benvenuti in Italia - Gruppo Spes).

Dati in sintesi: circa 4 mila mq di slp, intervento realizzato grazie a PISU - finanziamenti Por Fesr 2007-2013 per la ristrutturazione dell'edificio esistente, ottobre 2016 data prevista di avvio attività, investimento privato complessivo 1.747.000 euro.

2 Centro Open Incet: nei due piani della manica sud del complesso ha la sua sede Open Incet, il Centro di Open Innovation della Città di Torino. Una piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione, un ponte di collegamento tra ecosistemi per l'innovazione a livello internazionale, Open Incet è un centro per trasformare idee, ricerca e tecnologia in valore condiviso per il territorio e i suoi attori economici e sociali.

La creazione di questo innovativo servizio nasce da un bando promosso dalla Città di Torino per la concessione degli spazi appena riqualificati a realtà del no profit che proponessero un progetto specifico sui temi della social innovation. Intorno a questa opportunità nasce il centro Open Incet frutto della collaborazione tra importanti partner del privato sociale (Fondazione Giacomo Brodolini – promotore -, Consorzio Focus Piemont, Cooperativa sociale Forcoop, Consorzio cooperativa sociale Il Nodo, Italiacamp, società economia e territorio, Sti – soluzioni turistiche integrate srls, Conform, Meta group srl)

Dati di sintesi: circa 1000 mq slp, finanziamenti FAS e Mutuo Città di Torino per la riqualificazione dell'edificio, investimento privato complessivo 2.786.000 euro

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

3 INNOVAZIONE

3 Piazza semi coperta: nella parte centrale del complesso ex industriale è stata riqualificata una vasta superficie nel passato adibita a produzione industriale ed oggi restituita alla collettività come piazza pubblica. Caratterizzata da una enorme capriata in cemento armato definisce uno spazio semicoperto e pronto ad accogliere attività di spettacolo ed animazione oltre che rappresentare il luogo di interazione tra tutte le attività prospicienti.

Dati di sintesi: circa 1500 mq slp, PISU - finanziamenti Por Fesr 2007-2013, fine lavori dicembre 2015

L'investimento economico complessivo relativo alla riqualificazione fisica ad opera della Città del Centro Servizi per la Collettività, Centro Open Incet e Piazza Semicoperta è pari a circa 14.500.000 euro.

4 Avamposto dell'Innovazione Food&Beverage: la manica ovest del complesso ex industriale è stata acquistata dalla società Lingottino spa dalla Città di Torino e nell'autunno 2015 sono iniziati i lavori per la realizzazione di un centro privato per l'innovazione legato al tema del cibo e bevande. La sfida della Città di scommettere sulla vocazione di innovazione per il polo ex industriale Incet ha visto la piena adesione e partecipazione del privato.

Dati di sintesi: circa 2.200 mq destinati alla produzione innovativa di cibi e bevande, 1.200 mq a funzioni abitative, fine lavori ristrutturazione edificio previsto per dicembre 2016, allestimenti interni ed attrezzature produzione entro giugno 2017, inizio attività giugno 2017, investimento privato complessivo 9.800.000 euro.

5 Caserma dei Carabinieri: edificio parzialmente ricostruito esito di un processo di decontaminazione del manufatto precedente accoglie la caserma dei Carabinieri del quartiere di Barriera di Milano. Finanziato interamente da finanziamenti straordinari (finanziamenti FAS e Mutuo Città di Torino) oggi rappresenta un presidio di sicurezza molto importante oltre che una struttura energeticamente sostenibile e tecnicamente avanzata.

Dati di sintesi: circa 2.400 mq di slp caserma, 800 mq locali accessori, 950 mq cortile interna e autorimessa, costo complessivo 5.550.000 euro, luglio 2014 inaugurazione ed entrata in funzione

6 Asilo nido e materna: Il progetto, realizzato dal Servizio Edilizia Scolastica e finanziato interamente all'interno del programma Urban (PISU - finanziamenti Por Fesr 2007-2013) è nato per rispondere alla scarsità di strutture educative nel quartiere di Torino con la più alta percentuale di bambini e prevede un edificio con un impianto a U che ospiterà al suo interno tre sezioni del nido d'infanzia e altrettante sezioni della scuola materna, oltre a un'area centrale comune destinata ai servizi e alle attività complementari delle due scuole. Il nuovo complesso sarà completato anche da un'area verde che sorgerà al centro e attorno alla struttura e sarà destinata al gioco all'aperto dei bambini.

Dati di sintesi: 1636.00 mq di slp, 4.178.700,00 euro costo complessivo, edificazione ex novo, ottobre 2016 data prevista per la fine lavori.

7 Magazzini e sede direzionale società Facit: sempre facenti parte del complesso ex industriale Incet queste due maniche perimetrali hanno visto, attraverso un convenzionamento con la Città di Torino, la localizzazione della società Facit che in questi edifici ha ricavato i propri negozi, magazzini e sede direzionale.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE LAVORO e PERIFERIE

3 INNOVAZIONE

8-9 Edilizia Residenziale Pubblica: a completamento ed a supporto di una visione strategica sulla conversione funzionale di un sito ex industriale, sui perimetri sud ed ovest del lotto si è concentrata la realizzazione di due distinti lotti di edilizia residenziale a prevalente carattere pubblico. Il primo (9) realizzato tra il 1995 e il 2002 il secondo (8), a completamento, è attualmente in costruzione e sarà terminato entro il 2017.

10 nuova piazza pubblica: il fulcro dell'intero processo di riconversione è costituito da una nuova piazza pubblica di oltre 11.000 mq; aperta a giugno del 2016 e progettata per essere prevalentemente luogo di relax e socializzazione con viabilità controllata e attrezzature ed arredi a basso impatto.

11 nuova pista ciclabile: la prima pista ciclabile (3,4 km) del quartiere di Barriera di Milano ha uno dei suoi fulcri intorno all'ex complesso industriale Incet la cui riconversione passa anche attraverso scelte di mobilità leggera che nello specifico riguardano una pista che collegherà presto due importanti parchi cittadini: parco Peccei e parco della Colletta.

L'intero processo di riconversione, specie quello innescato negli ultimi cinque anni all'interno del Programma Urban Barriera di Milano, ha permesso di stimolare l'attrazione di investimenti privati con il fine di realizzare in modo strategico un nuovo polo dell'innovazione a Torino. Procedure di evidenza pubblica, bandi di assegnazione e importanti azioni di promozione e di costruzione condivisa degli obiettivi sono stati gli strumenti con i quali si sono attratti gli investimenti privati che ora permettono al nuovo centro di poter far affidamento su una compagine di attori determinati nel perseguire obiettivi che complessivamente guarderanno allo sviluppo culturale ed economico del territorio e della città nel suo complesso. Si dettagliano qui meglio le operazioni afferenti agli investimenti privati cercando di mettere in chiaro come gli stessi facciano parte integrante di un processo di rinascita di un tassello della città e come il loro investimento sia, oltretutto importante sotto l'aspetto quantitativo, contenutisticamente coerente e complementare alle strategie pubbliche.

Si andranno di seguito a dettagliare le tre principali operazioni di carattere privato incluse della rifunzionalizzazione dell'intero complesso ex industriale:

1 Avamposto dell'Innovazione Food&Beverage

Nel 2014 la società Lingottino spa, partecipando al bando della Città di Torino (deliberazione Giunta n. mecc. 2014 00822/131 del 18.02.2014), acquista la manica Ovest del complesso delle ex officine Incet. L'importante investimento privato si indirizza, in coerenza con il processo in atto, verso la realizzazione di un centro innovativo intorno al tema del Food & Beverage considerando questo campo di interesse come attività in cui creare impresa e nuove economie.

Il progetto prevede la realizzazione di tre distinte funzioni una per piano: al primo piano impianto co-brewing + birreria+ caffetteria; al secondo piano culinary incubator + ristorante, al terzo piano loft abitativi

1.1 co-brewing + birreria+ caffetteria

Si tratta prevalentemente di un impianto di produzione della birra studiato espressamente per accogliere la produzione di terzi soggetti che essi siano professionisti, che essi siano amatori ed appassionati. Il modello di offerta, ispirato all'attività di gypsy brewery presente in giro per il mondo, è quello di rivolgersi da una parte a tutto quel mondo di artigiani della birra che per diversi motivi hanno l'esigenza di produrre medie quantità sviluppando così in modo

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

3 INNOVAZIONE

facile ed economico le loro attività di business dall'altra offrire servizi a quel mondo di appassionati creando le condizioni tecniche produttive per permetter loro di passare da una dimensione amatoriale ad una imprenditoriale. A questo modello di "sharing economy" si associa l'attività di somministrazione chiaramente ispirata e coerente con il modello proposto.

1.2 culinary incubator

Con modello simile a quanto già descritto sopra, nel secondo piano prende vita un'attività di produzione di cibi: anche in questo caso si tratta di mettere a disposizione impianti professionali per la preparazione e conservazione del cibo oltre che creare un luogo di eccellenza legato alla valorizzazione, promozione e formazione sui temi del cibo. Rivolto ad un target molto variegato che va da aspiranti cuochi professionali in grado con il progetto di confrontarsi prima di investimenti specifici sulla ristorazione a chef professionisti che si vogliono sperimentare, a start up legate alla produzione di cibo agli appassionati e talentuosi che vogliono provare e formarsi professionalmente. Alcuni di questi laboratori di produzione cibo saranno certificati anche per la produzione di alimenti specifici quali i gluten free e il trattamento della soia presentandosi sul mercato con un offerta di nicchia ma in forte espansione

1.3 Loft

Circa 1/3 della superficie utile sarà destinato alla realizzazione di circa 12 loft abitativi realizzati secondo le più attente tecniche legate al risparmio energetico e soprattutto progettati per rispettare e valorizzare le forme e gli spazi della vecchia funzione industriale del sito.

Sintesi dati economici

L'investimento complessivo ammonta a 9.800.000 euro di cui 3.786.000 euro già sostenuto al mese di giugno 2016.

2 Centro Open Incet (manica Sud)

Una piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione, un ponte di collegamento tra ecosistemi per l'innovazione a livello internazionale, Open Incet è un centro per trasformare idee, ricerca e tecnologia in valore condiviso per il territorio e i suoi attori economici e sociali. Ha sede a Torino e ha inaugurato le sue attività il 15 ottobre 2015.

L'attuale convergenza di diversi attori su processi di innovazione sociale, incoraggiata dalla piattaforma promossa dal Comune di Torino Social Innovation (TSI), rende il territorio ricco di un'offerta all'avanguardia sia per il contesto italiano che per quello Europeo.

In questo contesto si colloca l'azione di Open Incet, la cui missione è amplificare l'azione dell'ecosistema locale di Torino per potenziare al massimo le capacità del territorio di attrarre investimenti e di posizionarsi su reti internazionali di sviluppo nei campi dell'imprenditoria sociale, delle nuove tecnologie, dell'economia della condivisione e di quella delle soluzioni, della co-progettazione dello sviluppo urbano e dell'applicazione della conoscenza generata dal territorio in nuove forme di valore economico e sociale.

Pensato come una piattaforma di incrocio tra domanda e offerta di innovazione, Open Incet si propone di diventare un punto di intersezione tra realtà diverse, in cui sviluppare un linguaggio comune tra pubblico e privato, tra innovatori e imprese consolidate, con la finalità di aumentare il potenziale d'innovazione sociale e tecnologica del territorio e l'attrazione di investimenti nazionali ed internazionali nell'area torinese.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE LAVORO 3 INNOVAZIONE

Gli obiettivi del Centro sono:

- sensibilizzare il territorio su temi di frontiera legati al mondo digitale e dell'innovazione aperta e sociale;
- generare idee e soluzioni innovative, applicando approcci multidisciplinari, che sappiano favorire lo scambio e la contaminazione di saperi sociali, economici, tecnologici;
- accelerare lo sviluppo di idee in progetti imprenditoriali innovativi e sostenibili, aumentando conoscenza e formando competenze;
- costruire comunità per l'innovazione, favorendo l'incontro tra idee e tecnologie, tra imprenditori e investitori, tra start up e business partner;
- connettere ecosistemi per l'innovazione, supportando la nascita, lo sviluppo e l'internazionalizzazione di network di innovazione.

Sintesi dati economici

Investimento privato su sette annualità per un totale di circa 2.786.000 euro

(primo anno 220.100 euro, secondo anno 253.600 euro, terzo anno 346.600 euro, quarto anno 430.600 euro, quinto anno 511.100 euro, sesto anno 511.600 euro, settimo anno 512.100 euro)

3 IN.CE.T – Innovation Center Torino (manica Est)

IN.CE.T. (INnovation CEnter Torino) intende essere il nuovo centro di servizi per la collettività aperto alla contaminazione e al trasferimento di conoscenza, con l'obiettivo di arricchire l'ecosistema locale di stimoli che mettano al centro la rinnovata capacità di pensare le comunità, le persone e la creatività.

Il Centro si caratterizza dunque come luogo di incontro e di "sharing", aperto al territorio, pensato come punto di intersezione tra diverse realtà: gli innovatori "fattivi" (startupper, makers, digital firm), il mondo delle associazioni e del Terzo Settore, i giovani e gli studenti universitari, le scuole, le imprese, le organizzazioni in ambito sociale e culturale, le comunità.

Il Centro sarà un luogo multi-funzione in grado di offrire al territorio una variegata serie di servizi. Nello specifico il progetto prevede la presenza di:

- spazi dedicati alla fabbricazione tradizionale e digitale, animati dai nuovi artigiani (i makers) e aperti alla cittadinanza e al mondo della scuola;
- spazi di co-working per innovatori sociali e aspiranti startupper;
- spazi per la divulgazione ed esposizione dedicati alle tecnologie, soprattutto ICT e digitali;
- spazi dedicati ad attività di supporto al Terzo Settore e allo sviluppo di progetti territoriali;
- spazi dedicati all'elaborazione di nuove metodologie didattiche per la formazione dei giovani nelle nuove discipline e professioni legate alle tecnologie e ai nuovi paradigmi economici;
- spazi didattici e formativi per favorire la creatività, l'approccio alle tecnologie "civiche" e l'innovazione a tutto campo, con attenzione alle sue potenziali ricadute nel sociale;
- spazi di animazione culturale e intrattenimento;
- spazi dedicati al culto e all'incontro inter-religioso.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- generare nuove opportunità a partire dallo scambio e contaminazione di saperi ed esperienze sociali, economiche, culturali, tecnologiche;
- sviluppare la costruzione di una comunità creativa aperta e collaborativa di rilevanza internazionale;

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE LAVORO e INNOVAZIONE

3

- favorire la crescita della cultura della solidarietà, l'animazione territoriale, la formazione del tessuto associativo e del Terzo Settore;
- attrarre risorse (umane, finanziarie e strumentali) sul territorio torinese;
- accelerare lo sviluppo di idee in progetti imprenditoriali innovativi e sostenibili;
- sostenere il sistema di organizzazioni locali in ambito sociale, culturale e del volontariato per una loro crescita in un'ottica di sostenibilità ed internazionalizzazione;
- favorire l'interazione tra il sistema delle competenze e il sistema imprenditoriale;
- offrire un'opportunità di visibilità e di sviluppo per gli artigiani digitali e per il mondo dei maker;
- aumentare la consapevolezza del territorio su temi di frontiera legati all'innovazione sociale.

Il progetto IN.CE.T si pone in continuità con quanto si sta realizzando nelle altre maniche del complesso, lavorando in stretta partnership con il centro di innovazione aperta Open Incet presente in Manica Sud e in sinergia con la proprietà della Manica Ovest. Punto di forza del progetto è la volontà di ragionare insieme su un'unica identità di brand per tutta l'area comprensiva delle tre Maniche.

Sintesi dati economici

Investimento privato su sette annualità per un totale di circa 1.747.000 euro (primo anno 274.000 euro, secondo anno 227.000 euro, terzo anno 230.000 euro, quarto anno 237.000 euro, quinto anno 253.000 euro, sesto anno 258.000 euro, settimo anno 268.000 euro).

Qualità e innovatività del progetto

La partnership pubblico privata nell'operazione di rifunzionalizzazione dell'intero complesso ex industriale Incet ha le caratteristiche per poter rappresentare un caso positivo in termini di innovazione sia nei contenuti ed effetti sia nelle modalità organizzative e di collaborazione. Nello specifico la Città di Torino ha affrontato in modo strategico il tema considerando la possibilità che il suo intervento potesse innescare un sistema di investimento privato capace di indirizzare le funzioni del sito verso i temi dell'innovazione. Da una parte i due bandi innovativi per assegnare gli spazi a realtà che, costituitesi ad hoc (Centro Open Incet, IN.CE.T – INnovation CEnter Torino), potessero sostanziare con le loro progettualità ed attività i temi pianificati dell'innovazione dall'altra un imprenditore (Avamposto dell'Innovazione Food&Beverage) che ha saputo cogliere l'opportunità di collocare all'interno del complesso Incet funzioni "non banali" ma coraggiose e fortemente innovative (le destinazioni urbanistiche della manica ovest acquistata da Lingottino spa non avevano alcun vincolo ed erano compatibili con qualsiasi destinazione d'uso)

Attivazione processi di rivitalizzazione

La regia pubblica della trasformazione funzionale del complesso ex industriale e la partecipazione proattiva da parte del privato hanno permesso di innescare e nei prossimi mesi intensificare la valenza di rivitalizzazione economica sociale e culturale non solo dell'area in cui insiste il complesso ma estendere tale beneficio a livello ultra territoriale.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE LAVORO 3 INNOVAZIONE



Le nuove funzioni degli spazi, i servizi concepiti per essere di alto valore aggiunto per la collettività, le funzioni innovative già attive e quelle che nei prossimi mesi arriveranno sono sicuramente ingredienti capaci di innescare un importante cambiamento positivo su tutto il territorio.

Area di intervento

- Isolato ex INCET compreso tra le vie Cigna (a ovest), Cervino (a nord), Banfo (a est) e corso Vigevano (a sud).

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Food&Beverage													
Cantiere	■												
Allestimento		■	■	■									
Azione					■	■	■	■	■	■	■	■	■
OpenIncet													
Azione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
IN.CE.T.													
Concessione	■												
Azione		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

BANDO AxTO Azioni per le periferie torinesi

PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la riqualificazione urbana e sicurezza delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE LAVORO PERIFERIE

3 INNOVAZIONE



3.02_Innovazione in periferia

- Lavori pubblici
- Servizi
- Forniture
- Contributi

Livello progettazione

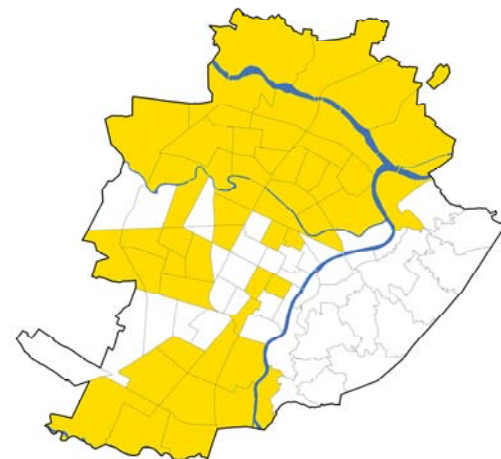
- Fattibilità
- Capitolato
- Definitivo
- Bando
- Esecutivo
- Deliberazione
- Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc. n.
- Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
- Puntuale



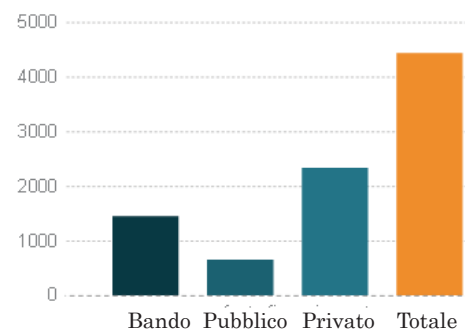
Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti circa 50 nuovi posti di lavoro, indiretti 500 persone formate
 Obiettivo 1 50-60 imprese finanziate, di cui un 30% nuove imprese 100-120 progetti supportati nella fase di elaborazione del B, con circa 40-60 nuovi posti di lavoro nel primo anno di attività
 Obiettivo 2 400-500 persone formate sui temi dell'imprenditorialità e innovazione, 20-30 imprese beneficiarie del supporto alla sperimentazione in ambiente reale (living lab), di cui si attende che almeno il 20% provenga da fuori Torino con prospettive di stabilizzarsi nel capoluogo.

Altri interventi/sinergie

- Fondi strutturali Pon Metro Asse 3 misura 3.3.1. Comune di Torino
- Torino Social Innovation Torino Living lab
- Azioni 3.01 progetto AxTO

Finanziamento



TOTALE 4.433.000 €

RICHIESTO 1.450.000 €

Descrizione intervento

L'intervento riguarderà sottoambiti urbani, per lo più periferici, caratterizzati da scarsa qualità dell'ambiente urbano per contrastare processi di desertificazione o di impoverimento del sistema economico locale ma con potenzialità di sviluppo riconducibili a fattori quali il capitale umano, accessibilità delle infrastrutture, contesto inclusivo, attivismo della società civile. La misura riguarderà i quadranti sud e nord della Città interessando aree su cui sono in corso processi di riqualificazione urbana, e su cui è possibile operare in sinergia con le altre misure che compongono il progetto AxTO. Gli ambiti territoriali di intervento riguarderanno in particolare per il quadrante sud l'area Nizza/Mirafiori Sud per sostenere processi di sviluppo associabili al completamento del nuovo tratto metropolitano della linea 1, mentre per il quadrante nord della Città l'area Barriera di Milano/Borgata Aurora al fine di rafforzare ipotesi sviluppo collegabili alla sistemazione superficiale del passante ferroviario e la riqualificazione dell'ex immobile industriale Ex Incet, oggi polo dell'innovazione sociale a Torino e attrattore di start up innovative.

Finanziamento privato

Risorse generate dall'azione
2.333.000 €

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE LAVORO e INNOVAZIONE

3

Per sostenere la nascita e lo sviluppo di attività economiche in grado di generare processi di rivitalizzazione in aree colpite da situazioni di impoverimento del tessuto socio-economico è necessario mettere in atto una strategia di intervento in grado di agire contemporaneamente sia nel breve periodo con azioni in grado di supportare iniziative capaci di generare immediati impatti positivi non solo dal punto di vista economico ma anche sociale, culturale, ambientale, sia nel lungo periodo con misure in grado di costruire basi e condizioni per una nuova generazione di imprenditori innovativi, creativi che possano trarre vantaggio dalla localizzazione nelle periferie in virtù di una maggiore accessibilità, costi marginali inferiori, ambiente più favorevole alla sperimentazione, una concorrenza meno pressante, una tessuto vivo di relazioni e partecipazione attiva dei cittadini.

In merito al primo obiettivo di breve/medio periodo la Città di Torino attiverà un servizio di supporto tecnico e finanziario allo sviluppo di progetti imprenditoriali di "impatto", mutuando l'esperienza positiva del progetto FaciliTo che nel 2012 la Commissione europea ha premiato come miglior progetto europeo per lo sviluppo di un ambiente imprenditoriale in aree a rischio degrado e di Torino Social Innovation, progetto che la Commissione Europea ha premiato nel 2016 con il secondo premio nell'ambito della capitale europea dell'innovazione per aver adottato una politica di open innovation a sostegno delle imprese sociali. La misura si rivolge a micro e piccole imprese capaci di produrre impatti positivi sul territorio, generando valore non solo economico ma anche sociale, culturale, ambientale. I beneficiari dovranno operare in aree come quelle del welfare, della creatività, o in ambiti innovativi con forte potenzialità di sviluppo-sharing economy, internet of things, manifattura digitale, economia circolare, sostenibilità ambientale, alimentare - o in settori in cui risiede una forte componente umana in termini di know how - artigianato di eccellenza, servizi ad alta professionalizzazione

L'azione è strutturata per fornire i seguenti servizi:

- 1) uno sportello territoriale, che sarà aperto in due sotto ambiti urbani dalle potenzialità socio-economiche inesprese, nei quadranti nord, sud della Città, con la funzione di svolgere attività d'informazione, scouting, networking, matching tra domande e offerta di locali. (budget stimato 50.000 euro – vedi gara servizi – lotto 1)
- 2) servizio di tutoraggio gratuito allo sviluppo del progetto imprenditoriale (analisi di mercato, della concorrenza, identificazione del minimum value proposition, sviluppo del business model, piano economico-finanziario, stato patrimoniale, consulenza legale, fiscale, commerciale) ed alla fase di start up/avvio investimento durante i primi 12 mesi (budget complessivo stimato 200.000 euro euro – vedi modalità di affidamento: gara servizi – lotto 1)
- 3) un finanziamento agevolato fino ad un massimo di 60.000 euro così composto: contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 30% dell'investimento, ammissibile fino ad un massimo di 18.000 euro, un finanziamento promosso dal sistema creditizio locale, alle condizioni previste da apposite convenzioni di stipula con Finpiemonte S.p.a., per un importo almeno pari all'ammontare del contributo a fondo perduto concesso e fino ad un massimo del 70% dell'investimento ammissibile. L'importo del finanziamento concesso sarà garantito per l'80% da un fondo rotativo di garanzia comunale a costo zero. (budget stimato complessivo per il contributo a fondo perduto 1.000.000 euro- modalità di affidamento- vedi bando erogazione contributi FaciliTo)

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE LAVORO e PERIFERIE

3 INNOVAZIONE

4) attività di animazione/promozione economica dell'area su cui si interviene per favorire lo sviluppo di un'identità culturale e far emergere le potenzialità economiche (50.000 euro modalità di affidamento vedi gara servizi – lotto 1)

In merito al secondo obiettivo di lungo periodo, che concerne lo sviluppo di contesti favorevoli all'innovazione saranno attivate azioni corrispondenti a due obiettivi operativi differenti

1) per promuovere l'educazione all'imprenditorialità, la creatività, l'innovazione, l'assunzione di rischi come anche la capacità di pianificare e di gestire saranno realizzate attività di formazione rivolte prevalentemente a giovani dai 14 ai 29 anni residenti nelle aree urbane individuate e basate sui principi dell'open innovation, dello sviluppo di comunità creative, dell'innovazione sociale (budget stimato 50.000 euro, modalità di affidamento- vedi gara servizi lotto 2);

2) per supportare la sperimentazione in ambienti reali di soluzioni tecnologiche innovative non ancora presenti sul mercato saranno realizzati living lab urbani che includeranno attività di supporto tecnico e promozione. La sperimentazione potrà cadere in tutte le aree individuate dalla Città come ammissibili ai fini de bando periferie. L'iniziativa si pone in continuità con quanto già la Città di Torino sta realizzando nell'ambito dell'iniziativa Torino Living Lab.

Per il supporto tecnico e l'attività di promozione è previsto un budget complessivo di 100.000 euro. (Modalità di affidamento - vedi gara servizi lotto 3).

FaciliTO dura 3 anni dall'avvio delle sportello sul territorio all'ultimo attività di accompagnamento nella fase di start up.

Qualità e innovatività del progetto

Gli interventi sono in linea con la strategia della Città premiata dall'Europa con il secondo premio nell'ambito dell'European Capital Innovation Award 2016 per il sostegno all'impresa sociale e l'innovazione urbana. Le attività sono concepite, infatti, per essere flessibili, facilmente accessibili, orientate a sostenere prevalentemente innovazione in grado di produrre nel breve e nel medio periodo ricadute positive sul territorio sul piano sociale e occupazionale, attraverso nuove regole di engagement tra pubblico e privato basate sull'assunzione condivisa del rischio. Per ridurre il rischio di insolvenza o l'esposizione del beneficiario a rischi eccessivi, il finanziamento, ad esempio, è stato pensato con un pre-ammortamento di 12 mesi e per essere erogato in più round con una taglia minima di 10.000 euro ed un massimo di 60.000 euro.

Il progetto, inoltre, per rispondere meglio alle specifiche esigenze del beneficiario opera a differenza dei normali bandi di finanziamento alle imprese con l'attivazione in loco di uno servizio dedicato.

Il progetto si può pertanto affermare che agisce nel suo insieme con un approccio innovativo intervenendo sia sul lato del rafforzamento delle competenze, sia su lato della costruzione in contesti periferici con fattori abitanti adeguati un ambiente favorevole ad investire nell'innovazione, ponendo Torino come prima città ad operare con una policy strutturata nel campo del sostegno all'open innovation.

L'iniziativa mira infatti a sostenere l'innovazione dal basso che non può per le dinamiche che la connotano generarsi e avviarsi in contesti "periferici" nei quali è più facile sperimentare ed è più forte e sentita l'esigenza di innovare per risolvere problemi pressanti che impattano sulla vita dei cittadini quotidianamente.

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE LAVORO 3 INNOVAZIONE



Attivazione processi di rivitalizzazione

La misura agisce su 4 fronti per rivitalizzare economicamente e socialmente le aree urbane di riferimento:

1. sostiene il tessuto economico locale incentivando investimenti in grado di generare impatti positivi per il territorio;
2. supporta la nascita di nuove imprese per diversificare l'offerta locale, rafforzare ed integrare i servizi esistenti, generare nuove opportunità;
3. forma una nuova classe imprenditoriale attenta e pronta a cogliere le sfide sociali ed economiche che attraversano il contesto urbano in cui vivono;
4. crea condizioni favorevoli per sperimentare soluzioni innovative in ambiente reale che migliorano la qualità della vita dei cittadini ed attrarre imprese innovative.

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Definizione capitolato e specifiche tecniche	■												
Pubblicazione gara		■											
Raccolta e selezione proposte			■										
Aggiudicazione				■									
Avvio attività e valutazione in itinere					■	■	■	■	■	■	■	■	■

3.03_Start up di nuovi servizi in aree urbane a rischio degrado

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

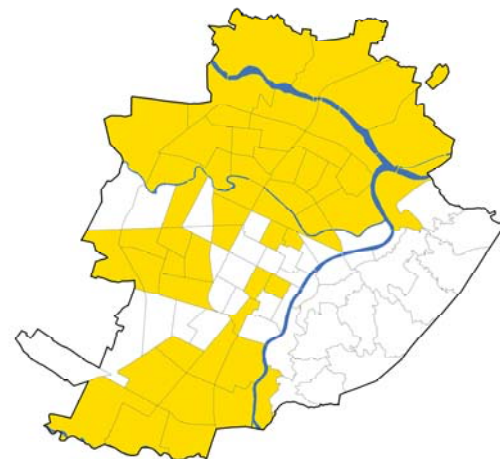
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc. n.
 Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del progetto AxTO



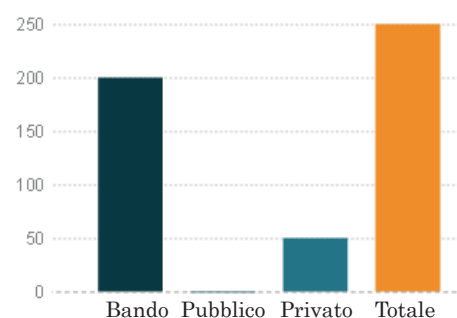
Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti circa 15 Enti no profit.
 Tra i 10 e i 15 Enti no profit sostenuti finanziariamente,
 Beneficiari diretti dell'intervento saranno gli Enti no profit le cui attività ricadano in aree urbane periferiche caratterizzate da criticità socio-economiche.
 Beneficiari indiretti dell'intervento saranno i cittadini delle aree su cui i singoli progetti impatteranno.

Altri interventi/sinergie

- Fondi strutturali Pon Metro Asse 3 misura 3.3.1.A "Servizi sperimentali di Welfare di comunità"
- Azioni 3.01, 5.04 AxTO

Finanziamento



TOTALE 250.000 €

RICHIESTO 200.000 €

Descrizione intervento

L'intervento è rivolto a tutte le aree individuate dalla Città come ammissibili ai fini del progetto AxTO per stimolare la sperimentazione da parte dei cittadini e del mondo no profit di servizi di innovazione sociale.

La misura sarà strettamente connessa alle azioni che saranno condotte dalle "Case del quartiere", che, oltre a essere, in diversi casi, veri e propri hub di innovazione sociale, nonché sede di numerose associazioni, coprono con la loro azione ampie aree urbane periferiche, e all'intervento "l'innovazione nasce in periferie" che include l'attivazione di almeno due sportelli fisici nelle aree nord e sud della Città con funzioni di animazione e scouting di idee innovative.

L'intervento intende fornire un supporto finalizzato a rendere più efficienti servizi e progetti di innovazione sociale rivolti ai cittadini di quartieri e aree urbane ad elevata criticità socio-economica, grazie all'ammodernamento di quelli già esistenti e allo sviluppo e testing di nuove progettualità.

La finalità è quella di rispondere a bisogni locali con approcci multidisciplinari e innovativi, capaci di sviluppare soluzioni sperimentali in grado di innescare/potenziare l'attivismo delle comunità locali, generando ricadute positive in termini sociali (in particolare riduzione delle disuguaglianze e della povertà urbana).

Finanziamento privato

Il sostegno finanziario coprirà il 75% dei costi di sviluppo e testing del progetto/servizio.

Risorse generate dall'azione 50.000 €

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riorganizzazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE LAVORO e PERIFERIE

3 INNOVAZIONE



Soggetti destinatari sono Enti non profit, cooperative, imprese sociali e culturali: si tratta di un target spesso caratterizzato da una forte fragilità strutturale/operativa: dalla difficoltà ad accedere al credito e dalla dipendenza da sovvenzioni saltuarie e legate al ciclo di vita dei singoli progetti.

L'obiettivo dell'intervento è, da un lato, quello di sostenere progetti e servizi già esistenti, supportando una riorganizzazione organizzativa e dei processi produttivi che consentirà di ridisegnare anche i servizi, migliorandone e potenziandone le modalità di erogazione e di conseguenza l'efficienza, dall'altro, quello di sostenere lo sviluppo di progetti e servizi innovativi che possano favorire processi di rigenerazione, recupero e rivitalizzazione di aree degradate dell'area metropolitana torinese. Tali progetti/servizi devono dimostrare di potersi autosostenere nel tempo e di avere significative prospettive di continuità e sviluppo. Devono inoltre essere in grado di creare nuove relazioni e nuove collaborazioni attraverso il coinvolgimento del partenariato locale o dei cittadini nelle fasi di progettazione e realizzazione contribuendo in forme innovative al

Qualità e innovatività del progetto

L'intervento prevede un sostegno finanziario, a fondo perduto, a parziale copertura di investimenti sull'innovazione dei processi e delle fasi di sviluppo e testing di nuovi progetti e servizi di prossimità e/o nuove modalità di erogazione di servizi già esistenti.

Ciò risponde alla necessità di sperimentare sul campo le soluzioni individuate per valutare impatto sociale e interesse del mercato ad acquisire il prodotto o servizio.

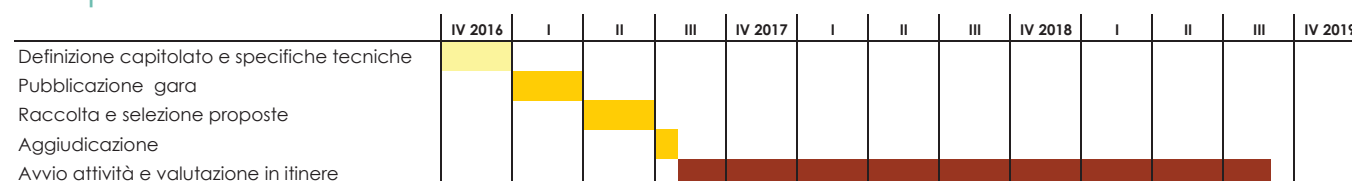
L'iniziativa si integrerà con le attività di Torino Social Innovation, rappresentando un ulteriore tassello (focalizzato sulla dimensione non profit) di un più ampio intervento sul tema dell'innovazione sociale.

Attivazione processi di rivitalizzazione

L'intervento si concentra su aree specifiche della città in cui si intravedono nell'assenza di servizi di prossimità, o in condizioni strutturali favorevoli per lo sviluppo di progettualità innovative, opportunità da cogliere per generare valore economico e sociale.

La scelta di intervenire su aree caratterizzate da criticità socio-culturali ed economico-occupazionali e, soprattutto, la volontà di investire su proposte progettuali che valorizzino il protagonismo delle parti sociali locali, rispondono alla logica di un modello di welfare generativo e di innovazione collaborativa e aperta, basato sul rafforzamento delle competenze dei beneficiari e in grado di tradursi in crescita della conoscenza, dell'occupazione e del valore sociale per il territorio.

Tempi di realizzazione



3.04_Centro Lavoro Torino

- Lavori pubblici
- Servizi
- Forniture
- Contributi

Livello progettazione

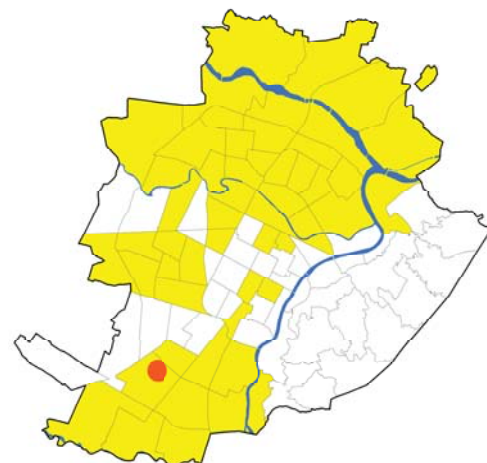
- Fattibilità
- Capitolato
- Definitivo
- Bando
- Esecutivo
- Deliberazione
- Altro

Localizzazione

- Diffusa
- Puntuale

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc. n.
- Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del progetto AxTO



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti e indiretti circa 7.000 persone.

Relativamente alla tipologia, si stima di offrire il servizio a persone disoccupate (italiane e straniere) prevalentemente in età compresa tra i 30 ed i 45 anni, seguiti da over 45enni. Per quanto riguarda i risultati conseguiti si prevede annualmente di: fornire informazioni ad almeno 5.000 persone; redigere almeno 1.000 CV; prendere in carico per attività di consulenza e orientamento di almeno 400 persone; realizzare seminari tematici per almeno 300 persone.

Ci si attende una ricaduta occupazionale per almeno il 25% delle persone a cui è stato fornita la consulenza nella redazione del CV.

Descrizione intervento

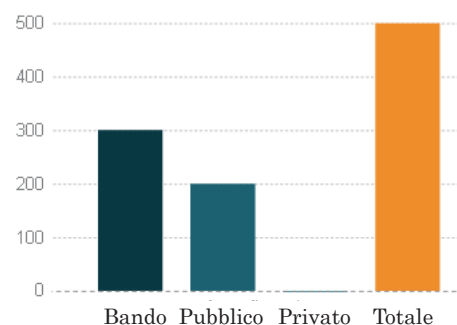
Il Centro Lavoro Torino è un servizio ubicato in un'area periferica della Città, in Via Carlo del Prete 79 a Mirafiori Nord, ed è rivolto a tutti i cittadini torinesi in cerca di opportunità lavorative e formative.

Per quanto riguarda l'ubicazione Mirafiori Nord si caratterizza da anni come area periferica interessata da rilevanti processi di deindustrializzazione e riconversione produttiva (vedi Fiat). Ancora oggi quest'area si connota come zona simbolica di un'intera Città che affronta la transizione da un situazione di monoproduzione metalmeccanica legata all'automotive a nuove vocazioni economiche produttive (terziario avanzato, assistenza, ...).

Per quanto riguarda i destinatari, il servizio è rivolto all'intera popolazione torinese in stato di disoccupazione, che riconcentra prevalentemente nelle aree periferiche della Città (Circ. 7, 6, 5, 3 e 2).

Il Centro Lavoro Torino è un servizio di informazione, consulenza, orientamento e sostegno nella ricerca del lavoro rivolto alle persone in cerca di occupazione e alle imprese torinesi. E' un servizio attivo dal 2004 che attraverso il finanziamento richiesto potenzierà i servizi già erogati. In particolare attualmente è finanziato con fondi comunali per un ammontare di € 226.000,00 circa. Per due annualità di funzionamento si richiede un finanziamento di Euro 300.000,00 a integrazione della quota di spettanza dell'Amministrazione Comunale per il mantenimento del servizio.

Finanziamento



TOTALE 500.000 €

RICHIESTO 300.000 €

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

3 INNOVAZIONE

Gli obiettivi del servizio sono:

per le persone: l'incremento del loro grado di occupabilità (spendibilità sul mercato del lavoro) e la stabilizzazione delle loro carriere lavorative (continuità occupazionale e riduzione dei periodi di inoccupazione);

per le imprese di piccole dimensioni: possibilità di accesso a servizi gratuiti di ricerca/selezione del personale (reclutment) in grado di garantire la qualità delle risorse umane selezionate; consulenza per l'avvio di nuove imprese;

per il sistema: realizzare forme di collaborazione proficua tra servizi pubblici e privati.

Il Centro Lavoro Torino offre la possibilità di usufruire di: strumenti utili per la ricerca autonoma del lavoro (documentazione aggiornata, postazioni internet, servizio Free Torino WiFi.); affiancamento e supporto per l'utilizzo del PC e delle reti in attività di ricerca attiva del lavoro, supporto per la stesura del CV; counselling individuale per analizzare i propri bisogni rispetto al lavoro e conseguenti azioni da intraprendere; percorsi consulenziali; servizi di sostegno alla ricollocazione e alla continuità lavorativa; seminari e incontri periodici su temi utili per la ricerca del lavoro.

Per facilitare l'inserimento lavorativo o la continuità lavorativa delle persone prese in carico dal progetto è prevista la possibilità di partecipare a percorsi formativi e a tirocini formativi con borse lavoro.

Qualità e innovatività del progetto

Il servizio si caratterizza per la sua unicità nel panorama dei servizi per il lavoro, mira a creare condizioni di pari opportunità nella ricerca del lavoro, partendo dalle esigenze individuali e dalle caratteristiche delle persone. Non svolge attività di carattere burocratico tipiche dei servizi pubblici per l'impiego quali il CPI, non svolge esclusiva attività di incontro domanda-offerta, quasi unicamente per persone immediatamente occupabili, tipiche delle agenzie per il lavoro, ma, oltre a caratterizzarsi come luogo dell'Amministrazione vicina ai cittadini in difficoltà, offre a tutte le persone in cerca di nuova o di diversa occupazione la possibilità di colmare gap che sono da ostacolo all'accesso al mondo lavoro (con la messa a disposizione di strumentazione informatica – pc e connessione a free torino wi-fi - per la navigazione su web per la ricerca del lavoro, l'aiuto nella stesura del CV, consigli sul come affrontare colloqui, consigli su quali canali utilizzare per la ricerca del lavoro, interventi sulla motivazione, ecc.).

Dal punto di vista delle imprese il servizio si rivolge a imprese di piccola dimensione che tradizionalmente incontrano grosse difficoltà nella ricerca e selezione del proprio personale e che nel contempo, per problemi di costi, tendono a non rivolgersi a servizi di recruitment specializzati.

Attivazione processi di rivitalizzazione

Il servizio è finalizzato a superare la logica dell'assistenza, nell'ottica del favorire il "benessere" dei cittadini attraverso la loro partecipazione attiva al Mondo del Lavoro.

Dal punto di vista delle persone disoccupate, gli interventi mirano a sostenere la qualificazione del capitale umano e a favorire l'inserimento lavorativo della popolazione disoccupata.

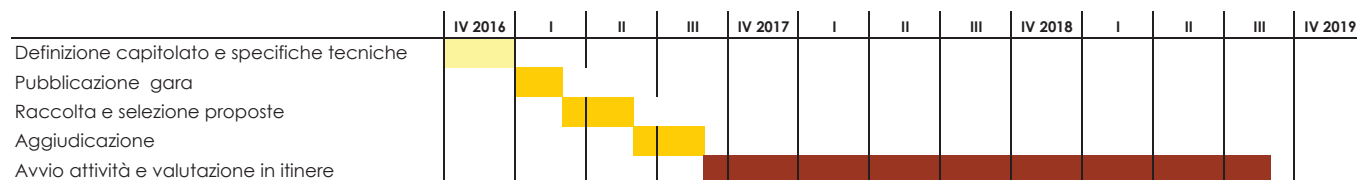
Dal punto di vista del sistema imprenditoriale il servizio mira a connotare l'ente pubblico "Comune" come partner di sviluppo per la singola impresa.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE LAVORO 3 INNOVAZIONE



Tempi di realizzazione



3.05_Programmi di Qualificazione Commerciale (P.Q.U.) in aree periferiche

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

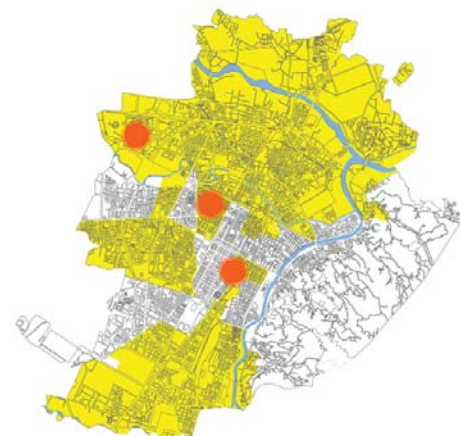
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
 n.
 Approvazione contestuale alla delibera
 di approvazione del progetto AxTO



Beneficiari diretti/indiretti

Il riconoscimento di P.Q.U. e l'attuazione degli interventi in essi previsti offre benefici a diversi tipi di stakeholders. Si riportano nel seguito le diverse categorie di soggetti beneficiari partendo dagli interessi più generali a quelli più particolaristici:

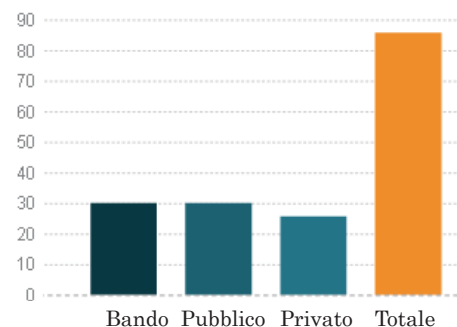
- l'intera cittadinanza: possibilità di usufruire di un'offerta commerciale, culturale e di servizi multicentrica;
- gli abitanti del quartiere: miglioramento della vivibilità dell'area, con particolare riguardo al tema della sicurezza e alla problematica della gestione del decoro urbano;
- gli attori associativi presenti sul territorio: incentivazione di percorsi e attività di animazione sociale, culturale e di intrattenimento;
- i commercianti attualmente presenti: possibilità di usufruire di sostegni per interventi materiali e/o immateriali relativi alle loro attività (es: rifacimento vetrine, riqualificazione energetica del locale, sito internet);
- i soggetti interessati ad avviare un'attività commerciale in loco: sfruttamento di un territorio reso attrattivo per l'insediamento di nuove attività con lo scopo di sostenere un mix ottimale di offerta commerciale;
- le aziende specializzate in servizi innovativi: i P.Q.U. sperimentano strumenti e progetti da offrire a clienti e cittadini che, sulla base della loro innovatività, siano in grado di generare nuovi comportamenti connessi all'attività commerciale.

Altri interventi/sinergie

Comune di Torino

Il progetto di riqualificazione dell'area Basso San Donato si inserisce nel più complesso quadro di trasformazione del P.Ri.U. (Programma di Riqualificazione Urbana) che ha investito tutta l'area della Spina 3. Il P.Q.U. risulta di particolare importanza proprio in questo momento, alla conclusione dei lavori relativi al passante, in quanto consente di riferire una pluralità di azioni alle fasi di riassetto e riordino urbanistico, dei servizi e della mobilità che toccheranno direttamente una porzione dell'area individuata e indirettamente potranno

Finanziamento



TOTALE 85.714 €

RICHIESTO 30.000 €

Finanziamento privato

Co-finanziamento privato generato dal finanziamento massimo del 70% dei progetti. **25.714 €**

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE LAVORO 3 INNOVAZIONE

incidere sulla sua interezza. Di fatto, si compie quasi per intero (con l'eccezione delle superfici ancora di proprietà di Ferrovie dello Stato ubicati alle spalle degli insediamenti residenziali recentemente costruiti intorno a C.so Gamba e via Rosai) un percorso di trasformazione macroscopico che si è protratto per anni, e che beneficerebbe grandemente di una serie di misure di accompagnamento e assestamento.

Descrizione intervento

Ogni area periferica può, in linea di principio, essere interessata dalla progettazione di un P.Q.U. e la Città si sta pertanto muovendo in modo da favorire l'adozione di tali strumenti in tutte le zone caratterizzate da un tessuto commerciale in uno stato di sofferenza.

In particolare, ad oggi, le aree che sono già state oggetto di un'analisi preliminare di fattibilità sono tre.

La prima area di intervento corrisponde al territorio del quartiere noto come Basso San Donato, ovvero di quella porzione di Città che è compresa tra C.so Regina Margherita e il corso del fiume Dora, limitata ad ovest da un breve tratto di C.so Tassoni e a est da C.so Principe Oddone.

L'area ospita ampie aree verdi (una porzione significativa del Parco Dora, più altre aree minori) e un insediamento molto importante della grande distribuzione (il Centro Commerciale Parco Dora); al di là del fiume vi sono altri insediamenti molto cospicui di attività della grande distribuzione, che su questa area della città ha una delle sue più forti concentrazioni non periferiche. L'area ospita inoltre la sede di Environment Park e la sede del Museo A come Ambiente. L'edificato residenziale è assai vario, con tipologie concentrate in aree diverse, e corrisponde ad una distribuzione altrettanto variegata delle tipologie modificate alla viabilità avvenute negli ultimi anni (in particolare lo spostamento della linea del tram 4) hanno però avuto un impatto negativo sul territorio che sta assistendo ad un progressivo deteriorarsi del suo tessuto commerciale.

La normativa Regionale che disciplina la programmazione commerciale degli insediamenti del Commercio fisso, deliberazione Consiglio Regionale del 29/10/1999 n. 563 – 13414 s.m.i. all'art. 18 disciplina gli interventi per la valorizzazione degli addensamenti commerciali urbani e per il recupero delle piccole e medie imprese. I Comuni possono promuovere la realizzazione di progetti e programmi, anche di natura urbanistico-edilizia, volti alla riqualificazione e allo sviluppo del tessuto commerciale, al rafforzamento dell'immagine, dell'identità urbana e della riqualificazione urbana.

Obiettivi di un P.Q.U., ai sensi della D.C.C. mecc. n. 2014-05623/016 art. 21, sono: il miglioramento dell'immagine e dell'identità urbana, la riqualificazione del tessuto commerciale, il rafforzamento della dinamica concorrenziale, lo sviluppo economico locale, l'attrazione turistica, la sicurezza del territorio.

Il P.Q.U. è uno strumento che, attraverso una visione complessiva ed integrata, di cui l'aspetto commerciale è il cardine, si propone di agire su diversi piani e, come tale, implica una governance che favorisca la concertazione fra pubblico e privato. L'interesse espresso dai soggetti privati merita la necessaria attenzione in quanto lo strumento del P.Q.U. consente di trasformare gli operatori commerciali in attori istituzionali per il territorio, atteso che gli interventi, realizzati con tale impianto normativo, hanno un impatto positivo non solo per gli aspetti commerciali ma anche per quelli sociali e più in generale per lo sviluppo del territorio. Il primo step da cui ha inizio la procedura di riconoscimento di un P.Q.U. vuole pertanto essere conseguenza di uno stimolo di soggetti privati a cui

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE LAVORO e INNOVAZIONE

3

fa seguito un lavoro di progettazione cofinanziato e concordato fra gli attori del territorio e i Settori della Città competenti per materia.

La Città intende promuovere le iniziative dirette alla progettazione di P.Q.U. ed, in tale ottica la D.G.C. n. mecc. 2016/01132/016, prevede la concessione di un contributo, in favore di ciascuna iniziativa, non superiore a € 3000,00 corrispondente al 70% del costo totale sostenuto per la predisposizione tecnica del progetto di massima di un P.Q.U. La somma totale che la Città mette a disposizione per finanziare detti contributi è di € 30.000,00.

I fondi da utilizzarsi provengono interamente dagli oneri aggiuntivi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 21-4844, del 11/12/2006 già introitati con determinazione dirigenziale del 21/05/2010 mecc. 2010 65132/122 e confluiti nell'avanzo di amministrazione; il suddetto importo – in ossequio alla circolare 2423 del 15.06.2015 della Direzione Finanziaria – dovrà essere reso disponibile a valere sul Bilancio 2016.

La somma stanziata non è certamente sufficiente anche perché non contempla l'istituzione di un servizio di coprogettazione che armonizzi gli interventi previsti nei diversi P.Q.U. con gli altri progetti di trasformazione presenti nella città. Lasciando la progettazione delle singole aree completamente nelle mani di soggetti privati che potrebbero non comunicare fra di loro, si correrebbe il rischio di dover successivamente gestire le esternalità negative derivanti dalla disomogeneità delle soluzioni proposte. La presenza di una 'cabina di regia' che coordini e collabori con le singole realtà eviterebbe tali problematiche.

Qualità e innovatività del progetto

Profilo organizzativo - I P.Q.U. si basano su una visione complessiva ed integrata, di cui l'aspetto commerciale è solo uno degli aspetti; si vuole superare un approccio per 'segmenti chiusi' in favore di uno più dinamico in cui diverse competenze siano poste al servizio di un medesimo problema.

Profilo gestionale - I P.Q.U. sono strumenti intrinsecamente collaborativi che necessitano di una forte interazione pubblico/privato. Sono pertanto espressione di quella governance partecipata che è una costante delle best practices individuate dall'Unione Europea.

Profilo ecologico – ambientale - Gli interventi previsti nei P.Q.U. danno molta importanza ad aspetti quali risparmio energetico e preservazione dell'ambiente, anche attraverso soluzioni innovative e originali. Ad es. la creazione di un'alberata lungo una via fornisce contemporaneamente: un aumento del verde pubblico, la rivisitazione della mobilità della via in un'ottica di maggior sostenibilità, il possibile utilizzo degli spazi esterni davanti alle attività commerciali...

Profilo architettonico - Gli interventi previsti nei P.Q.U. prevedono diversi tipi di interventi architettonici sia su edifici pubblici che su edifici privati. Il valore aggiunto di un P.Q.U. in questo ambito è costituito dal fatto che gli interventi sono progettati ricercando un'immagine unitaria. La caratterizzazione dell'area, la 'reason why', è uno degli aspetti su cui puntare affinché la promozione risulti vincente in termini di quote di mercato conquistate e mantenute nel tempo.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE LAVORO e PERIFERIE

3 INNOVAZIONE



Attivazione processi di rivitalizzazione

Il P.Q.U. coinvolge gli attori presenti sul territorio trasformandoli in protagonisti del processo di cambiamento. Il primo fattore che garantisce l'innescio del processo di rivitalizzazione è pertanto costituito dalla responsabilizzazione dei soggetti coinvolti.

La progettazione prevede diversi tipi di interventi in un'ottica integrata nella quale si ricerca la promozione del tessuto commerciale non di per sé, ma in quanto correlata alla vivibilità dell'area. La rivitalizzazione economica quindi si pone come volano di uno sviluppo a tutto tondo del territorio.

L'intervento, che contempla l'istituzione di un servizio di coprogettazione che armonizzi le azioni previste nei diversi P.Q.U. con gli altri progetti di trasformazione presenti nella città, garantisce che la progettazione dei singoli P.Q.U. non produca esternalità negative per altre aree della Città.

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
progetto													
bando/assegnazione													
cantiere/azione													

Indice

ASSE 4

6 azioni

- 4.01_Bando contributi per iniziative socio-culturali
- 4.02_Potenziamento delle prestazioni e dei servizi educativi
per l'inclusione sociale
- 4.03_Apertura ad uso pubblico dei cortili scolastici
- 4.04_Adolescenti e giovani protagonisti della
riqualificazione urbana
- 4.05_Torino Bibliobus: una biblioteca mobile per la città
- 4.06_Iron Valley - La valle del ferro

BANDO AzTO azioni per le periferie torinesi

ASSE SCUOLA e PERIFERIE

4 CULTURA



4.01_Bando contributi per iniziative socio-culturali

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

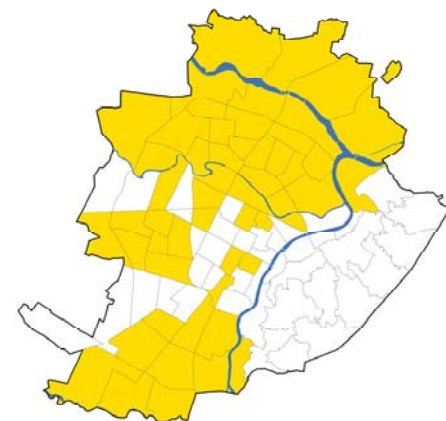
- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc. n.
 Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti circa 8.000 persone, indiretti 24.000.

Sono previsti 16 progetti con un numero medio di 500 persone coinvolte direttamente per progetto, con il coinvolgimento indiretto stimato del triplo dei beneficiari.

Per ciascun progetto sarà previsto un sistema di monitoraggio e valutazione di risultato e di impatto.

Altri interventi/sinergie

- Progetto Aurora - Bando Aree Degradate (selezione in corso)
- Rete delle Case del Quartiere
- Azioni 3.01, 5.01 progetto AxTO

Descrizione intervento

La socialità e le culture sono importanti risorse da promuovere e sostenere, come un contributo indispensabile allo sviluppo locale. Il legame sociale, il patrimonio e la produzione culturale, materiale e immateriale, sono alla base di una possibile risposta collettiva alla crisi delle città post-industriali.

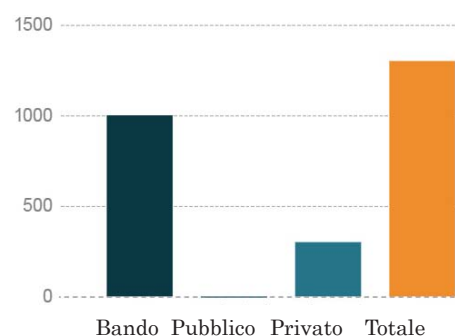
A partire da un mix di azioni sociali e culturali sollecitate in differenti luoghi della città, Torino intende promuovere innovazione, partecipazione collettiva, progettazione condivisa, valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale. Attraverso un bando pubblico per l'erogazione di contributi ad associazioni ed altri soggetti non profit (ai sensi del Regolamento comunale n. 373), la Città di Torino intende selezionare e co-finanziare progetti innovativi in ambito sociale e culturale.

Ciascun progetto dovrà operare prioritariamente in uno dei seguenti assi di intervento:

1 – Spazio Pubblico e Animazione Sociale: azioni e interventi finalizzati a generare o rafforzare reti sociali e di solidarietà a livello locale, sviluppo del legame socio-territoriale, forme di presidio, uso sociale e gestione condivisa dello spazio e/o del bene pubblico.

2 – Pluralismo e Integrazione: azioni e interventi orientati a favorire il pluralismo, l'inclusione sociale, la riduzione dei fenomeni di marginalità e di disuguaglianza

Finanziamento



TOTALE 1.250.000 €

RICHIESTO 1.000.000 €

Finanziamento privato

Risorse generate dall'azione
250.000 €

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SCUOLA 4 CULTURA

di ogni genere, la convivenza, la partecipazione democratica alla vita cittadina di tutti i soggetti qualunque ne sia la lingua, la cultura, l'orientamento di genere, il convincimento religioso, filosofico, morale.

3 – Musica e Arti Performative: progetti e azioni artistiche realizzati su spazi pubblici marginali e/o non convenzionali, o in quartieri di edilizia residenziale pubblica, che diano impulso alla costituzione di relazioni inedite tra diverse discipline e che attraverso il coinvolgimento della cittadinanza, e in particolare alla fasce giovanili, possano contrastare fenomeni di marginalità sociale dispersione scolastica, favorendo percorsi inclusivi e di emancipazione.

4 – Creatività Digitale: progetti e interventi artistici basati sull'uso innovativo di nuovi media (piattaforme web, blog, applicazioni smartphone e tablet, videogiochi, social, etc.) coniugati alla tecnologia digitale della realtà virtuale o della augmented reality, finalizzati a far conoscere, narrare, interpretare, arricchire, ridisegnare, reinventare il tessuto urbano, gli spazi, le architetture, il patrimonio culturale materiale e immateriale cittadino di aree marginali o degradate e dei quartieri di edilizia residenziale pubblica.

Una particolare rilevanza sarà attribuita ai progetti situati in quartieri di edilizia residenziale pubblica.

Sono previste due categorie di progetti e quindi due graduatorie separate. Una per i progetti di importo fino a 50.000 euro, con una durata dai 20 ai 30 mesi, e una per i progetti di importo fino a 100.000 euro e una durata fissa di 30 mesi.

Qualità e innovatività del progetto

Per la selezione dei progetti si è deciso di utilizzare un sistema innovativo, mutuato dall'esperienza del bando nazionale "Che Fare" (www.che-fare.com), un'esperienza positiva per la rete cittadina delle Case del Quartiere che si sono aggiudicate il premio nel 2015.

I progetti saranno valutati attraverso una procedura strutturata in tre fasi: preselezione, votazione da parte del pubblico e votazione da parte di una commissione:

Fase 1. Preselezione. Una commissione tecnica composta da dirigenti e funzionari della Città procederà a una prima valutazione dei progetti pervenuti. Verranno ammessi alla fase 2 i progetti che avranno un punteggio di almeno 60 punti su 100.

Fase 2. Votazione da parte del pubblico. I progetti selezionati saranno pubblicati sul sito istituzionale della Città e saranno visionabili presso le sedi circoscrizionali, le case del quartiere, le biblioteche, dove saranno anche presentati in appositi incontri aperti alla cittadinanza. Presso queste stesse strutture saranno a disposizione postazioni informatiche per la procedura di votazione via web.

La votazione da parte del pubblico potrà avvenire attraverso la pagina dedicata sul sito istituzionale della Città. Gli utenti, con registrazione effettuata sul Sito e confermata via e-mail, potranno esprimere la propria preferenza votando al massimo un progetto per ciascun asse di intervento. Ogni utente potrà votare un progetto di proprio gradimento soltanto una volta.

Al termine della votazione, verranno stilate 2 graduatorie, una per ogni categoria di contributo. Saranno ammessi alla fase 3 i primi 18 progetti per la categoria 50.000 € e i primi 6 per la categoria 100.000 €.

Fase 3. Votazione da parte di una Giuria di esperti, nominata dalla Giunta Comunale. La Giuria individuerà rispettivamente 12 e 4 progetti meritevoli di sostegno finanziario per le categorie da 50.000 € e per la categoria da 100.000 €.

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle PERIFERIE delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SCUOLA e PERIFERIE 4 CULTURA



La Giuria non terrà conto dei punteggi ottenuti dai differenti progetti durante la votazione popolare. I punteggi ottenuti nelle due precedenti fasi di selezione hanno il solo scopo di individuare i progetti che accederanno alla terza fase di valutazione. La Giuria potrà richiedere incontri con i soggetti finalisti per poter approfondire ulteriori aspetti dei progetti e richiederne eventuali ri-modulazioni.

Attivazione processi di rivitalizzazione

A partire dalle peculiarità dei singoli quartieri, si intende abilitare (renderle abili) le aree di marginalità urbana, a dare forma e a esprimere le proprie istanze, le proprie competenze creative, le proprie potenzialità culturali e sociali, affinché queste generino riqualificazione fisico-funzionale e rivitalizzazione socio-economica delle aree urbane periferiche, in un'ottica di inclusione e sostenibilità, grazie al consolidarsi di una cittadinanza consapevole, partecipe e attiva.

I progetti dovranno essere fortemente legati alle realtà spaziali, sociali, culturali ed economiche dei territori su cui agiscono (quartieri/circoscrizioni). Dovranno essere pensati a partire dalle necessità degli stessi, riferiti agli specifici bisogni e vocazionalità e dovranno lavorare allo sviluppo e trasformazione dei suddetti territori in un'ottica di definizione di nuove centralità urbane.

La Città intende valutare l'impatto sociale e la sostenibilità sul lungo periodo di ciascun progetto e, pertanto, questi dovranno essere facilmente monitorabili mediante indicazioni quantitative e qualitative del valore generato.

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Progetto													
Bando/Assegnazione													
Cantiere/Azione													

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SCUOLA 4 CULTURA

4.02_Potenziamento delle prestazioni e dei servizi educativi per l'inclusione sociale

- Lavori pubblici
- Servizi
- Forniture
- Contributi

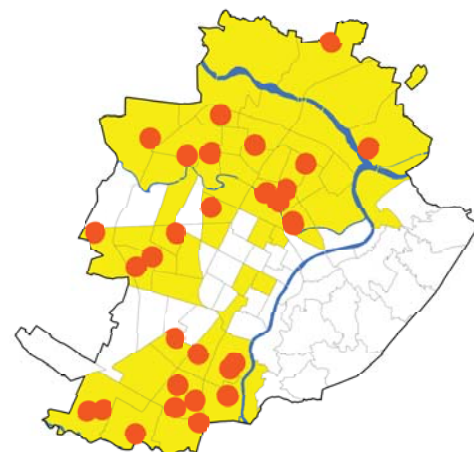
Livello progettazione

- Fattibilità
- Definitivo
- Esecutivo

- Capitolato Mediazione linguistica
- Bando Provaci ancora Sam
Orientamento e imprenditoria giovanile
- Altro Convenzione con Università di Torino
e Politecnico di Torino
Lingua 2
Scuola dei compiti
Plurilinguismo

Localizzazione

- Diffusa
- Puntuale



Atto di approvazione

- Deliberazione mecc. n.
- Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del Bando Periferie

Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 17.991 adolescenti

Sono beneficiari diretti i 7.717 alunni e alunne della scuola primaria: dei quali 2.890 stranieri, i 10.274 alunni e alunne della scuola secondaria di 1° grado: dei quali 3.602 stranieri, oltre agli alunni e alunne delle prime classi delle scuole di Istruzione Superiore, le famiglie degli alunni e delle alunne delle scuole primarie e secondarie.

Sono beneficiari indiretti le organizzazioni Territoriali che operano con finalità educative e sociali, studentesse/i dell'Università e del Politecnico che operano per "Scuola dei compiti", Lingua 2 e Plurilinguismo, mediatori culturali, associazioni di volontariato.

Altri interventi/sinergie

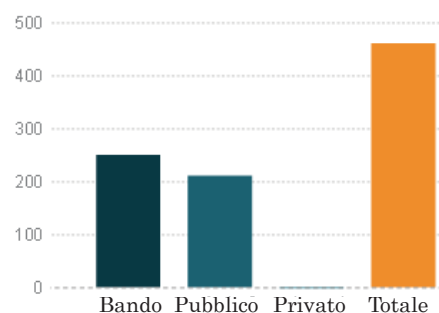
Interventi intra e extra scuola finanziati in parte con risorse ex L. 285/97 e in parte direttamente dalla Compagnia di San Paolo

"Provaci Ancora, Sam!" è un progetto interistituzionale, realizzato in stretta collaborazione tra la Città e i diversi Enti, quali: l'Ufficio Pio e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e le Istituzioni Scolastiche aderenti al programma, oltre a una rete di Organizzazioni Territoriali che operano con finalità educative e sociali.

L'azione proposta consentirebbe il potenziamento del progetto, e dunque della lotta alla dispersione scolastica, nelle scuole ubicate in quartieri dove l'abbandono scolastico raggiunge ancora oggi tassi altamente preoccupanti.

Fondi pubblici ex L. 285/97

Finanziamento



TOTALE 460.900 €

RICHIESTO 250.000 €

Ripartizione del finanziamento

Provaci ancora Sam	49.000 €
La scuola dei compiti	119.000 €
Lingua 2	44.000 €
Mediazione linguistica	18.000 €
Plurilinguismo	15.000 €
Orientamento e imprenditoria giovanile	5.000 €

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle PERIFERIE delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SCUOLA e 4 CULTURA

L'intervento "Orientamento e imprenditoria giovanile" completa l'attività realizzata nell'anno scolastico 2015/16 nell'ambito del piano adolescenti, quando in alcune scuole superiori sono stati realizzati incontri con giovani imprenditori volti a promuovere la conoscenza di professioni e competenze. L'azione collega quanto già realizzato con le politiche di orientamento scolastico e professionale della Città, offrendo anche agli studenti delle scuole secondarie di primo grado l'opportunità di avere uno sguardo ampio sulle proprie scelte di studio e di lavoro. Fondi comunali e altri fondi pubblici

Per il triennio 2015-2017 è stato attivato un servizio di mediazione interculturale presso i servizi sociali della Città (Servizio minori, Servizio stranieri e nomadi, Servizi sociali decentrati). L'intervento proposto consente di estendere tale servizio agli istituti scolastici, facilitando in tal senso non solo l'apprendimento degli allievi, bensì anche l'integrazione delle famiglie e il relativo accesso ai servizi.

Descrizione intervento

L'intervento si compone di più azioni, tutte rivolte a un unico grande obiettivo: promuovere il successo scolastico attraverso la lotta alla dispersione, il sostegno all'apprendimento e l'integrazione dei giovani alunni di origine non italiana.

Utilizzando modalità già sperimentate e sfruttando al massimo la potenzialità della filiera educativa torinese (ad esempio coinvolgendo gli studenti universitari come motori del successo scolastico di bambini e adolescenti), l'intervento si propone di:

- "Scuola dei compiti" - Sostenere l'apprendimento e il successo scolastico degli allievi delle scuole secondarie di primo grado attraverso il tutoraggio realizzato da studenti universitari verso gli alunni con difficoltà di apprendimento
- "Lingua 2" - Promuovere e facilitare l'apprendimento della lingua italiana per gli allievi e le allieve immigrati/e delle scuole primarie e secondarie di primo grado attraverso il tutoraggio di studenti universitari in linguistica
- "Plurilinguismo" - Potenziare e valorizzare le competenze linguistiche, compresa la lingua d'origine di alunne e alunni di immigrate/i
- "Mediazione linguistica" - Garantire servizi di mediazione culturale volti alla riduzione della marginalità e del disagio della popolazione immigrata di recente arrivo portandola velocemente alla comprensione e all'uso dell'italiano per studiare
- "Provaci ancora, Sam" - Sostenere la frequenza e prevenire la dispersione scolastica nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado di alunne e alunni italiane/i e immigrate/i
- "Orientamento e imprenditoria giovanile" - Sperimentare forme di collaborazione con le nuove attività imprenditoriali giovanili per l'orientamento delle/dei giovani residenti in zona

Qualità e innovatività del progetto

Le azioni intendono supportare le singole Istituzioni scolastiche nelle proprie proposte di educazione interculturale e nei modelli organizzativi atti a sviluppare progetti e attività di accoglienza per l'accrescimento delle potenzialità di tutti gli alunni e le alunne, rafforzando in modo sistematico le attività di insegnamento dell'italiano come seconda lingua e di educazione plurilingue.

Si intendono sperimentare azioni di orientamento e riorientamento per sostenere la frequenza alle scuole superiori in modo da moltiplicare le opportunità di crescita personale e lavorativa dei giovani.

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle PERIFERIE delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SCUOLA 4 CULTURA

La valorizzazione della “filiera educativa”, utilizzando i saperi degli studenti universitari e mettendoli al servizio della lotta alla dispersione scolastica e degli interventi per il successo formativo, rappresenta un elemento tanto di innovazione quanto di qualità delle azioni, considerando anche la supervisione fornita dagli Atenei torinesi e dai docenti universitari delle diverse discipline.

Attivazione processi di rivitalizzazione

Gli effetti di innovazione e potenziamento dei servizi educativi scolastici ed extra-scolastici si potranno valutare solamente a lungo termine, ma le passate esperienze passate di forte investimento in servizi di qualità in territori da riqualificare mostrano come essi possano essere un impareggiabile volano di rigenerazione socioculturale.

Sostenere i presidi educativi significa anche costruire ponti con le famiglie che a loro volta beneficeranno degli effetti di valorizzazione dei saperi e delle competenze dei loro figli e figlie e verranno coinvolte nella ricerca dei percorsi più opportuni per garantire la loro crescita verso l'autonomia, anche economica, e la cittadinanza attiva.

Aree dell'intervento

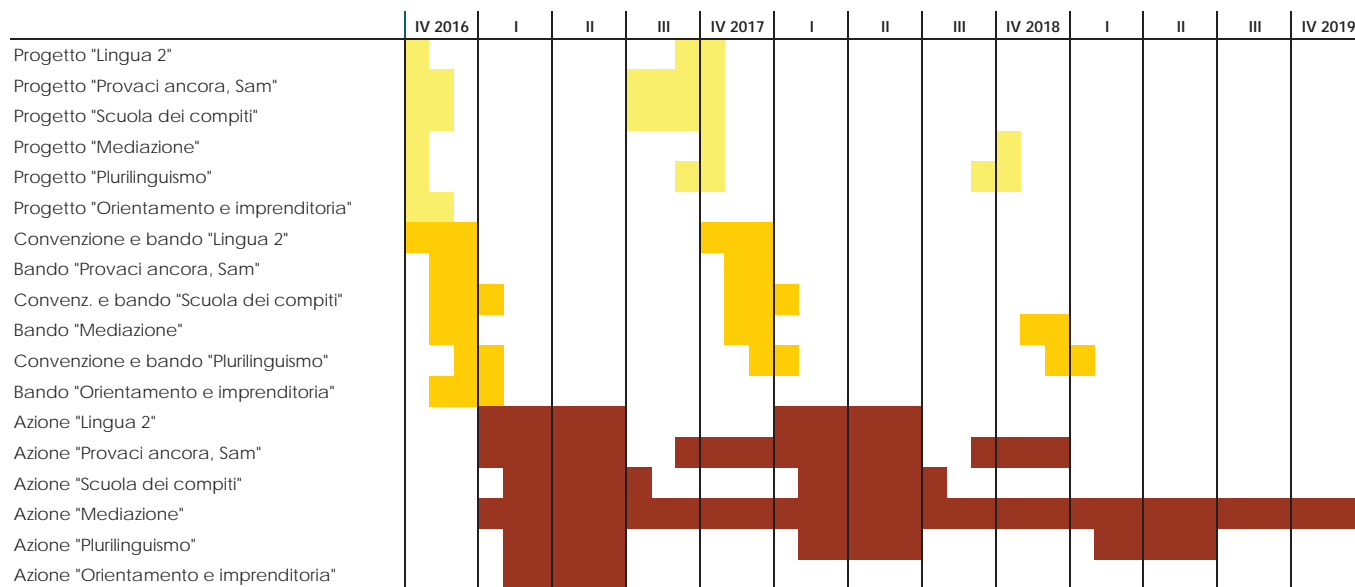
- Strada San Mauro 32
- Via Degli Abeti 13
- Via Delle Magnolie 9
- Via Germonio 12
- Via Le Chiuse 80
- Via Negarville 30/6
- Via Torrazza Piemonte 10
- C.So Lombardia 98
- C.So Regio Parco 19
- Via Lorenzini 4
- Via Sidoli 10
- Via Bardonecchia 34
- Via Finalmarina 5
- C.So Novara 26
- C.So Giulio Cesare 26
- Via Stampini 25
- C.So Vercelli 141/6
- Via Tiraboschi 33
- Via Santhia' 76
- Strada S. Mauro 24
- Via Degli Abeti 13
- Via Delle Magnolie 9
- Via Germonio 12
- Piazzetta L. Jona 5
- Via Torrazza P.Te 10
- Via Foglizzo 15
- Via Messina 14
- Via Palma Di Cesnola 29
- Via Bardonecchia 34
- Piazza Giacomini 24
- C.So Novara 26
- Via Cecchi 18
- Via Lanfranco 2
- Via Lancia 140
- Via Tofane 22
- Corso Croce 17
- Via Tunisi 102
- Via Valenza 71
- Strada Castello Di Mirafiori 45

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SCUOLA e 4 CULTURA



Tempi di realizzazione



BANDO AzTO azioni per le periferie torinesi ASSE SCUOLA e PERIFERIE 4 CULTURA

4.03_Apertura ad uso pubblico dei cortili scolastici

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione

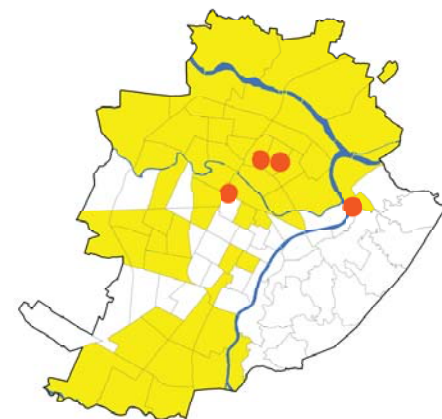
- Altro Integrazione al bando previsto per l'anno scolastico 2016-17

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n.
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



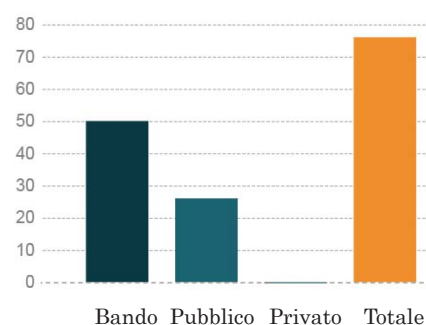
Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 7.500 ragazzi e famiglie.
Calcolando i 4 plessi già attivi e ipotizzando tra 2/4 plessi in nuova apertura si può stimare una ricaduta di beneficiari diretti (bambini, ragazzi, educatori, famiglie) e indiretti (cittadini) tra le 7.500 e le 9.000 unità

Altri interventi/sinergie

- Sistema della manutenzione ordinaria diffusa degli edifici scolastici comunali
- Riqualificazione dei cortili scolastici (Progetto Unitario Cortili Scolastici)
- Progetto "Community School Garden" per la realizzazione di orti didattici.
- Azione 1.07 progetto AxTO

Finanziamento



Descrizione intervento

L'obiettivo dell'azione è di sostenere le strutture già oggi attive sul territorio oggetto d'intervento e nel contempo individuare nuove strutture scolastiche che possano potenziare la diffusione del servizio in altre aree urbane a carattere periferico.

L'azione parte dalle strutture già attive sul territorio di riferimento:

- Primaria Pestalozzi, via Banfo 32, C6
- Primaria Gabelli, via Santhià 25, C6
- Primaria De Amicis, via Masserano 4, C7
- Scuola Sec. I Grado Olivetti, via Agudio 22, C7

Obiettivi:

Da sempre il sistema educativo torinese si è caratterizzato per una visione della scuola aperta alla città, intesa come risorsa sociale del territorio, centro propulsivo e di aggregazione del quartiere.

In questa prospettiva grande attenzione è stata posta alla riqualificazione dei cortili scolastici, all'interno di uno sfondo progettuale più ampio che ha avuto la sua formalizzazione con l'adozione di un vero e proprio piano strategico delle aree gioco urbane, dove i cortili scolastici sono visti anche come luoghi dedicati al gioco e alla socializzazione e come vasto patrimonio di spazi sociali che possono aprirsi ad un uso pubblico in orari extra scolastici.

TOTALE 76.000 €

RICHIESTO 50.000 €

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle PERIFERIE delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SCUOLA 4 CULTURA

Su queste premesse la Città di Torino ha adottato un Regolamento comunale (unico in Italia) per sostenere le scuole interessate ad aprire i propri cortili scolastici come spazi pubblici dedicati al quartiere nei momenti in cui non vi siano attività scolastiche.

A partire dal significativo gradimento riscosso da questa iniziativa nelle scuole oggi attive, l'intervento proposto intende offrire ulteriore sostegno e impulso nei territori periferici a questa politica di uso pubblico delle pertinenze scolastiche.

Procedure e modalità di realizzazione:

A) Rinnovo dei protocolli d'intesa con le strutture già operanti nei territori periferici per il triennio 2016-2019, con valutazione di potenziamento delle iniziative già in essere verso una "scuola centro civico" aperta al territorio.

B) Individuazione delle nuove strutture scolastiche potenzialmente adatte all'iniziativa secondo criteri di collocazione urbana, quadro di riferimento socio-economico, presenza di iniziative già attive in orari extra scolastici per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare, interesse ad adottare iniziative verso un modello di "scuola centro civico".

C) Attività di sensibilizzazione per l'adesione al Regolamento con incontri organizzati presso le strutture scolastiche

D) Condivisione e co-progettazione degli interventi materiali ed immateriali con le comunità scolastiche e sottoscrizione di un protocollo d'intesa.

E) Bando per l'acquisizione di servizi e forniture.

F) Sensibilizzazione alla gestione condivisa dei beni comuni.

Qualità e innovatività del progetto

Il Regolamento comunale sull'apertura in orario extra scolastico dei cortili, assimilati in quelle ore a veri e propri giardini pubblici, si è dimostrata un'azione amministrativa innovativa che ha riscontrato un grande gradimento da parte delle comunità che ne usufruiscono, pertanto si ritiene strategico disseminare e consolidare questa buona pratica civica nei territori periferici, che hanno una particolare necessità di individuare nel proprio tessuto urbano presidi sociali riconosciuti come luoghi di riferimento e "sicuri" per la socializzazione.

L'apertura del cortili scolastico prevede la condivisione e l'organizzazione di azioni materiali e immateriali, basate su quanto stabilito dal Regolamento e dal protocollo d'intesa con gli Istituti scolastici, la cui gestione avverrà attraverso un consolidato metodo sviluppato dalla Città di Torino, attraverso la struttura del Laboratorio Città Sostenibile di ITER, che somma competenze di conduzione di processi partecipativi con una struttura di supporto alle azioni in grado di gestire sia la progettazione tecnica che gli atti amministrativi.

Attivazione processi di rivitalizzazione

L'intervento intende agire su più piani:

A) Aumentare la qualità di spazi pubblici diffusi, rappresentati dai cortili scolastici, con la loro apertura ad un uso pubblico in orario extra scolastico, in particolare per offrire luoghi sicuri di socializzazione per le comunità di riferimento delle scuole.

B) Agire per promuovere la nascita di "scuole centro civico" capaci di diventare risorsa sociale del territorio, centro propulsivo e di aggregazione del quartiere, anche in una logica di nuovi modelli di welfare.

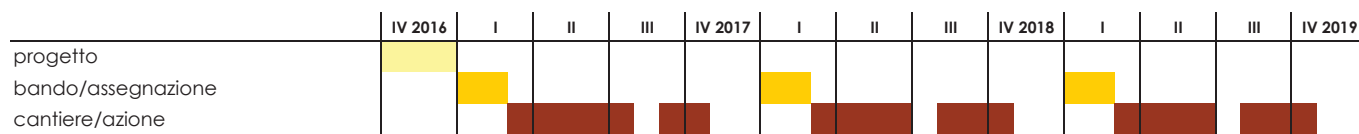
C) Sensibilizzare e promuovere azioni di adozione dei beni comuni per innescare nuove forme di gestione condivisa degli spazi esterni delle scuole.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SCUOLA 4 CULTURA



Tempi di realizzazione



BANDO Azioni per le periferie torinesi ASSE SCUOLA PERIFERIE 4 CULTURA



4.04_Adolescenti e giovani protagonisti della riqualificazione urbana

- Lavori pubblici
- Servizi
- Forniture
- Contributi

Livello progettazione

- Fattibilità
 - Capitolato
 - Definitivo
 - Bando
 - Esecutivo
 - Deliberazione
 - Altro
- Convenzione con Università di Torino

Localizzazione

- Diffusa
- Puntuale

Atto di approvazione

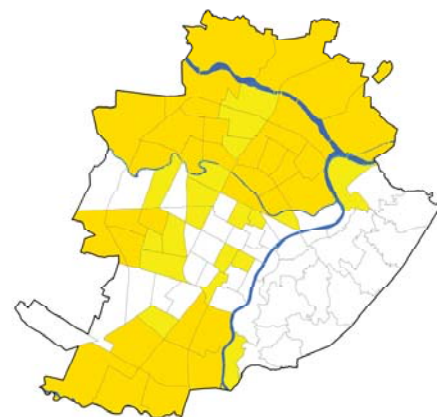
- Determinazione dirigenziale mecc. n.
- Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del progetto AxTO

Beneficiari diretti/indiretti

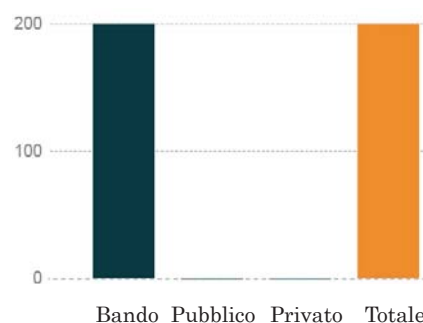
Numero: diretti 3.000 adolescenti, indiretti 5.000 persone
 Con i Bandi del Piano Adolescenti si sono coinvolti direttamente quasi 6.000 ragazze/i su un totale di circa 41.000 a livello cittadino.
 Con il progetto proposto, considerando la dimensione territoriale delle aree selezionate, si possono ipotizzare almeno 3.000 adolescenti come beneficiari diretti e altre 5.000 persone (di età diverse: bambini, giovani, adulti) come beneficiari indiretti.

Altri interventi/sinergie

Fondi pubblici ex L. 285/97
 Una mappatura della Città è già stata parzialmente realizzata con la piattaforma TeenCarTo, in collaborazione con l'Università di Torino; si tratterebbe di completarla e individuare le aree da riqualificare attraverso un processo che coinvolga nuovamente le/gli adolescenti. Al progetto potrebbe collaborare il Servizio Arredo Urbano, che ha già sviluppato un'ampia esperienza nella progettazione partecipata per la riqualificazione delle aree residuali.
 Riguardo ai progetti che emergeranno dalla partecipazione degli adolescenti, è probabile che essi andranno a integrare azioni già portate avanti, con positivi risultati, all'interno dei Bandi promossi dal Piano Adolescenti.
 Le scuole, le associazioni e altre forze attive sul territorio, ma soprattutto le/i ragazze/i hanno manifestato il desiderio di dare continuità ai progetti e più di tutto alle esperienze di partecipazione. Sulla base dell'esperienza passata e degli interlocutori coinvolti, la proposta di un percorso partecipato di mappatura e individuazione di interventi puntuali è in grado di stimolare positive sinergie tra i soggetti stessi, a beneficio dell'intera comunità.



Finanziamento



TOTALE 200.000 €

RICHIESTO 200.000 €

- Mappatura con le/gli adolescenti (piattaforma TeenCarTo) preliminare alla scelta delle aree da riqualificare 10.000 €
- Fondo per la riqualificazione fisica di spazi nelle 6 zone 120.000 €
- Accompagnamento alla progettazione e realizzazione partecipata degli spazi 70.000 €

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle PERIFERIE delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SCUOLA e 4 CULTURA

Descrizione intervento

L'intervento interessa 6 aree periferiche di Torino in cui risulta più urgente la necessità di una riqualificazione complessiva, a livello urbanistico, culturale e di tessuto sociale.

In particolare, si tratta delle seguenti zone: Aurora-Barriera di Milano-Regio Parco; Nizza Millefonti-Mercati generali; Mirafiori; Pozzo Strada; Vallette-Madonna di Campagna; Falchera.

Complessivamente, in tali aree risiedono all'incirca 22.000 adolescenti e pre-adolescenti.

Le/i circa 4.400 ragazze/i interpellate/i dal Piano Adolescenti con un questionario cartaceo e con TeenCarTo, piattaforma georeferenziata attivata per conoscere la loro visione della città, hanno in grande maggioranza sottolineato le carenze in tema di mobilità (trasporto pubblico, piste ciclabili, viabilità, e ToBike), di manutenzione dei luoghi che frequentano (parchi pubblici, piccole aree verdi, aree gioco) e, soprattutto, di spazi non strutturati adatti alle loro esigenze.

Si propone una serie di piccoli interventi coordinati nelle 6 aree indicate per individuare spazi da adeguare alle esigenze delle/gli adolescenti, compresi i Centri del Protagonismo Giovanile, attraverso la progettazione e la realizzazione partecipata. Si dovrà, quindi, prevedere il coinvolgimento - in tutte le fasi - di ragazze e ragazzi come protagonisti attivi delle azioni di riqualificazione attraverso la mediazione di realtà con esperienza di partecipazione e progettazione partecipata selezionate tramite gara d'appalto.

Nel 2014 è stata realizzata una consultazione delle/dei ragazze/i nelle scuole secondarie di 2° grado - tramite l'azione di facilitatori, esperti nell'animazione sociale, nella formazione e nel lavoro con adolescenti - per una spesa pari a 80.000,00 euro.

"TeenCarTo", piattaforma georeferenziata per la mappatura dei territori da parte dei cittadini, è stata sperimentata da 600 alunni/e delle scuole secondarie di 2° grado con la collaborazione dell'Università di Torino per una spesa complessiva di 20.000,00 euro.

Nel 2014 è stata realizzata una consultazione delle/dei ragazze/i nelle scuole secondarie di 2° grado - tramite l'azione di facilitatori, esperti nell'animazione sociale, nella formazione e nel lavoro con adolescenti - per una spesa pari a 80.000,00 euro.

"TeenCarTo", piattaforma georeferenziata per la mappatura dei territori da parte dei cittadini, è stata sperimentata da 600 alunni/e delle scuole secondarie di 2° grado con la collaborazione dell'Università di Torino per una spesa complessiva di 20.000,00 euro.

Qualità e innovatività del progetto

La costruzione di uno specifico Piano rivolto alle/agli adolescenti è una caratteristica peculiare della Città di Torino, ed è stata riconosciuta come innovativa a livello nazionale nell'ambito delle città riservatarie dei fondi ex-Lege 285/97; nel 2106 il Coordinamento tecnico ha proposto un Progetto Adolescenti a livello nazionale, che ripercorre per molti aspetti le tappe e le modalità di realizzazione di quello della Città di Torino.

In questo progetto si ripropone l'idea di una consultazione delle/dei ragazze/i (mappatura del territorio), seguita da azioni specifiche che mettono al centro - come nelle linee-guida del Piano Adolescenti di Torino - il protagonismo delle/gli adolescenti in tutte le fasi del progetto (dalla progettazione alla realizzazione e successivo monitoraggio), per sostenerne la crescita in termini di autonomia, creatività e partecipazione attiva alla vita della città.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

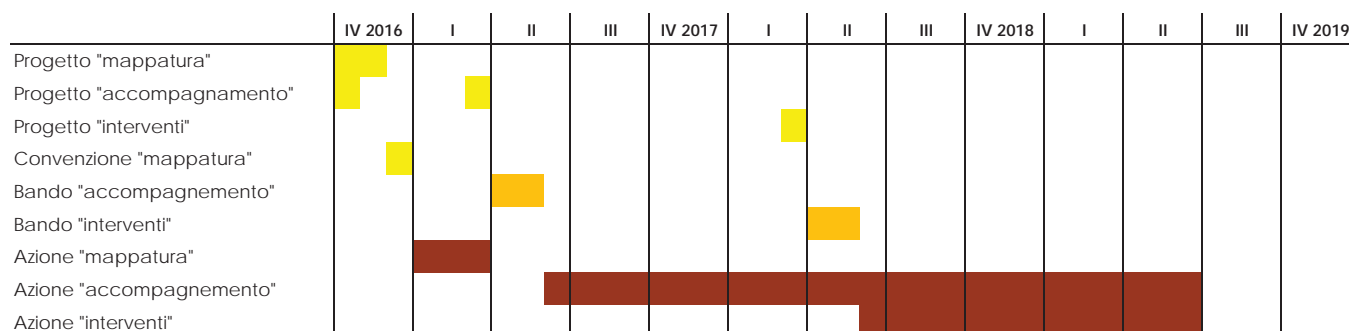
ASSE SCUOLA 4 CULTURA

Attivazione processi di rivitalizzazione

Oltre ai processi di rivitalizzazione sociale che i progetti di riqualificazione del territorio possono mettere in moto a beneficio dell'intera comunità, c'è un aspetto specifico che riguarda le/gli adolescenti. Dall'esperienza dei progetti realizzati con il Piano Adolescenti, si è verificato come entità territoriali (siano esse associazioni, cooperative, attori della rigenerazione urbana, eccetera) siano in grado di motivare alla partecipazione e alla crescita culturale le/i ragazze/i, comprese/i quelle/i escluse/i precocemente dal circuito formativo. La proposta di attività che stimolino e valorizzino la loro capacità di osservazione del territorio permette di coinvolgerli e aprire al dialogo anche su tematiche relative a una sfera più intima e identitaria, di tessere inter e intra-relazioni, favorendo una cittadinanza attiva e partecipata che dura nel tempo.

Uno strumento particolarmente utile in proposito è la peer education, in cui la relazione si sviluppa in base allo scambio di esperienze e di strumenti piuttosto che nella relazione pedagogica classica già vissuta - e a volte subita - durante il percorso scolastico.

Tempi di realizzazione



BANDO Azioni per le periferie torinesi

ASSE SCUOLA e PERIFERIE

4 CULTURA

4.05_Torino Bibliobus: una biblioteca mobile per la città

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc. n.
 Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del progetto AxTO

Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 10.000 persone.

Coinvolgimento annuale di almeno 10.000 persone di ogni età, attraverso il servizio di base e specifiche attività anche in collaborazione con Circoscrizioni e Associazionismo.

I beneficiari diretti come gli indiretti saranno individuati partendo dall'analisi dei dati statistici sulla popolazione, integrata dall'analisi degli attuali frequentatori e iscritti ai servizi delle biblioteche civiche per zone di provenienza. Con l'obiettivo di concentrare le attività in aree specifiche della città e fasce di popolazione meno abituate a fruire di servizi culturali. In collaborazione con i servizi pubblici cittadini, offerta di servizi di informazione di comunità e di assistenza e mediazione culturale. Il Bibliobus seguirà quotidianamente percorsi prestabiliti, con fermate nei luoghi in cui si svolge la vita quotidiana dei cittadini ed orari prefissati, segnalati con paline e opportunamente pubblicizzati.

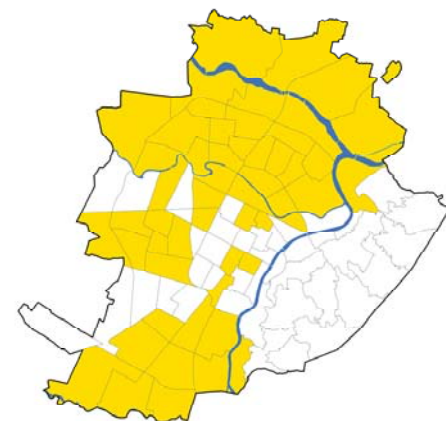
Altri interventi/sinergie

Miglioramento della copertura territoriale dei servizi bibliotecari, in particolare nelle aree non servite dalle attuali sedi del Sistema bibliotecario urbano, ad integrazione degli interventi già realizzati per nuove sedi nell'ultimo quindicennio Sinergie con gli altri interventi di enti pubblici e terzo settore per il sostegno alle famiglie, l'integrazione di nuovi concittadini/e, il superamento di pregiudizi e discriminazioni e la facilitazione dell'incontro e del dialogo intergenerazionale e interetnico.

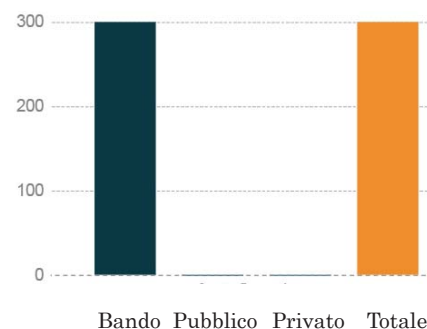
Azione 5.01 progetto AxTO

Descrizione intervento

Il Bibliobus rappresenta una proposta culturale integrata e di prossimità, capace di offrire una molteplicità di servizi e attività, anche in sinergia con altri servizi pubblici della città, offrendo occasioni di promozione della lettura, di crescita di conoscenze tradizionali e competenze digitali e conoscenza per tutti, attraverso percorsi individuali e occasioni socializzanti piccoli gruppi, in prossimità di insediamenti popolari, nei mercati, nei parchi e in altri luoghi delle periferie



Finanziamento



TOTALE 300.000 €

RICHIESTO 300.000 €

Veicolo allestito (su base tipo Eurocarga) 231.000 €

Personale (1 autista + 1 operatore di biblioteca, 30 h settimanali per 49 settimane) annuo 69.000 €

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SCUOLA 4 CULTURA



della città.

Il Progetto Bibliobus consiste nella realizzazione di un servizio di biblioteca multimediale mobile, allestito su autocarro (12 metri) appositamente allestito. Il Bibliobus costituirà un'ulteriore articolazione del servizio bibliotecario pubblico della Città di Torino. Esso ha i seguenti obiettivi:

- portare nelle aree cittadine meno servite dalle attuali sedi del Sistema bibliotecario urbano un servizio tecnologicamente avanzato di informazione e conoscenza, in sinergia con altri servizi pubblici della città, come ad esempio l'Informalavoro e l'Informagiovani, fruibili anche mediante le nuove possibilità offerte dall'Amministrazione digitale;
- animare la comunità e offrire occasioni di promozione della lettura e fruizione degli altri media sia nei contesti della vita quotidiana (stazionando presso mercati, ai parchi giochi, piazze del quartiere) sia in occasione di eventi particolari quali feste di via, fiere e altre manifestazioni.

Qualità e innovatività del progetto

Il Bibliobus rappresenterà un servizio innovativo, in grado di avere una forte risonanza sia a livello locale per le caratteristiche intrinseche del servizio, sia a livello nazionale per le caratteristiche tecniche dell'allestimento (in grado di ospitare piccoli gruppi per incontri formativi e altre attività culturali) e la qualità complessiva dei servizi che saranno offerti. Con conseguente significativo impatto anche di immagine, rilevante per la ricerca di sponsor. I mezzi finora impiegati a Milano e Roma, più piccoli, non sono infatti confrontabili con lo stato dell'arte dei principali paesi europei, ai quali si intende fare riferimento nell'avviare l'esperienza di Torino. Sotto il profilo gestionale il servizio consentirà di sperimentare una piena integrazione fra risorse di personale interne alla città, volontariato e associazionismo. Dal punto di vista ecologico il basso impatto ambientale si otterrà con mezzo a motore diesel euro 6 (per il minor costo manutentivo rispetto ai veicoli a metano e idrogeno, tenuto anche conto del basso chilometraggio previsto). La biblioteca su ruote sarà accessibile ai diversamente abili e sarà dotata di impianto di climatizzazione. Il tetto potrà ospitare pannelli fotovoltaici.

Attivazione processi di rivitalizzazione

Da un lato, il Bibliobus di Torino offrirà un servizio bibliotecario tecnologicamente avanzato per quanto riguarda l'accesso e l'uso di risorse digitali, sul quale farà leva anche il piano di comunicazione dell'iniziativa. Quest'ultimo punterà in particolare a far risaltare la capacità di Torino di coniugare la sua nuova vocazione di città dell'arte e della cultura, con la sua più antica e ancora viva tradizione di città della tecnologia e dell'auto.

D'altro lato, il servizio Bibliobus rappresenterà un'opportunità per soddisfare il diritto di accesso all'informazione, sia nella sua forma più tradizionale sia in quella veicolata dagli strumenti tecnologici più moderni. Un diritto che è al centro di un dibattito di grande attualità e che è destinato a non perdere importanza in futuro. Puntare sulla facilitazione dell'accesso alle risorse informative tradizionali e digitali e sulla formazione alla fruizione consapevole delle nuove tecnologie è una scelta vincente che potrà risultare di grande efficacia e d'impatto sul lungo periodo, con risvolti importanti per la rivitalizzazione economica e culturale dei quartieri della città più deboli e svantaggiati.

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle PERIFERIE delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SCUOLA 4 CULTURA



Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Progetto													
Bando/Assegnazione													
Azione													

BANDO Azioni per le periferie torinesi PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SCUOLA 4 CULTURA

4.06_Iron Valley - La valle del ferro

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

- Fattibilità Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione

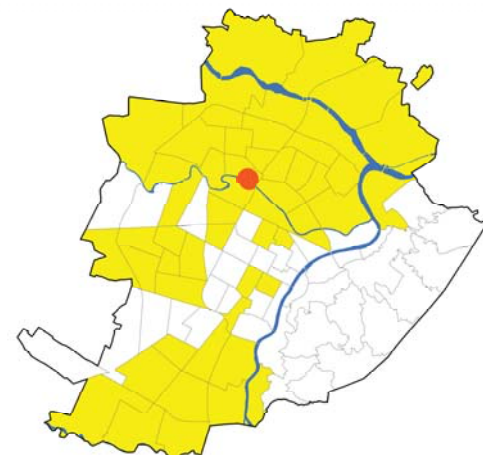
- Altro Bando per Concorso di progettazione

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n.
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



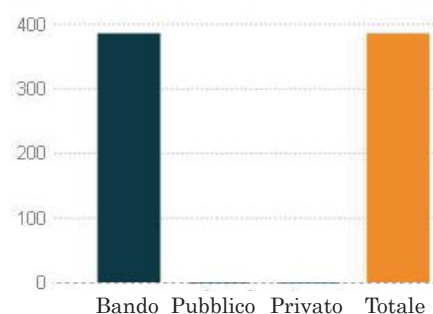
Beneficiari diretti/indiretti

Numero: circa 50.000 cittadini
L'intervento si rivolge alla generalità della cittadinanza, ma considera interlocutori privilegiati gli abitanti del contorno la cui partecipazione al processo progettuale costituisce di per sé un beneficio in termini di acquisto di cittadinanza; lavoratori delle fabbriche un tempo situate nell'area dell'intervento, attraverso il recupero della memoria delle attività produttive; visitatori del parco, attraverso l'attribuzione di senso a un luogo altrimenti di difficile interpretazione.

Altri interventi/sinergie

- Gara internazionale per la sistemazione del Parco anno 2004 e successivi lavori conclusi nel 2012
- Progetto Torino Città d'Acque, realizzazione percorso ciclopedonale area Spina3.
- Azione 1.21 progetto AxTO

Finanziamento



TOTALE 384.975 €

RICHIESTO 384.975 €

Descrizione intervento

L'area di intervento è la porzione del "Parco Dora" compresa tra via Nole, via Valdellatorre, tunnel Mortara, largo Orvieto, via Livorno, Corso Umbria, Piazza Piero della Francesca.

Il progetto prevede la progettazione e la successiva realizzazione di un Parco culturale della Torino industriale che, ricostruendo la memoria del luoghi, presenti in maniera dinamica e interattiva la storia di uno dei contesti industriali più significativi della Città nel suo recente passato. Obiettivo principale è rendere Parco Dora un luogo di interesse paesaggistico e di archeologia industriale, restituendo a esso significato e connotazione attraverso allestimenti e percorsi specifici. La progettazione verrà affidata attraverso concorso di progettazione aperto in due fasi (fase 1 concorso di idee e studio di fattibilità, fase 2 progetto definitivo) organizzato nel contesto della procedura di aggiudicazione di appalti pubblici di servizi previa pubblicazione del bando. Il progetto esecutivo e la direzione lavori verranno affidati direttamente al soggetto che abbia presentato il miglior progetto definitivo. Nella valutazione dei progetti verranno coinvolti i soggetti che vivono e operano all'interno del territorio di riferimento.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE SCUOLA e 4 CULTURA



L'appalto per i lavori verrà affidato con procedura di aggiudicazione di appalti pubblici di lavori.

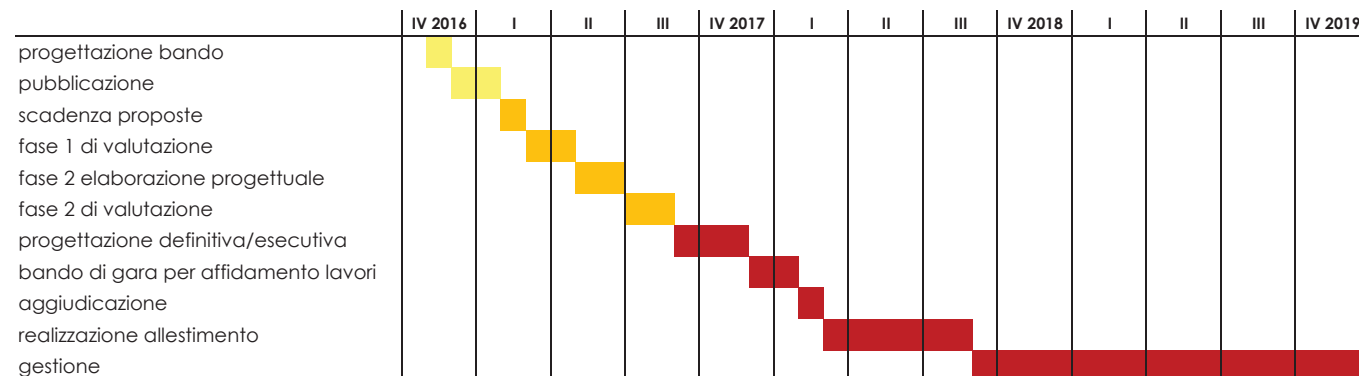
Qualità e innovatività del progetto

L'intervento si contraddistingue da un lato per l'elemento di partecipazione locale che costituirà fattore decisivo per la scelta del progetto vincitore e dall'altro per l'impostazione programmatica orientata a un allestimento leggero e smart, rinunciando a ogni ulteriore edificazione a favore di elementi di orientamento e arredo – anche sonoro – e all'interattività, alle tecnologie dell'informazione e alla realtà aumentata.

Attivazione processi di rivitalizzazione

L'obiettivo principale dell'intervento è di restituire senso a un'area profondamente trasformata che appare oggi carente di memoria e connotazione, con il duplice scopo di attivare processi di scoperta, partecipazione, cittadinanza attiva e radicamento negli abitanti dei nuovi quartieri che vi sono sorti e dotando il parco e le altre superfici di elementi attrattivi in grado di stimolare il turismo urbano, innescare percorsi creativi e favorire un uso sociale consapevole degli spazi.

Tempi di realizzazione



Indice

ASSE **5**

9 azioni

- 5.01_Assistenza tecnica e accompagnamento sociale
- 5.02_MiraMap - Segnala. Collabora. Progetta.
- 5.03_WEGOVNOW: Towards We-Government
- 5.04_Case del quartiere e Progetto Porta Palazzo
- 5.05_Cura dei Beni Comuni
- 5.06_ INFO...ALWAYS ON!
- 5.07_Centro per le famiglie Mirafiori Nord - Alloggio 4
- 5.08_Mai più sole: insieme contro la violenza sulle donne
- 5.09_Sistema di videosorveglianza integrata per motivi di sicurezza urbana

Azioni per le periferie torinesi

ASSE COMUNITÀ E PERIFERIE

5 PARTECIPAZIONE

5.01_Assistenza tecnica e accompagnamento sociale

- Lavori pubblici
- Servizi
- Forniture
- Contributi

Livello progettazione

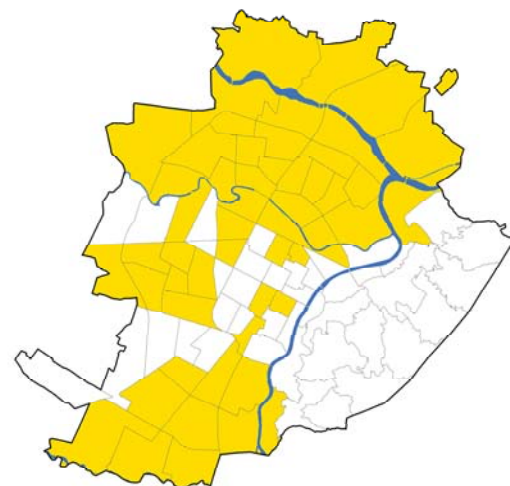
- Preliminare
- Capitolato
- Definitivo
- Bando
- Esecutivo
- Deliberazione
- Altro

Localizzazione

- Diffusa
- Puntuale

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc. n.
- Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del progetto AxTO



Beneficiari diretti/indiretti

Beneficiari diretti 36.000, indiretti 638.231 residenti

La rilevazione dei beneficiari diretti a indiretti sarà realizzato nell'ambito del sistema di monitoraggio e valutazione del servizio (report quadrimestrali e report finale).

Altri interventi/sinergie

- Progetto Aurora (Bando Aree Degradate, selezione in corso)
- Rete delle Case del Quartiere
- Azioni 1.10, 1.18, 1.20, 3.01, 4.01, 4.03, 4.05, 5.02, 5.03, 5.04, 5.05 del progetto AxTO.

Descrizione intervento

Le aree urbane interessate sono quelle definite nell'ambito del progetto AxTO e sono suddivise tra i due lotti:

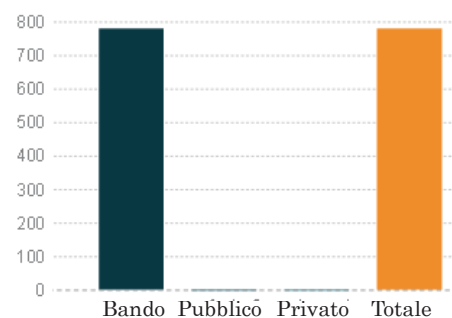
Lotto 1: Aree a nord degli assi viari Corso Francia / Corso Vittorio Emanuele II;

Lotto 2: Aree a sud degli assi viari Corso Francia / Corso Vittorio Emanuele II.

Le azioni di assistenza tecnica e accompagnamento sociale saranno oggetto di un appalto di servizi. Le principali attività previste, da realizzare in sinergia con le azioni promosse dalla Città, sono:

- costruzione di un rapporto diretto e costante con gli abitanti dell'area, diventando punto di riferimento riconosciuto e significativo. Promozione del protagonismo e della responsabilizzazione dei cittadini nel processo di rigenerazione urbana;
- accoglienza, ascolto e informazione, raccogliendo segnalazioni e accompagnando le persone nella ricerca delle soluzioni più idonee alle problematiche evidenziate;
- presenza quotidiana sul territorio attraverso incontri con i cittadini, sopralluoghi, azioni specifiche, anche in collaborazione con gli uffici della Città, della Circoscrizione, e con altri enti o soggetti interessati (Atc, associazioni locali, etc.);
- facilitazione della convivenza con i cantieri attivi nell'area di intervento, informazione e partecipazione degli abitanti nelle azioni e negli interventi previsti dal progetto AxTO, agendo da raccordo tra le esigenze tecniche e quelle degli abitanti;

Finanziamento



TOTALE 780.000 €

RICHIESTO 780.000 €

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia.

ASSE COMUNITÀ e PERIFERIE

5 PARTECIPAZIONE



- attivazione e supporto della cittadinanza attiva e alla rete associativa locale. Accompagnamento verso forme di auto-organizzazione in grado di promuovere processi di sviluppo di comunità;
- supporto, fund raising e accompagnamento alle azioni di riqualificazione di spazi o aree di uso collettivo, anche come strumento di costruzione e salvaguardia dell'identità e della memoria locale;
- informazione e comunicazione, per favorire la socializzazione delle informazioni e promuovere la conoscenza, la condivisione e la partecipazione dei cittadini ai processi di rigenerazione urbana attivati nel quartiere;
- monitoraggio e valutazione delle attività realizzate, individuando le eventuali proposte di modifica necessarie, con riferimento agli esiti sociali, economici, ambientali.

Le azioni si svolgeranno:

- in almeno due sedi operativa fisse, messe a disposizione dagli affidatari del servizio, localizzate una nell'area nord e una nell'area sud della città;
- attraverso unità mobili (camper, furgone attrezzato e simili) che opereranno con regolarità, sulla base di un calendario, in diversi luoghi compresi nell'area di intervento. Le unità mobili dovranno essere facilmente riconoscibili (attraverso un colore e/o altri strumenti comunicativi) come una forma di presidio regolarmente presente e dovranno essere utilizzate come punto di riferimento anche per altre attività periodiche di uso sociale dello spazio pubblico.

Qualità e innovatività del progetto

Mediante l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e accompagnamento sociale la Città intende intervenire in maniera incisiva con una progettualità trasversale e complessa per la risoluzione di criticità legate alla convivenza e alla conflittualità (anche in semplici aspetti della vita quotidiana quali, ad esempio, il corretto conferimento dei rifiuti urbani, la riduzione dell'uso improprio degli spazi pubblici, il rispetto delle regole del commercio in termini di orari, pulizia, etc...) attraverso modalità atte a:

- produrre la consapevolezza ed il miglioramento dei comportamenti quotidiani degli abitanti nell'uso dello spazio pubblico (parchi e giardini, spazi pubblici "residuali", marciapiedi, etc...);
- favorire il miglioramento delle relazioni tra i cittadini (buon vicinato, rispetto delle regole comuni, etc...) per facilitare la convivenza quotidiana;
- ridurre i conflitti.

Per raggiungere tali obiettivi l'affidatario del servizio dovrà operare in contesti vicini alla quotidianità, con particolare attenzione alle aree della città che presentano maggiori criticità sul piano della fragilità e dell'esclusione sociale e alle aree con alta densità di edilizia residenziale pubblica, attraverso la promozione di reti miste e con modalità operative flessibili, al fine di rendere la comunità locale un attore del cambiamento sociale.

Attivazione processi di rivitalizzazione

Il principale obiettivo delle azioni di assistenza tecnica e di accompagnamento sociale è la definizione di un processo in grado di produrre effetti duraturi di rigenerazione delle aree interessate. L'affidatario del servizio e la Città si impegneranno a:

- realizzare e monitorare attività di empowerment individuale e collettivo per favorire l'integrazione e la coesione sociale;

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

5 PARTECIPAZIONE

- agire sulle conoscenze, le abilità relazionali e le competenze degli abitanti, in particolare quelli con difficoltà ad integrarsi nel contesto sociale, per migliorare la loro partecipazione attiva ed il contributo alla vita locale;
- migliorare il livello di vivibilità, fruibilità e sicurezza del territorio;
- realizzare specifiche azioni integrate tra loro che stimolino, da un lato, la creazione di opportunità di incontro e di servizio alla collettività locale, dall'altro, la promozione del loro coinvolgimento in azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita nel quartiere;
- offrire sostegno a progetti ed azioni che abbiano come finalità la "riappropriazione" degli spazi da parte dei cittadini, la relazione tra le persone, la conoscenza reciproca, creando presidi sociali visibili e preferibilmente animati dagli stessi cittadini;
- promuovere un rapporto partecipativo e collaborativo tra gli abitanti e le istituzioni locali, in particolare con le loro articolazioni territoriali (attività decentrate, servizi, sportelli, quali le Circoscrizioni, l'Agenzia Territoriale per la Casa, i servizi sanitari e socio-assistenziali, le scuole, le biblioteche, le case del quartiere, etc.), svolgendo una funzione di accompagnamento e mediazione sociale.
- promuovere e gestire una o più azioni di accompagnamento che, promuovendo la collaborazione tra Amministrazione e cittadini attivi, possano dare vita a patti di collaborazione per la cura, la gestione condivisa o la rigenerazione dei beni comuni urbani, disciplinati dal Regolamento n. 375 della Città di Torino.

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Progetto													
Bando/Assegnazione													
Cantiere/Azione													

BANDO Azioni per le periferie torinesi PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la riqualificazione urbana e l'innovazione delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia. 5 PARTECIPAZIONE

5.02_MiraMap - Segnala. Collabora. Progetta.

Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

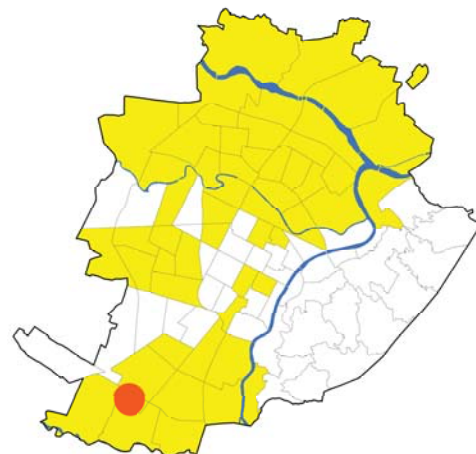
Livello progettazione

Preliminare Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione

Altro Protocollo di Intesa - Deliberazione n. 2016 01588/94

Localizzazione

Diffusa
 Puntuale



Atto di approvazione

Determinazione dirigenziale mecc.
n.
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Beneficiari diretti/indiretti

L'impatto previsto del progetto si manifesta nelle seguenti azioni:

- facilitazione e supporto ai processi di analisi dei bisogni, di programmazione degli interventi, di coproduzione di servizi e di gestione dei beni collettivi, attraverso un più efficace ed efficiente rapporto cittadino/PA;
- implementazione del processo di accountability della PA;
- rafforzamento dell'inclusione sociale dei gruppi di comunità coinvolti nel processo, dai nativi agli analfabeti digitali, con attenzione alle fasce più deboli.

I beneficiari diretti sono: gli abitanti di Mirafiori Sud: 38.536, gli Amministratori comunali e di circoscrizione (nonché i dipendenti pubblici incardinati nei processi qualità della circoscrizione e che forniscono attività di Sportello allo SportelloPiU), Società municipalizzate, Terzo settore, City users (con particolare attenzione alle fasce deboli).

Indiretti: Città Metropolitana, Enti Locali, Comunità scientifica, professionisti.

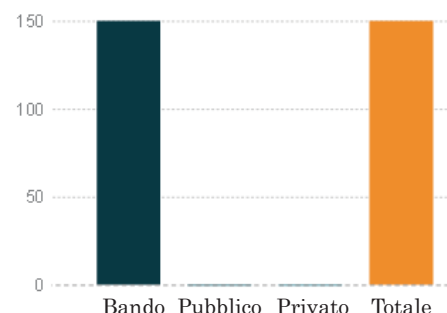
Altri interventi/sinergie

• MiraMap, basandosi su una combinazione di modalità di interazione online (piattaforma) e offline (face to face) con i cittadini, intende agire da catalizzatore di iniziative che nascono dai territori e facilitare le sinergie di interventi – nascenti, in atto e futuri - che prevedano la partecipazione attiva dei cittadini nella co-progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione degli spazi collettivi.

• Nel caso di Mirafiori Sud il partenariato è tra Politecnico di Torino, Circoscrizione, Fondazione di Comunità di Mirafiori e le associazioni attive sul territorio.

• Azioni 5.01, 5.03, 5.04 del progetto AxTO.

Finanziamento



TOTALE 150.000 €

RICHIESTO 150.000 €

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle PERIFERIE delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE COMUNITÀ e PARTECIPAZIONE

Descrizione intervento

MiraMap è un progetto di innovazione sociale che coinvolge abitanti e amministratori locali nell'identificare e segnalare criticità e potenzialità nella fruizione del territorio, attraverso l'uso di una piattaforma digitale collaborativa basata su una mappa interattiva online geo riferita. Il progetto prevede lo sviluppo di un sistema di back office per il processo di gestione del dato di segnalazione dei cittadini, che si inserisce nel work flow amministrativo attualmente in uso, rispettandone i requisiti di Qualità.

Principali obiettivi: costruire un più efficace rapporto cittadino/Pubblica Amministrazione nel processo di analisi dei bisogni, di programmazione degli interventi, anche in una prospettiva di co-progettazione e co-produzione di servizi e di gestione dei beni collettivi; facilitare il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini, favorendo l'inclusione di tutti i gruppi di comunità coinvolti nel processo, con attenzione alle fasce più deboli; favorire trasparenza e accountability della PA; facilitare un processo di semplificazione amministrativa.

Qualità e innovatività del progetto

La composizione del partenariato (Fondazione di Comunità, PA, Accademia) garantisce sostenibilità e innovazione del processo, integrando ottica pubblica, ricerca e sviluppo di progetti sul territorio. Grazie all'integrazione della tecnologia nel processo amministrativo, la gestione delle segnalazioni da parte dei cittadini entra nel sistema di work flow amministrativo già in uso, divenendo occasione per verificare alcuni processi di qualità della PA e per favorire l'informazione e la partecipazione. L'esito del processo permette in ultimo alla PA di razionalizzare le risorse convogliandole su micro-progettualità condivise, favorendo collaborazione e coinvolgimento diretto degli abitanti. La piattaforma è uno strumento accessibile dal punto di vista dei costi e della sua funzionalità. Crowdmapping Mirafiori Sud è stata una delle tre iniziative, unica italiana, premiate con il Social innovation Research Prize, premio istituito nell'ambito del progetto europeo del VII PQ SiforAGE (che tra i suoi 19 membri internazionali conta anche la Città di Torino), che si pone l'obiettivo di rafforzare i meccanismi di cooperazione tra gli stakeholder - scienziati, utenti finali, società civile, amministrazioni pubbliche e aziende - che operano per favorire l'inclusione sociale delle fasce più deboli.

Attivazione processi di rivitalizzazione

MiraMap è un progetto di innovazione sociale e cittadinanza attiva, che integra i benefici offerti dalle tecnologie ICT con l'attuazione di un processo partecipativo. Rafforzando il sistema di relazioni tra società civile, Pubblica Amministrazione e associazionismo locale, mira a migliorare le strategie, gli impatti sociali e promuovere l'empowerment della comunità. MiraMap offre all'Amministrazione uno strumento a supporto delle decisioni, non solo per la soluzione di problemi puntuali, ma anche e soprattutto per la pianificazione e progettazione di interventi a scala di quartiere e territoriale, integrando l'approccio bottom-up, ovvero coinvolgendo i cittadini come soggetti attivi nella co-progettazione di micro interventi sul territorio, secondo il principio di sussidiarietà.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle **città metropolitane** e dei comuni **capoluogo** di provincia.

ASSE COMUNITA' e 5 PARTECIPAZIONE



Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Progetto													
Bando/Assegnazione													
Cantiere/Azione													

BANDO Azioni per le periferie torinesi PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la riqualificazione urbana e l'innovazione delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

5 PARTECIPAZIONE

5.03_WEGOVNOW: Towards We-Government

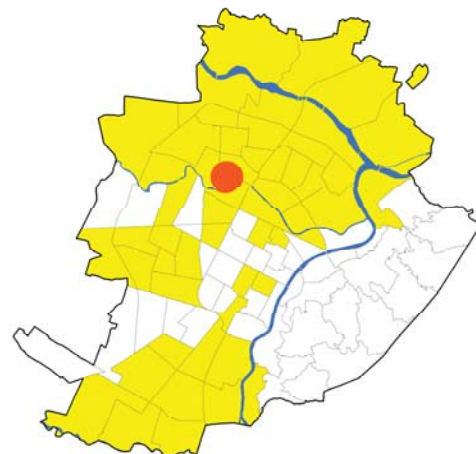
- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

- Preliminare Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro Fase attuativa

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc. n.
 Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del progetto AxTO

Beneficiari diretti/indiretti

- Pubbliche Amministrazioni,
- Cittadini in forma singola e aggregata,
- Organizzazioni ed associazioni no-profit

Altri interventi/sinergie

- Azioni 1.21, 5.01 del progetto AxTO.

Descrizione intervento

L'intervento si inserisce in un progetto che interessa tre città europee: Torino, Londra (Borough of Southwark) e San Donà di Piave. Per quanto riguarda l'area torinese il casostudio scelto è Parco Dora, il nuovo parco urbano in Spina 3.

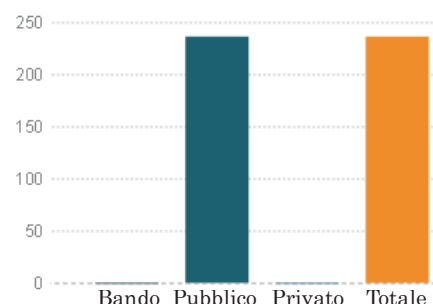
WeGovNow è un progetto finanziato dal programma europeo Horizon2020 incentrato sullo sviluppo e l'utilizzo di piattaforme tecnologiche per il coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali che riguardano il miglioramento, la riqualificazione e la rigenerazione delle aree in cui vivono. Il progetto ha la finalità di inserirsi nel filone delle tecnologie emergenti per coinvolgere efficacemente la cittadinanza attiva nella co-progettazione e fruizione di servizi, ampliando la capacità dei cittadini di collaborare con il settore pubblico attraverso policy con le quali la Pubblica Amministrazione informa, assiste e incentiva azioni private e sinergie con i cittadini.

Stakeholder e cittadini saranno coinvolti attivamente nel progetto, attraverso attività online e offline a scala locale, al fine di intercettare i differenti target, compresi quelli che risentono di difficoltà di accesso alle nuove tecnologie e digital divide.

I risultati saranno convalidati in tre città europee e una valutazione degli impatti verrà generata attraverso un programma dedicato che adotti le prospettive dei vari Stakeholders. Questo permetterà di sviluppare delle linee guida circa le future tendenze e fornire le direttive per ricerche future.

A Torino il focus è sulle aree verdi, e il caso-studio individuato è Parco Dora, scelto per la sua valenza strategica e per la sua rilevanza dal punto di vista sociale ed urbanistico.

Finanziamento



TOTALE 236.250 €

RICHIESTO 0 €

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE COMUNITÀ e PARTECIPAZIONE



Obiettivo è lavorare su un nuovo modello di co-gestione degli spazi pubblici, a partire dalle attività portate avanti in questi anni dal Comitato Parco Dora e in stretta sinergia con il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Qualità e innovatività del progetto

Il progetto è stato presentato da un consorzio composto da 12 partner provenienti da 5 Paesi europei: Città di Torino – ITA; Comune di San Donà di Piave – ITA; London Borough of Southwark – UK; Università di Torino – ITA; University College London – UK; Universität Heidelberg – DE; Empirica – DE (capofila); Fondazione Giacomo Brodolini – ITA; Mapping for Change – UK; Funka Nu AB – SE; LiquidFeedback – DE; Infalia PC – GR. I partner sono espressione di tre differenti ambiti e settori: settore pubblico, Università ed Enti privati; e coprono l'intero spettro di competenze necessaria all'implementazione delle diverse fasi di progetto: dallo sviluppo informatico, alle scienze sociali, alla comunicazione, alla gestione amministrativa e finanziaria.

L'innovatività del progetto è insita nell'obiettivo di fondo, che è quello di attuare il passaggio di paradigma dall'e-Government (cittadini utenti) al We-Government (cittadini partner), ampliando la capacità dei cittadini di collaborare con il settore pubblico attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie. Basandosi su precedenti ricerche e sullo sviluppo tecnologico, verrà pertanto perseguito un ambizioso programma di innovazione tecnologica e di servizi attraverso lo sviluppo di una piattaforma multi-disciplinare.

Attivazione processi di rivitalizzazione

A Torino, il progetto WeGovNow verrà testato nell'area di Parco Dora e prenderà avvio dalle attività di accompagnamento della comunità locale nella gestione della trasformazione sociale e urbanistica svolte negli scorsi anni dal Comitato Parco Dora. Obiettivo è quello di lavorare su un modello di co-gestione degli spazi pubblici che dia un ruolo preminente e responsabilizzi i soggetti e le comunità locali, con impatti sociali positivi e con possibilità di innescare anche processi di crescita e rivitalizzazione dal punto di vista economico.

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
Definizione capitolato e specifiche tecniche													
Pubblicazione gara													
Raccolta e selezione proposte													
Aggiudicazione													
Avvio attività e valutazione in itinere													

BANDO Azioni per le periferie torinesi ASSE COMUNITÀ E PERIFERIE 5 PARTECIPAZIONE

5.04_Case del quartiere e Progetto Porta Palazzo

Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

Preliminare Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro Protocollo d'intesa

Localizzazione

Diffusa
 Puntuale

Atto di approvazione

Determinazione dirigenziale mecc.
n.
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Beneficiari diretti/indiretti

Numeri: 8.000/anno (diretti), 400.000/anno (indiretti)

I dati saranno raccolti nell'ambito dei report annuali di attività delle Case del quartiere e del Progetto Porta Palazzo/The Gate

Descrizione intervento

Le Case del quartiere sono:

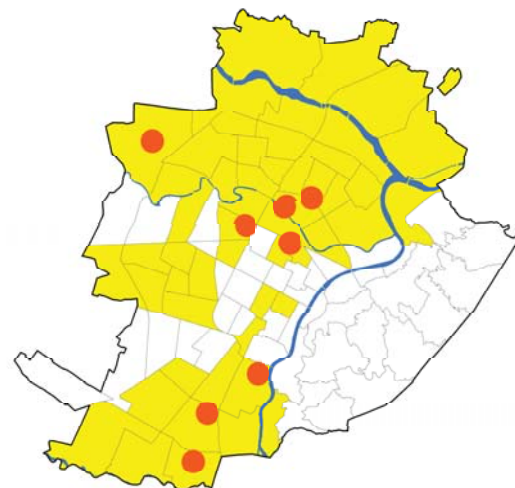
- +SpazioQuattro, Via Gaspare Saccarelli 18;
- Bagni Pubblici di Via Agliè, Via Agliè 9;
- Barrito, Via Tepice 23;
- Bossoli83, Via Bossoli 83;
- Casa del Quartiere di San Salvario, Via Morgari 14;
- Casa di Quartiere Le Vallette, Piazza Montale 18;
- Casa nel Parco, Via Panetti 1, Via Artom (Parco Colonnetti);
- Cascina Roccafranca, Via Rubino 14;
- Hub Cecchi Point, Via Antonio Cecchi 17.

La sede del Progetto Porta Palazzo – The Gate è:

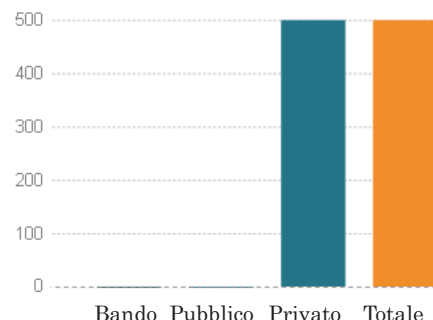
- Piazza della Repubblica 6/E

- La rete delle Case del quartiere

La Case del Quartiere (<http://www.casedelquartieretorino.org/>) sono edifici pubblici nei quali si concentrano funzioni collettive, servizi pubblici, occasioni di incontro e socialità. Riqualificati spesso attraverso i programmi e le azioni di rigenerazione urbana degli scorsi decenni, sono stati restituiti ad usi sociali grazie alla collaborazione tra istituzioni pubbliche, fondazioni di origine bancaria e d'impresa, imprese sociali, associazioni, cittadini. Le modalità di gestione cambiano caso per caso, ogni Casa ha una storia diversa, un territorio specifico. Tutte nascono dal lavoro quotidiano nella "città plurale", tutte garantiscono un punto di incontro e di riferimento per nuovi e vecchi cittadini.



Finanziamento



TOTALE 500.000 €

RICHIESTO 0 €

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE COMUNITÀ E PARTECIPAZIONE



Le attività sono state co-finanziate in passato dall'amministrazione cittadina e oggi dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito del "Protocollo d'Intesa Città di Torino - Compagnia di San Paolo - Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo per lo sviluppo e la qualificazione dei programmi di welfare". Le Case del Quartiere nascono nella città costruita, complessa, che si trasforma. Grazie al programma Urban 2 Mirafiori Nord, tra il 2000 e il 2007 si realizza il progetto di recupero della Cascina Roccafranca. Il nome "casa del quotidiano", scelto inizialmente per descrivere il progetto di ristrutturazione della cascina, evoca molto chiaramente l'idea di uscire dalla logica del contenitore di servizi e, attraverso un percorso di progettazione e gestione partecipata, costruire un luogo accogliente a disposizione della vita quotidiana del quartiere. Nel 2005 le associazioni attive nel quartiere di San Salvario in collaborazione con la Città mettono a punto un progetto per la riqualificazione dell'edificio che ospitava i vecchi bagni pubblici dismessi, che porta nel 2010 all'inaugurazione della Casa del Quartiere. Nel 2010 la chiusura del Programma di Recupero Urbano di Via Artom lascia in eredità la Casa del Parco, ai margini della grande area verde del Parco Colonnetti, che il Comune cede in concessione alla Fondazione della comunità di Mirafiori. Nel 2011 grazie a un progetto di Comune, fondazioni private e associazioni locali, nasce il Cecchi Point - Hub multiculturale di via Cecchi, negli spazi delle vecchie Officine Municipali. Negli stessi anni l'intreccio tra gestione di bagni pubblici e la promozione di iniziative socio-culturali genera le esperienze dei Bagni Pubblici di Via Agliè nel quartiere di Barriera di Milano e del Barrito nel "distretto ospedaliero" di Nizza-Millefonti. Il ripensamento di due storici punti di riferimento cittadini per la musica e le arti performative porta alle sperimentazioni della Casa di Quartiere Vallette e di Bossoli 83. In termini quantitativi, le nove Case del Quartiere presenti oggi nelle otto Circoscrizioni cittadine rappresentano 12.700 mq di spazi adibiti ad uso sociale, 7200 fruitori abituali e 400.000 passaggi all'anno per 350 corsi o laboratori e 750 eventi, circa 400 tra associazioni e gruppi informali che svolgono le proprie attività in questi luoghi, 33 servizi e sportelli di consulenza tematici, 9 attività commerciali, 75 volontari coinvolti, 50 persone occupate. A partire dal 2012, la Città di Torino e la Compagnia di San Paolo hanno promosso la costituzione di una rete cittadina tra le Case del Quartiere, per mettere in comune saperi, esperienze e progetti. La rete delle Case ha partecipato nel 2014 al bando nazionale "CheFare2" con il progetto "Di Casa in Casa", che è risultato vincitore. Il progetto si proponeva di consolidare la rete con una serie di iniziative ed azioni che hanno portato nel 2015 alla elaborazione del "Manifesto delle Case del Quartiere", alla stipula di una convenzione tra le nove Case ed alla predisposizione di un'ipotesi di struttura organizzativa per la governance della Rete che dovrebbe portare nel corso del 2016 alla costituzione di un'associazione di secondo livello.

Un importante elemento di successo di questi luoghi è, oltre alla qualità dello spazio, l'informalità generata da una gestione non burocratica, a partire dall'allestimento e dall'arredo fino alla possibilità di miscelare quotidianamente popolazioni, gusti, attività, situazioni. La presenza di un bar o un ristorante costituisce, oltre che una fonte di autofinanziamento, una opportunità di socializzazione e convivialità. Le Case del Quartiere sono luoghi dove più che offrire servizi si incontrano e accolgono persone. L'azione di presidio territoriale va letta anche come un modo di lavorare sul tema della partecipazione dei cittadini. Nell'ampio ventaglio di situazioni che si è soliti associare al termine "partecipazione" qui siamo di fronte non tanto alla definizione di processi decisionali strutturati, quanto ad un lavoro di più lungo periodo, che apre canali

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE COMUNITA' E PARTECIPAZIONE



di comunicazione e di prossimità, di gestione dei conflitti e di lavoro comune tra amministrazione pubblica, terzo settore, cittadini, territorio.

- Progetto Porta Palazzo – The Gate

Nel 1996 la Città di Torino presenta all'Unione Europea, nell'ambito delle Azioni Innovative del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Art. 10 Reg. CE 2081/92 FESR), il progetto "The Gate-living not leaving", un Progetto Pilota Urbano volto a migliorare le condizioni di vita e di lavoro del quartiere di Porta Palazzo. Attraverso una metodologia ed un approccio innovativo, in grado di fornire un esempio per altre esperienze in Europa, il progetto si propone di coinvolgere diversi partner, pubblici e privati e di innescare un processo di riqualificazione del territorio di Porta Palazzo e Borgo Dora.

Nasce così nel 1998 il Comitato Progetto Porta Palazzo (<http://www.comune.torino.it/portapalazzo/>), organo no-profit a partecipazione mista di istituzioni pubbliche e di enti privati, con l'incarico di gestire e realizzare l'intero programma che, finanziato principalmente dall'Unione Europea, dalla Città di Torino e dal Ministero dei Lavori Pubblici, si occupa di interventi a favore dello sviluppo economico, sociale, culturale, promozionale e di trasformazione, riqualificazione fisica pubblica e privata del territorio.

Il 31 dicembre 2001 il Progetto The Gate chiude la sua fase di progetto europeo con un bilancio di 18 azioni portate a compimento rendicontando il 97% delle risorse a disposizione.

Il processo di riqualificazione è stato innescato.

La Città di Torino considera opportuno e strategico continuare il processo avviato dal Comitato, e nel giugno 2002 formalizza la trasformazione da Progetto Pilota Urbano ad Agenzia di Sviluppo Locale.

Porta Palazzo è un quartiere centrale per la vita torinese ed è ricco di risorse ed opportunità da riscoprire. Questo malgrado le difficoltà, il degrado e i problemi che lo caratterizzano. Scommettere sul futuro di Porta Palazzo significa credere negli sforzi, nel lavoro, nell'energia di quanti vi abitano, vi lavorano, si impegnano. Negli anni di esperienza del Progetto, molto si è speso in termini di politiche territoriali e di investimenti per riqualificare Porta Palazzo. Progetti che hanno contribuito a migliorare il consistente degrado abitativo, recuperato e ridisegnato aree urbane dotandole di servizi più efficienti. Interventi che hanno permesso di valorizzare il patrimonio storico ma anche commerciale dell'area, che hanno contribuito a far nascere nuove opportunità economiche e ad innescare processi di promozione e sviluppo del territorio valorizzandone le specificità locali e le risorse endogene. L'intensa trasformazione è stata accompagnata da azioni e progetti che al tempo stesso mirassero a ricucire il tessuto sociale di Porta Palazzo e a risolvere i conflitti che i flussi di nuovi e vecchi migranti avevano provocato in un luogo che rappresenta il primo porto di arrivo di cittadini in cerca di un futuro. Di conseguenza sono state coordinate politiche e azioni che favorissero l'inclusione sociale, rafforzassero i legami, creassero reti di sostegno e processi che contribuissero a sviluppare identità locale e collettiva.

Nel mese di febbraio 2012, il Consiglio Direttivo del Comitato Progetto Porta Palazzo ha deliberato l'ampliamento dell'area di intervento del Comitato ridefinendo i suoi confini in direzione nord-est e nord-ovest.

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE COMUNITÀ e PERIFERIE

5 PARTECIPAZIONE

Qualità e innovatività del progetto

- Case del quartiere

Le Case sono accoglienti, curate, attraenti e facilmente fruibili.

L'accessibilità è di tipo:

- economico, le Case offrono molte attività gratuite e praticano prezzi popolari e contenuti;

- organizzativo, le Case sono progettate in modo "leggero", permettono un ingresso libero alle strutture, un contatto diretto con gli operatori e la possibilità di avere informazioni in modo semplice e non burocratico;

- culturale, le Case hanno una visione aperta, rispettosa dei vari orientamenti e delle diversità culturali e di genere.

Le Case si definiscono così per quella sensazione di "sentirsi a casa" che vogliono trasmettere alle persone: luoghi di quotidianità, in una dimensione sociale aperta, in cui è possibile stare, socializzando, e dove si può fare, partecipando alle attività o diventando i promotori di progetti e iniziative.

Le Case incoraggiano in modo intenzionale le relazioni fra le persone, la conoscenza, l'incontro e il confronto fra le realtà che vi operano, fra i programmi che si realizzano, fra le diverse idee, creando le condizioni per far nascere sinergie e collaborazioni.

Le Case sono gestite da equipe di lavoro che svolgono funzioni progettuali e organizzative, coordinati da responsabili che curano la regia complessiva, sperimentando modelli di gestione partecipata.

Le equipe di ciascuna Casa includono competenze in ambito culturale, organizzativo e amministrativo, di cura delle relazioni e di conoscenza delle realtà sociali locali.

Gli operatori sono esperti ad accogliere, ascoltare, accompagnare, sostenere i cittadini, singoli e aggregati, nell'essere protagonisti della vita socio-culturale della comunità. Sono artigiani sociali che esercitano e sviluppano la propria professionalità attraverso l'apprendimento, che nasce dall'esperienza e dalla sua valutazione, da percorsi formativi, da attivazione di scambi e sperimentazioni.

Le Case sono il risultato di azioni di amministrazione partecipata per la rigenerazione di beni comuni urbani, frutto della collaborazione tra Ente Pubblico e cittadini attivi. Le Case svolgono un'importante funzione sociale, essendo luoghi privilegiati di sviluppo di partecipazione e di costruzione di legami sociali, di cui Comune e Circoscrizioni condividono azioni, e modalità di lavoro. Sono pertanto uno strumento per sperimentare nuove modalità di "welfare urbano". Sono luoghi in cui i bisogni personali possono essere soddisfatti in modo collettivo e nei quali vengono stimulate la partecipazione, la relazione e la collaborazione.

Le Case di Quartiere si pongono come obiettivo la ricerca di un equilibrio tra auto-sostenibilità economica e contributo pubblico. Le Case esercitano competenze imprenditoriali nel gestire le proprie risorse, nello sviluppare attività commerciali accessorie e funzionali al progetto, nel coinvolgere i cittadini al raggiungimento del pareggio di bilancio, attraverso iniziative di fundraising e di contribuzione collettiva.

Le Case, tuttavia, non hanno lo scopo di essere completamente autonome dal punto di vista economico, cosa che comporterebbe il rischio di cadere in logiche di mercato e di snaturare il proprio carattere popolare e sociale. Per la funzione pubblica che le Case svolgono è indispensabile un sostegno concreto da parte di enti pubblici e privati nel finanziare parte dei servizi che favoriscono l'uguaglianza e le pari opportunità.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia.

ASSE COMUNITÀ e PARTECIPAZIONE

- Progetto Porta Palazzo – The Gate

Il servizio di accompagnamento sociale del Progetto The Gate ha competenze di lettura e d'intervento sui processi e sulle dinamiche psico-sociali che attraversano la comunità territoriale. Persegue lo sviluppo di comunità come metodologia e strategia d'intervento e lavora in modo integrato e sinergico con le altre competenze professionali presenti nel Comitato, contribuendo a quell'integrazione che tiene conto dell'inevitabile interdipendenza fra dinamiche sociali, economiche, culturali e ambientali. Il Progetto The Gate si occupa inoltre di:

- offrire consulenze specializzate a nuovi ed esistenti imprenditori del territorio;
- agire come "primo sportello unico" che filtra e indirizza le domande (pre-istruttoria);
- accompagnare alla compilazione delle eventuali richieste di contributo e di finanziamento;
- offrire un servizio professionalizzato per aiutare le attività imprenditoriali dell'area ad accedere ad eventuali forme di finanziamento.

Attivazione processi di rivitalizzazione

- Case del quartiere

Le Case fanno parte del territorio in cui nascono e si sviluppano. Esse promuovono al proprio interno e con le realtà profit o no profit con cui s'incontrano, occasioni per confrontare pensieri e metodi e attivare sinergie nuove. Stimolano la consolidazione di autentici legami sociali, attraverso la cooperazione, lo sviluppo di progettualità comuni, la relazione tra le persone, i gruppi e le azioni, in modo semplice e immediato.

Nell'ottica di allargare la propria azione al territorio, le Case ricercano la collaborazione con le realtà e le strutture presenti nel quartiere in una prospettiva progettuale di "Casa diffusa".

Le Case sono gestite da diversi soggetti radicati nel territorio, associazioni di primo e di secondo livello, fondazioni o cooperative, in alcuni casi frutto di un vero e proprio percorso partecipativo che ha coinvolto, nella fase istitutiva, numerosi attori locali. Le Case sono modelli gestionali capaci di apprendere dall'esperienza, di verificare costantemente l'adeguatezza delle varie iniziative attivate, di cogliere e analizzare bisogni e aspettative, di aggiornare continuamente il proprio progetto adattandolo alle nuove esigenze.

Le Case sono strutture organizzative in grado di contribuire alla riqualificazione del quartiere coinvolgendo le diverse realtà locali, valorizzandone il lavoro, le iniziative, la capacità di rapportarsi con i cittadini, riconoscendo tutto questo come un effettivo "patrimonio" spendibile per costruire in modo condiviso una risposta locale per migliorare e sviluppare il territorio stesso.

- Progetto Porta Palazzo – The Gate

Il servizio di comunicazione e informazione interno al progetto The Gate lavora per accompagnare il quartiere nel suo processo di trasformazione, renderne visibile e comprensibile la riqualificazione, mantenere costantemente informati gli attori locali e i cittadini su opportunità, risorse ed eventi.

Per realizzare ciò il Comitato ha concentrato gli sforzi al fine di costituire un nucleo di sintesi di tutti gli interventi, rielaborandoli in forme e contenuti divulgabili. Il Comitato inoltre offre una ricca serie di servizi per stimolare e favorire lo svolgimento di eventi, spettacoli ed iniziative promosse da soggetti terzi sull'area di Porta Palazzo e Borgo Dora tra i quali: facilitazioni amministrative e logistiche, cessione temporanea di attrezzature e impianti, supporto alla promozione e alla diffusione sia a livello locale che cittadino.

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle ASSE COMUNALI e PERIFERIE delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia.

5 PARTECIPAZIONE



Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
progetto													
bando/assegnazione													
cantiere/azione													

BANDO Azioni per le periferie torinesi ASSE COMUNITÀ e 5 PARTECIPAZIONE

5.05_Cura dei Beni Comuni

Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

Preliminare Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro Protocollo d'intesa

Localizzazione

Diffusa
 Puntuale

Atto di approvazione

Determinazione dirigenziale mecc.
n.
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 72 persone disoccupate, da individuare tramite bando, 40 detenuti del carcere, indiretti cittadini residenti nelle aree di intervento.

Altri interventi/sinergie

- La sottoazione C, a seguito di convenzione con il Tribunale di Torino, vede l'affiancamento di persone che svolgono Lavori Socialmente Utili.
- Azione 5.01 del progetto AxTO.

Descrizione intervento

L'intervento vuole coniugare le necessità di decoro del territorio urbano e di alcune zone sensibili della Città di Torino, insieme a quelle di prevenzione del deterioramento del tessuto socio - economico e culturale dei suoi cittadini (a partire dalle indicazioni emerse e dall'esperienza accumulata con le azioni di accompagnamento sociale messe in atto dalla Pubblica Amministrazione negli ultimi 20 anni). Le azioni da intraprendere, vanno dalla manutenzione e pulizia di alcune aree del territorio cittadino, alla organizzazione di eventi aggregativi; dalla realizzazione di attività di supporto a favore delle persone con fragilità, alla costruzione di reti di auto mutuo aiuto.

L'intervento si muove su tre diverse linee di azione:

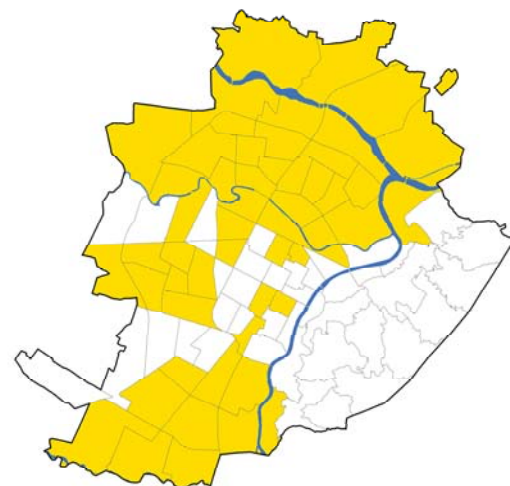
- il coinvolgimento di cittadini in condizioni di fragilità sociale ed economica
- detenuti e condannati all'espletamento di lavori socialmente utili
- volontari

Sottoazione A

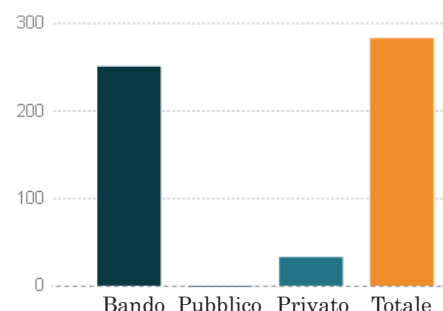
Programma di sostegno economico temporaneo alle persone in difficoltà, attraverso la forma del lavoro accessorio (o altra forma meno precaria)

Sottoazione B

Programma di attività per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità nell'ambito della cura e manutenzione degli spazi pubblici urbani e dei beni comuni a favore della comunità locale da parte di soggetti in stato di detenzione. Tali attività saranno svolte a titolo volontario e gratuito, coinvolgendo sino ad una massimo di 40 detenuti. Alla città di Torino spetterà il coordinamento e l'onere economico delle coperture assicurative INAIL e RC per il lavoro volontario.



Finanziamento



TOTALE 282.500 €

RICHIESTO 250.000 €

Finanziamento privato

Finanziamento di 32.500 € con contributo di Compagnia di San Paolo

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE COMUNITÀ e PARTECIPAZIONE



L'amministrazione inoltre intende integrare i moduli di lavoro con attività in regime di lavoro accessorio. Inoltre, fornirà alla Casa Circondariale Lorusso e Cutugno i titoli di viaggio. L'azione verrà articolata in 4 moduli da 3 mesi ciascuno. Amiat SPA metterà a disposizione il suo know how, il personale e le strutture necessarie a darne esecuzione. Trattasi di ampliamento di azione per cui esiste già protocollo di intesa tra Città, Amiat e amministrazione carceraria, che si allega.

Sottoazione C

Si tratta di potenziare nelle aree di interesse del progetto una iniziativa già attiva in altre aree della Città, che prevede interventi di piccola manutenzione degli elementi di arredo e del verde da parte di cittadini attivi. I gruppi vengono formati su base volontaristica. Si procede quindi, da parte dei tecnici comunali alla formazione di tipo specifico e generale sulla sicurezza del lavoro. I cittadini individuano gli oggetti del quartiere su cui intervenire, mentre la Città segue tutti gli aspetti logistici e fornisce la dotazione di utensili, materiale di consumo, DPI. I cittadini attivi vengono affiancati da persone che svolgono Lavori Socialmente Utili e rifugiati politici.

Le attività riguarderanno per le tre sottoazioni riguardano:

- un lavoro di mantenimento della pulizia, del decoro urbano e della cura di alcune zone della Città di Torino (alcune aree accessorie, pedonali, piazze e zone verdi del territorio);
- la manutenzione e cura degli arredi urbani (panchine, fioriere, etc.);
- l'organizzazione di momenti di animazione socio-culturale, al fine di incrementare la partecipazione;
- la mediazione dei conflitti nati sull'utilizzo degli spazi;
- la salvaguardia del bene pubblico e della cittadinanza attiva;
- l'assistenza alle persone in difficoltà.

Obiettivi generali

- miglioramento del decoro urbano e della cura dello spazio pubblico nelle aree maggiormente degradate;
- recupero beni comuni (parchi, edifici, sponde fluviali) che costituiscono il patrimonio della Città; Implementare il sentimento del "prendersi cura" dei luoghi come parte del processo del "prendersi cura" di sé stessi e della propria comunità.
- aumento della percezione di sicurezza attraverso il coinvolgimento dei cittadini in eventi di animazione socio-culturale;
- miglioramento dei processi di mediazione dei conflitti che potrebbero aprirsi sull'uso intensivo degli spazi, coinvolgendo in percorsi di cittadinanza attiva e responsabile gli stessi abitanti del territorio;
- avvio di servizi di accompagnamento per persone in difficoltà;
- recupero sociale delle persone in condizioni di marginalità o detenute attraverso un lavoro finalizzato all'acquisizione di capacità professionale, modifica della percezione sociale della pena e riaffermare finalità del carcere come luogo di rieducazione;

PROCEDURE:

- Selezione dei beneficiari con bando pubblico;
- Stipula nuovo protocollo d'intesa tra la Città di Torino, la Casa Circondariale Lorusso e Cutugno e Amiat SPA
- Ricerca volontari via web, canali istituzionali, canali informali

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia.

ASSE COMUNITÀ e PARTECIPAZIONE



Qualità e innovatività del progetto

L'azione ha un carattere innovativo in quanto si muove nella direzione della co-gestione del bene pubblico urbano da parte di amministrazione e cittadini.

Attivazione processi di rivitalizzazione

- Formazione professionale
- Recupero beni comuni
- Recupero senso della cura dei beni e della comunità

Un contesto urbano meglio curato innesca un ciclo virtuoso per cui diminuiscono azioni di vandalismo o incuria (principio della broken window). Attraverso la partecipazione diretta dei cittadini si intende attivare un rafforzamento dei legami sociali e del senso di appartenenza ed identità al luogo e alla comunità.

Tempi di realizzazione

Sottoazione A

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
progetto													
bando/assegnazione	■	■											
cantiere/azione			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Sottoazione B

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
progetto	■												
bando/assegnazione		■											
cantiere/azione			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Sottoazione C

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
progetto													
bando/assegnazione													
cantiere/azione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

BANDO AzTO azioni per le periferie torinesi ASSE COMUNITÀ e 5 PARTECIPAZIONE



5.06_ INFO...ALWAYS ON!

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

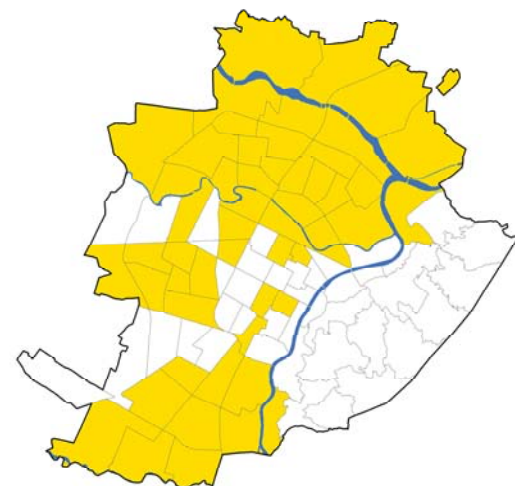
- Preliminare Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n.
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale



Beneficiari diretti/indiretti

Numero: diretti 6.000 giovani.
Coinvolgimento di almeno 6.000 giovani nella co-progettazione di punti informativi e soluzioni innovative nell'ambito dell'accesso all'informazione, conoscenza e opportunità; i giovani saranno intercettati attraverso i social gestiti dal portale TorinoGiovani, utenti del Centro IG e delle realtà, associazioni, centri giovani già attivi su azioni rivolte ai giovani.

Partner: - Istituto Superiore Mario Boella (partner tecnologico); Ass. giovanili: Musica Internet Arte Oltre (MIAO), Tedacà, Teatrale Orfeo, Il Laboratorio, Monkeys Evolution e Comala; Cooperativa CISV solidarietà, l'Ass. il Campanile ONLUS, l'Ass. Videocommunity, la Coop. Sociale Mirafiori.

Altre associazioni, soggetti dei territori individuati

Descrizione intervento

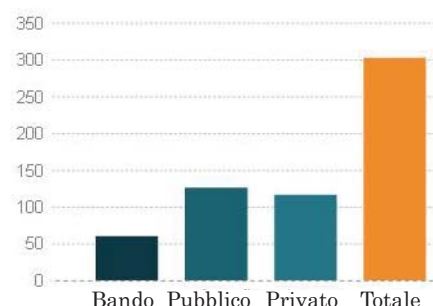
Il progetto interviene nelle zone periferiche (Barriera, Falchera, Mirafiori Sud) con popolazione giovanile con bassa scolarità o a rischio di dispersione scolastica, quartieri in condizioni di degrado ambientale e ad alto rischio di esclusione e povertà. Nella Città di Torino, vivono oltre 204.000 giovani – 22,5% della popolazione totale - tra i 16 e i 35 anni, 51.000 sono stranieri (più del 27% della popolazione giovanile) e 20.000 studenti provenienti da fuori città. Oltre il 50% vive in zone urbane periferiche, dove ci sono meno servizi. I dati statistici evidenziano come i giovani siano propensi all'uso delle nuove tecnologie.

Altri interventi/sinergie

• Comune di Torino
Centro IG e portale Torino Giovani incardinano i servizi pubblici rivolti ai giovani e alla diffusione di informazioni, conoscenze, eventi, news opportunità centri giovani, gestiti da associazioni di giovani, che programmano attività in linea con le politiche pubbliche (attività, laboratori creativi e di protagonismo)

• Coop. Su Misura
altri punti informativi del privato
Via Baltea 3

Finanziamento



TOTALE 302.250 €

RICHIESTO 60.000 €

Finanziamento con MB e fondi vincolati dell'Informagiovani e del sito Torino Giovani, così rinnovato nella modalità di gestione, in parallelo con il mantenimento delle sinergie con i centri del protagonismo giovanile. L'investimento complessivo è stimato in € 193.000,00 annui.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE COMUNITÀ e PARTECIPAZIONE

Gli studenti sopra i 15 anni sono la fascia di popolazione che utilizza di più internet (92,1%), tutti i giorni lo utilizza il 72,5% . Per il rapporto Censis circa il 20% di giovani nella fascia 14 e 29 anni si connette più di 3 ore al giorno su smartphone e tablet, e uno su tre si connette a Internet da dispositivi mobili. Il 75,6% dei giovani italiani è iscritto a Facebook e il 71% di questi si informa attraverso il Social.

L'intervento è rivolto al target adolescenti e giovani, in età 14 e i 35 anni, a forte rischio di esclusione e marginalità. L'ambito individuato afferisce all'informazione e alla diffusione della conoscenza e di opportunità. Il Centro è collocato al centro della Città, non riesce a raggiungere i giovani delle periferie, pur rappresentando l'unico presidio e servizio gratuito pubblico rivolto al target e l'anello di congiunzione tra l'accesso alla conoscenza/informazione e la funzione di ricettore di bisogni, proposte e idee per migliorare condizioni e servizi dei territori di appartenenza. Il disorientamento generale dei giovani e la precarietà in cui vivono sollecitano azioni di investimento sulla conoscenza e l'informazione, con approcci e metodi più adatti a abitudini e stili di vita dei giovani. Si riscontrano difficoltà di accesso e fruibilità delle informazioni pubbliche (patrimonio informativo dell'InformaGiovani e TorinoGiovani <http://bancadati.informagiovanipiemonte.it/>, <http://www.comune.torino.it/infogio/>, scarsa conoscenza dei servizi esistenti sul territorio sull'orientamento, formazione e lavoro (priorità assolute per il target di riferimento) e sulle opportunità a loro rivolte.

All'interno della progettualità complessiva l'intervento è centrato da un lato sulla valorizzazione delle realtà, agenzie formative, associazioni, centri giovani, gruppi formali e non, 'residenti' nei territori individuati, già attive sul fronte aggregativo, sportivo, culturale e di protagonismo giovanile ed in grado di attrarre e intercettare i giovani verso punti informativi decentrati e diffusi nelle zone periferiche, oggetto dell'intervento. D'altro canto si considera strategico il coinvolgimento attivo e partecipato dei giovani nell'individuazione di soluzioni tecnologiche e modalità operative, nel loro più esteso significato, per integrare e potenziare la circolazione di informazioni, conoscenze e opportunità, con la metodologia della peer education, più idonea ai linguaggi utilizzati dai giovani sia in ambito virtuale, sia nella costruzione di relazioni positive e di riferimento.

La finalità della proposta progettuale è quella di rendere effettivo l'esercizio del diritto all'informazione, estendendo l'accesso di tutta la popolazione giovanile a informazioni, conoscenza e opportunità.

Obiettivi:

1. Innovare le modalità di erogazione del servizio di informazione e comunicazione, potenziandole con l'ausilio di nuove tecnologie.
2. Coinvolgere nel processo partecipativo e di coprogettazione adolescenti e giovani del territorio nell'individuazione di bisogni e soluzioni adatte a migliorare accesso, fruibilità del sistema informativo pubblico.
3. Diffondere capillarmente nel territorio punti di accesso al servizio informativo, secondo le innovazioni ICT.
4. Realizzare un tool kit informativo studiato a misura del bisogno giovanile, con l'utilizzo di dispositivi e tecnologie appropriate atte a diffondere informazioni.
5. Contrastare esclusione da opportunità, conoscenza servizi giovani NEET.

PROCEDURE:

emissione di un bando per l'individuazione di associazioni dei territori individuati, composte anche da giovani

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia.

ASSE COMUNITÀ PERIFERIE

5 PARTECIPAZIONE



METODOLOGIA:

La metodologia prevede l'adozione di differenti strumenti e modalità di partecipazione, integrate fra loro, per raggiungere il numero massimo di giovani partecipanti. Se ne distinguono tre fasi: consultazione diretta (somministrazione di un questionario a n. 20.000, sia on line, sia de visu), organizzazione di n. 6 incontri, con modalità di "Spazio Aperto" (per rilevare idee, suggerimenti, proposte innovative e confrontarsi, in completa libertà e autonomia) ed infine confronto, tra giovani e coordinamento Città e partner, sugli esiti dei lavori dello 'Spazio', al fine di scegliere quali soluzioni innovative e sostenibili realizzare.

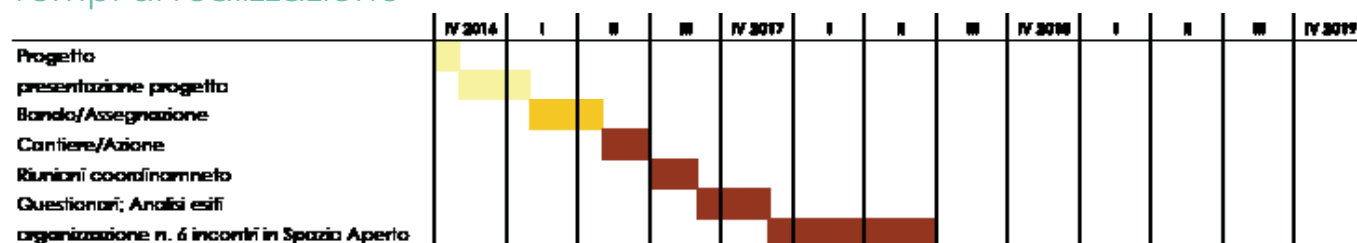
Qualità e innovatività del progetto

Il progetto è finalizzato all'individuazione di nuove soluzioni tecnologiche per ridurre il digital divide intragenerazionale, aumentare l'accesso al patrimonio informativo pubblico per il target giovani e intercettare nuove idee e soluzioni in un clima partecipato.

Attivazione processi di rivitalizzazione

L'accesso a informazioni può consentire maggiore fruibilità e trasparenza diffusa ad opportunità e risorse, allargata alla popolazione giovanile in un contesto di miglioramento della qualità della vita nel suo complesso in un contesto ambientale ed economico complesso.

Tempi di realizzazione



BANDO Azioni per le periferie torinesi ASSE COMUNITÀE 5 PARTECIPAZIONE

5.07_Centro per le famiglie Mirafiori Nord - Alloggio 4

- Lavori pubblici Servizi Forniture Contributi

Livello progettazione

- Preliminare Capitolato
 Definitivo Bando
 Esecutivo Deliberazione
 Altro

Localizzazione

- Diffusa
 Puntuale

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc.
n.
 Approvazione contestuale alla delibera
di approvazione del progetto AxTO

Beneficiari diretti/indiretti

Numero di beneficiari diretti e indiretti, proiezioni sulla singola annualità.

Beneficiari diretti:

- attività interne all'Alloggio 4, attività nei cortili in collaborazione con Nidi e Scuole dell'Infanzia del territorio, 60/70 bambini 0-6 anni.
- attività interne all'Alloggio 4, laboratori genitori- bambini. Accoglienza, incontri, colloqui presso lo spazio di sostegno genitoriale e orientamento pedagogico, 100/150 adulti

Beneficiari indiretti:

- momenti di confronto, formazione, lavori di gruppo, laboratori promossi sul territorio, 200/250 adulti e bambini.
- feste, eventi particolari (es. Salone del Libro), manifestazioni estive, momenti di animazione sul territorio 300/400 adulti e bambini.

A titolo esemplificativo del territorio preso in considerazione si riportano alcuni dati risalenti all'anno 2012, relativi a tre tra le vie più problematiche della zona.

Via Poma: 225 alloggi di cui 31 in proprietà. Via Scarsellini: 225 alloggi di cui 28 in proprietà. Via Frattini: 180 alloggi di cui 104 in proprietà.

Erano residenti 1300 soggetti in 613 nuclei familiari. 434 nuclei erano seguiti dai Servizi del territorio (52% Servizi Sociali, 28% Asl, 15% Parrocchia, 5% Educativa Domiciliare di Comunità).

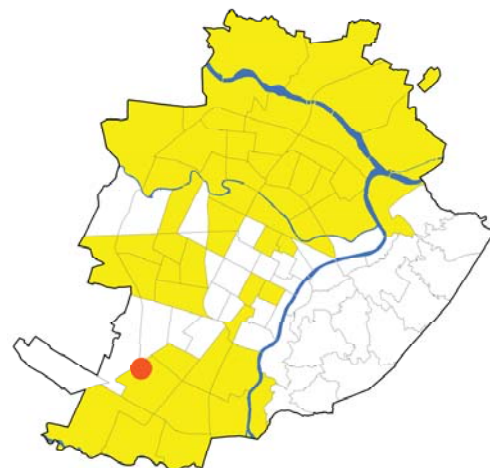
Il 50% della popolazione aveva un'esenzione o per patologia o per invalidità civile.

La percentuale di soggetti in carico al Dipartimento di Salute Mentale era pari all'11%, a fronte di una media circoscrizionale pari all'1,5%.

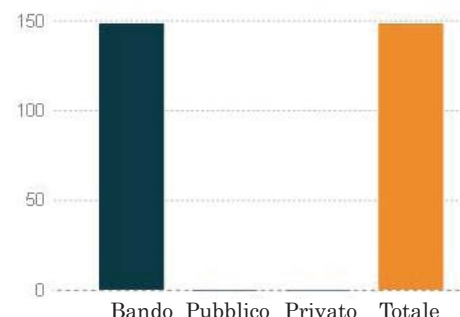
Ancora qualche dato aggiornato a dicembre 2015 relativo ai nuclei familiari con minori in fascia d'età 0-6 anni, residenti in via Poma e in Via Scarsellini:

Si registrano 885 residenti di cui 690 italiani, 71 provenienti dal Marocco, 41 dalla Romania, 11 dalla Tunisia, 8 dal Perù. Il rimanente è costituito da residenti provenienti da altri paesi stranieri.

Si contano in totale 417 nuclei familiari di cui 345 italiani e 72 nuclei di origine straniera.



Finanziamento



TOTALE 148.250 €

RICHIESTO 148.250 €

Si prevede un affidamento per tre anni:

Costo annuo:

€ 49.416,91 (comprensivo di IVA al 5%)

Costo triennale:

€ 148.250,73 (comprensivo di IVA al 5%)

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE COMUNITÀ e PERIFERIE

5 PARTECIPAZIONE

Solo in queste due vie sono presenti 46 minori in fascia d'età 0-6 anni, di cui 23 italiani e 23 stranieri, appartenenti rispettivamente a 11 nuclei italiani e 18 nuclei stranieri.

Ritenendo il territorio luogo, risorsa e obiettivo delle azioni del progetto, si lavora per rafforzare le connessioni con le varie realtà che lo animano. La presenza degli operatori a iniziative sul territorio, la collaborazione con le scuole e i servizi, l'organizzazione di feste di quartiere e attività esterne al Centro per le Famiglie come la ludoteca itinerante o l'estate ragazzi, creano la possibilità di momenti di incontro informali con le famiglie che possono rappresentare un primo aggancio. Si investe inoltre su una pubblicizzazione e una comunicazione continua e capillare delle iniziative proposte dall'Alloggio 4 attraverso volantini, locandine, canali digitali. Si inviano comunicazioni in merito alle diverse attività anche attraverso facebook, le newsletter della Circoscrizione 2, della Cooperativa e a tutti i componenti dei Tavoli Tecnici circoscrizionali.

La peculiarità del territorio in cui è inserito l'Alloggio 4 richiede strategie specifiche di aggancio che riescano a mediare tra momenti più informali e conviviali e attività più strutturate. Dopo un primo periodo di conoscenza e inserimento nelle attività, la quotidianità creerà momenti adatti a conversazioni individuali, strumento per la presentazione dei Servizi, ma anche uno spazio privilegiato di ascolto. Nel corso dell'anno ci saranno poi occasioni per approfondire aggancio e relazioni con le famiglie che aiuteranno a costruire occasioni di alleanza educativa tra il Servizio e le famiglie, affinché queste entrino non solo come destinatarie ma anche e soprattutto come protagoniste attive dei percorsi educativi.

Altri interventi/sinergie

- Comune di Torino - Circoscrizione 2

Su questo territorio insistono vari e differenti interventi di carattere culturale e sociale, sanitario ed educativo promossi da Istituzioni (ASL, Comune, Circoscrizione), Associazioni culturali e sportive, Associazioni di promozione culturale (Associazione Mente Locale), Cooperative sociali, Parrocchie e Organizzazioni di volontariato. Tale rete di interventi fa riferimento al Tavolo Tecnico Case Popolari al quale partecipano i vari attori territoriali, Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento Salute Mentale, Dipartimento delle Dipendenze dell'Asl To1, le Scuole primarie e secondarie di primo grado, Nidi e Scuole dell'Infanzia, nonché l'ATC, la Divisione Edilizia Residenziale Pubblica e il Settore Arredo Urbano Rigenerazione Urbana e Integrazione, il referente della Caritas Diocesana, la Fondazione Cascina Roccafranca, i Servizi Sociali e gli Uffici Culturali della Circoscrizione. La progettazione condivisa emersa dal Tavolo Tecnico e concordata con gli Amministratori ha permesso di sperimentare numerose azioni volte a migliorare la qualità della vita e a sviluppare il senso di appartenenza alla comunità. Nello specifico è significativa la collaborazione tra l'Alloggio 4 e il Nido e la Scuola dell'Infanzia di zona, i Servizi competenti dell'Asl, i Servizi Sociali e le Associazioni che operano sul territorio. In questi ultimi anni l'Alloggio 4 è stato puntualmente sede di uno degli eventi previsti dalla programmazione del Salone del Libro Off nella direzione di portare, anche nel contesto delle case popolari, eventi culturali fruibili dalla cittadinanza.

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE COMUNITÀ e PARTECIPAZIONE



Descrizione intervento

Il territorio considerato è caratterizzato da una vasta gamma di situazioni familiari, che vanno dalle problematiche più complesse di numerose famiglie di abitanti delle case popolari, fino alla diversamente complessa situazione di famiglie agiate economicamente, ma povere di modelli educativi di riferimento, con vissuti di separazione e divorzio, piuttosto che difficoltà diffuse nell'educazione dei bambini.

Il Centro per le Famiglie Mirafiori Nord Alloggio 4 è uno spazio educativo, sociale, culturale, servizio in divenire, sempre modificabile in sintonia con il territorio e le persone che lo abitano. Il Servizio si inserisce in un progetto circoscrizionale più articolato costituito da attività organizzate in un sistema di azioni tra loro connesse, il Progetto Famiglia, nato per incentivare processi di sviluppo di comunità e di cittadinanza attiva. L'obiettivo è quello di offrire un luogo dove gli adulti possano trovare un ventaglio di proposte, tutte, in vario modo e con precise peculiarità, orientate alla prevenzione del disagio, al sostegno delle famiglie e alla promozione dell'agio e del benessere dei bambini e degli adulti.

Il Centro dovrà essere aperto quattro pomeriggi alla settimana per tre ore con la presenza di due educatori con accesso libero e gratuito alle famiglie con bambini della fascia d'età 0-6 anni. La programmazione dovrà essere articolata alternando momenti di attività laboratoriali ed esperienziali, a momenti di festa e di uscita sul territorio, esperienze ludiche complementari a quelle proposte dai Servizi Educativi di base. Tutto ciò per offrire ai bambini la possibilità di giocare favorendo la spontaneità, l'arricchimento, la creatività, l'imparare nuove regole, l'apprendimento, la crescita, ma soprattutto aiutandoli ad affrontare l'ambiente che li circonda anche attraverso l'educazione al rispetto e all'affettività come elaborazione del processo identitario, riconoscimento delle proprie emozioni e di quelle altrui. Le attività proposte, seppur rivolte prevalentemente ai bambini dovranno avere sempre l'intento di coinvolgere l'adulto potenziando la sua capacità di stare in relazione con i piccoli e con gli adulti. Ciò è attuabile attraverso la realizzazione di azioni concrete finalizzate quali: attività ed esperienze che possano ampliare e arricchire le competenze educative degli adulti orientando le famiglie nelle scelte educative; aggregazione e coinvolgimento di gruppi di famiglie/amici, già esistenti, facilitando la rete di relazione e di aiuto reciproco fra le famiglie del territorio; accoglimento delle richieste e dei suggerimenti delle famiglie; facilitazione del confronto tra differenti modelli educativi. Il Centro inoltre, verrà aperto agli adulti due mattine a settimana per specifiche attività di sostegno alla genitorialità e orientamento pedagogico. Durante le due aperture lo spazio, gestito da due educatori, sarà disponibile ad accogliere i genitori per momenti informali di confronto circa le varie difficoltà e incertezze che si possono registrare. Inoltre verranno proposte attività specifiche di sostegno al periodo di gestazione e al periodo di successiva nascita del bambino, con attività di orientamento verso gli specifici servizi della rete, rappresentati dai partecipanti al Tavolo Tecnico Case popolari.

Qualità e innovatività del progetto

La presenza di un servizio inserito totalmente nel contesto delle case popolari realizza in modo pieno la possibilità di una "relazione di prossimità" con gli abitanti. Tale relazione permette di sviluppare azioni e iniziative volte a potenziare il senso di appartenenza al contesto da parte degli abitanti stessi, tale appartenenza va a motivare atteggiamenti di responsabilità civica e di sviluppo delle relazioni di solidarietà e di aiuto.

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia.

ASSE COMUNITA' e PERIFERIE

5 PARTECIPAZIONE



Nello specifico il lavoro con le famiglie di bambini 0/6 anni permette di entrare nell'ambito della cura e del potenziamento delle competenze genitoriali che, in alcuni casi, lamentano carenze e difficoltà.

Attivazione processi di rivitalizzazione

Il servizio è nodo cruciale di una rete di collaborazioni che insistono sul contesto definito. Il lavoro di scambio, di continuo confronto, di coprogettazione e intervento comune sono le basi indispensabili per sviluppare una relazione di aiuto e di sostegno alle difficoltà insite in un contesto così particolare e specifico. A partire dalla natura delle case popolari di Via Scarsellini che vede il suo fulcro nella vita dei cortili, si intende valorizzare e diffondere tale potenzialità sostenendo le relazioni positive a partire dalle famiglie con bambini della fascia d'età 0-6 anni. Ciò si potrà attivare innescando meccanismi di sostegno reciproco di auto mutuo aiuto, di accompagnamento sociale, di empowerment in un'ottica di sviluppo di comunità.

Tempi di realizzazione

	IV 2016	I	II	III	IV 2017	I	II	III	IV 2018	I	II	III	IV 2019
bando/assegnazione													
informazione e pubblicizzazione													
Contatti con le famiglie													
Tavoli tecnici													
Avviamento													
Azione													

BANDO Azioni per le periferie torinesi ASSE COMUNITÀ E PERIFERIE 5 PARTECIPAZIONE

5.08_Mai più sole: insieme contro la violenza sulle donne

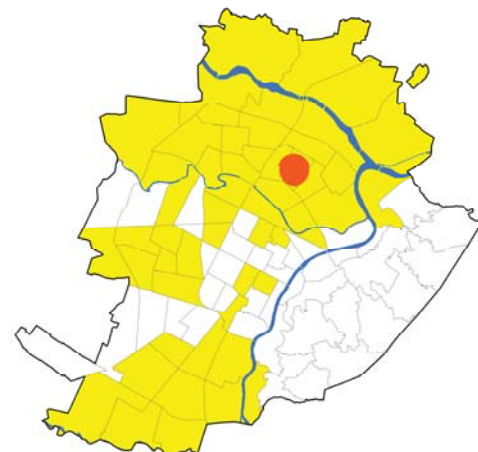
- Lavori pubblici
- Servizi
- Forniture
- Contributi

Livello progettazione

- Preliminare
- Capitolato
- Definitivo
- Bando
- Esecutivo
- Deliberazione
- Altro

Localizzazione

- Diffusa
- Puntuale



Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc. n.
- Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del progetto AxTO

Beneficiari diretti/indiretti

Aumento della consapevolezza che la violenza sulle donne è un reato, condannato dalla società. Aumento del numero di accessi ai Servizi dedicati (es. centro Antiviolenza Città di Torino e Servizi sociali territoriali) e del numero di denunce all'Autorità giudiziaria a seguito degli interventi di sensibilizzazione, informazione e formazione attuati. Coinvolgimento di donne straniere con l'attivazione di strumenti specifici.

Altri interventi/sinergie

- Azione 5.04 del progetto AxTO.

Descrizione intervento

Area di Barriera di Milano.

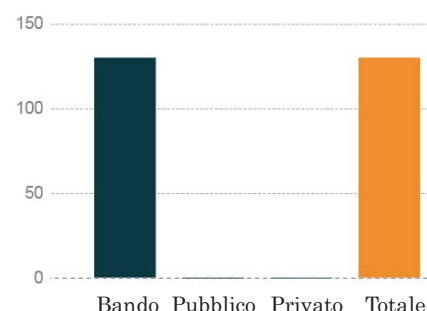
Circoscrizione 6: a nord via Sempione/via Gottardo, a est corso Regio Parco, a sud corso Novara/corso Vigevano, a ovest corso Venezia

Contesto: Barriera di Milano è un quartiere con alta densità di popolazione, presenza di edifici di edilizia residenziale pubblica, zone residenziali di recente realizzazione, centri commerciali e ampie aree industriali dismesse, simbolo della passata tradizione industriale e operaia di questa parte della città. Barriera di Milano, infatti, da tempo, ha perso la sua connotazione originaria legata alla cultura industriale e si presenta oggi come un territorio dalla composizione variegata con un'elevata incidenza della popolazione straniera residente, proveniente per lo più dal continente africano e dai nuovi paesi membri dell'Unione europea. Al 31/12/2015 la popolazione complessiva era di 51.212, 25.280 maschi e 25.923 femmine.

La popolazione straniera era, alla stessa data, complessivamente di 17.150 persone, di cui 8.817 maschi e 8.341 femmine.

I dati relativi al disagio sociale nel quartiere ci indicano un crescente numero di nuclei familiari che risultano in carico ai servizi sociali della Circoscrizione 6.

Finanziamento



TOTALE 130.000 €

RICHIESTO 130.000 €

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia.

ASSE COMUNITÀ e PERIFERIE 5 PARTECIPAZIONE

Vi è una forte richiesta di presidi e sostegno volti a fronteggiare il problema della sicurezza e della convivenza civile: il quartiere Barriera di Milano è infatti considerato una delle zone “meno sicure” e più degradate della città.

Il quartiere rappresenta dunque, un laboratorio sociale complesso, con evidenti criticità dettate dalle dinamiche socio-demografiche e da fenomeni di marginalità ma anche con importanti risorse su cui investire in un’ottica di rafforzamento della coesione sociale.

Da un punto di vista socio-culturale, Barriera di Milano è un quartiere caratterizzato da una forte identità, con spazi di aggregazione locale (Case del Quartiere, Centri del Protagonismo Giovanile, Biblioteche) e dalla presenza di un numero rilevante di associazioni no profit impegnate da anni nella cura della comunità locale.

Caratteristiche: Attività e servizi innovativi, finalizzati all’informazione, alla sensibilizzazione e alla formazione, progettati e realizzati attraverso la costituzione di una rete che permetta il coinvolgimento attivo della popolazione residente per un lungo periodo (18 mesi).

Obiettivi: una donna su tre, nell’arco della vita, ha subito violenza da parte di un uomo, nella maggior parte dei casi dal partner o ex-partner.

Ancora oggi, la violenza subita è vissuta con vergogna, come un problema privato, taciuta, nascosta.

E’ pertanto necessario e urgente:

A) far arrivare al maggior numero di donne (vittime o testimoni di violenze) il messaggio che la Città “non le lascia sole”

B) sensibilizzare la cittadinanza per stimolare una riflessione sul problema della violenza sulle donne, attraverso momenti di confronto, di formazione nonché attraverso campagne di comunicazione.

Azioni:

A) sportelli di ascolto e confronto per e con le donne in spazi di aggregazione informale (es. Casa del Quartiere, supermercato o ipermercato, biblioteche);

B) campagne di informazione e sensibilizzazione diffuse;

C) formazione nelle scuole secondarie di 2° grado.

Modalità di realizzazione:

Creazione di una rete di soggetti pubblici e privati presenti sul territorio (Circoscrizioni, Forze dell’Ordine, Vigili Urbani, scuole di ogni ordine e grado, associazioni, CPIA, Ospedali, Circoli, centri commerciali e associazioni commercianti, farmacie, studi medici, edicole, etc) per realizzare in modo condiviso e partecipato campagne di informazione e sensibilizzazione diffuse e diversificate.

Procedure: Avviso Pubblico rivolto ai soggetti del privato sociale per la gestione degli Sportelli e per la formazione nelle scuole del quartiere. Bando Pubblico per individuare un soggetto per: creare e gestire una rete territoriale di soggetti pubblici e privati; progettare e realizzare, in modo condiviso una Campagna di Comunicazione articolata in attività e strumenti innovativi e diversificati in relazione al target di volta in volta individuato; coordinare il Progetto nel suo complesso e monitorarlo periodicamente.

Qualità e innovatività del progetto

A) interventi/azioni che coinvolgono in modo continuativo e coordinato la comunità (Rete) nelle sue diverse articolazioni (dalle scuole al commercio, dalla sanità alle Forze dell’Ordine, dai CPIA alle Comunità religiose) affinché il messaggio “MAI PIU’ SOLE: INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE” possa incidere positivamente nella cultura e sensibilità individuali e collettive raggiungendo

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE COMUNITÀ e PARTECIPAZIONE



una nuova consapevolezza che sappia prevenire e contrastare ogni forma di violenza di genere sulle donne, con particolare riferimento alle donne immigrate.

B) Sportelli di accoglienza e di ascolto in luoghi di aggregazione informale.

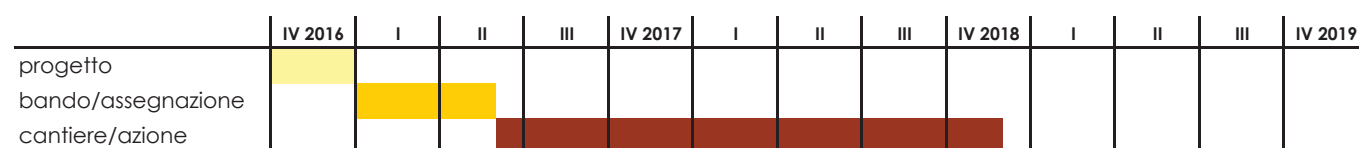
C) Durata del Progetto: 18 mesi che permette di sperimentare la ricaduta di azioni di sensibilizzazione che solitamente si realizzano per pochi giorni all'anno e senza il coinvolgimento attivo della comunità.

Attivazione processi di rivitalizzazione

Torino è da anni impegnata a prevenire e contrastare la violenza di genere sulle donne attraverso i Servizi Sociali e i Servizi dedicati (Centro Antiviolenza e Casa Rifugio), il Coordinamento Cittadino e Provinciale Contro la Violenza sulle Donne -CCPCVD-, la collaborazione con le scuole e altri soggetti pubblici e privati: il Progetto MAI PIU' SOLE: INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE” è finalizzato a sperimentare un modello di intervento capace di attivare azioni e servizi (Sportelli) per un periodo lungo (18 mesi) sul territorio individuato, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità, in modo continuativo, diffuso e capillare.

Nei luoghi che i cittadini e le cittadine frequentano abitualmente nella vita quotidiana troveranno i messaggi contro la violenza sulle donne (dal panettiere sulla carta del pane, all'ipermercato sul retro dello scontrino e sui carrelli, dal medico nella sala d'aspetto, nei CPIA, nelle farmacie, nei cinema, sui banchi del mercato, sulle biciclette del Bike Sharing, nei bar sui tovagliolini del caffè, etc.) e avranno a disposizione Sportelli di ascolto e confronto in luoghi “non istituzionali” (con la presenza anche di mediatrici culturali per donne straniere) ai quali possono accedere liberamente senza paura che occhi indiscreti (mariti, compagni, ex, vicini di casa) mettano in giro la voce che sono andati dalla Polizia, dai Vigili Urbani, dai Servizi Sociali.

Tempi di realizzazione



BANDO Azioni per le periferie torinesi ASSE COMUNITÀ PERIFERIE 5 PARTECIPAZIONE



5.09_Sistema di videosorveglianza integrata per motivi di sicurezza urbana

- Lavori pubblici
- Servizi
- Forniture
- Contributi

Livello progettazione

- Preliminare
- Capitolato
- Definitivo
- Bando
- Esecutivo
- Deliberazione

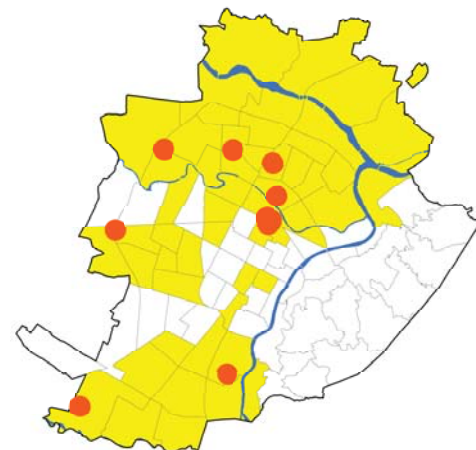
- Altro
- Progettazione in un unico livello ex art. 23 co. 14 e 15 Dlgs 50/2016

Localizzazione

- Diffusa
- Puntuale

Atto di approvazione

- Determinazione dirigenziale mecc. n.
- Approvazione contestuale alla delibera di approvazione del progetto AxTO



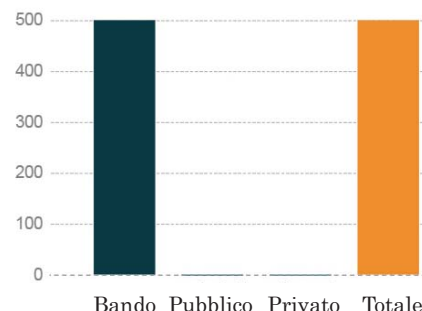
Beneficiari diretti/indiretti

I beneficiari diretti sono sia i cittadini che frequentano i luoghi di aggregazione che in questa prima fase sono stati individuati nell'elenco localizzazioni VDS. Tra i beneficiari indiretti, vi è anche la P.A., nella fattispecie le forze dell'ordine, che potrebbero fruire di sistemi di nuova generazione utili sia per "prevenire" fatti reati, che per individuare più velocemente l'autore e/o gli autori di fatti penalmente rilevanti a beneficio della parti offese.

I luoghi di aggregazione individuati ricadono nelle seguenti Circoscrizioni (a fianco dell'indicazione della Circoscrizione vengono indicati i dati 2015 di richieste intervento alla Polizia Municipale giunti al contact center da parte dei cittadini);

- STC 10 - Allarme Sociale 10 - Convivenza Civile 27 - Qualità Urbana 17 – TOT 54
- STC 9 - Allarme Sociale 9 - Convivenza Civile 60 - Qualità Urbana 36 – TOT 105
- STC 8 - Allarme Sociale 12 - Convivenza Civile 135 - Qualità Urbana 83 – TOT 230
- STC 7 - Allarme Sociale 17 - Convivenza Civile 147 - Qualità Urbana 100 – TOT 264
- STC 6 - Allarme Sociale 9 - Convivenza Civile 143 - Qualità Urbana 114 – TOT 266
- STC 5 - Allarme Sociale 11 - Convivenza Civile 103 - Qualità Urbana 93 – TOT 207
- STC 4 - Allarme Sociale 10 - Convivenza Civile 120 - Qualità Urbana 116 – TOT 246
- STC 3 - Allarme Sociale 11 - Convivenza Civile 101 - Qualità Urbana 95 – TOT 207
- PORTA PALAZZO – trattasi del mercato all'aperto più grande d'Europa con presenza di popolazione multietnica – frequenti segnalazioni di attività illecite e borseggi.

Finanziamento



TOTALE 500.000

RICHIESTO 500.000 €

BANDO per la presentazione di PROGETTI per la predisposizione del PROGRAMMA STRAORDINARIO di intervento per la rigenerazione urbana e sicurezza delle ASSE COMUNITARIE PERIFERIE delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

5 PARTECIPAZIONE

Descrizione intervento

Obiettivi: gli obiettivi del progetto sono la realizzazione di una rete di VDS cittadina che copra i luoghi di aggregazione delle periferie, integrandosi con i sistemi VDS cittadini già esistenti, per tutelare i predetti luoghi da atti di aggressività contro soggetti deboli o soggetti terzi, posti in essere da singoli o da gruppi, vandalismi, comportamenti antisociali e fatti costituenti reato. Utilizzando sistemi e tecnologie di nuova generazione in grado anche di generare alert alle centrali operative delle forze dell'ordine, in presenza di cause predeterminate previste dai rispettivi algoritmi. Il sistema innovativo di VDS cittadina sarà in grado di essere "mobile" ovvero di poter essere spostato all'occorrenza da un luogo ad un altro, "coinvolgere ed integrare" anche le telecamere dei privati che vogliono partecipare con i propri sistemi di videoripresa (negozi, condomini etc) ovvero di integrare i video trasmessi dai cittadini tramite device, in una logica di "sicurezza partecipata" all'interno di un unico "cloud pubblico" gestito dalla Città di Torino; procedura aperta ex art. 60 Dlgs 50/2016 – Modalità di realizzazione; fornitura e servizi, comprensivi di posa in opera, lavori accessori, e relativi servizi di manutenzione e garanzia post vendita.

Qualità e innovatività del progetto

I fenomeni che generano insicurezza nei cittadini, sono diffusi ed articolati, si generano tipicamente nei luoghi di aggregazione, e vedono prevalentemente come vittime le cd "fasce deboli", anziani, disabili, ragazzi giovani, donne sole, etc. Tali fenomeni tra cui a mero titolo esemplificativo possiamo citare aggressività contro soggetti deboli o soggetti terzi, posti in essere da singoli o da gruppi, vandalismi, comportamenti antisociali e fatti costituenti reato, non sono "statici" ma si spostano da un luogo ad un altro, appare pertanto necessario modificare la "filosofia" di approccio alla VDS cittadina, in passato di tipo "statico", con un sistema di VDS cittadino integrato di tipo "mobile" ovvero in grado di essere spostato laddove vi sia l'esigenza e mantenuto per il tempo, anche lungo, necessario a far cessare detta esigenza, per poi eventualmente spostare tutto o parte dell'impianto in un altro luogo. Utilizzando quindi sistemi di connettività sia fisici (cablaggi in fibra e/o Lan o power line) che di tipo mobile (router 4G, antenne radio a banda larga punto punto o punto multipunto etc). Inoltre gli strumenti di videosorveglianza e le altre tecnologie a disposizione di tipo interattivo possono essere applicati per promuovere una sicurezza di tipo partecipato: la soluzione di sicurezza partecipata scelta dalla Città di Torino, si basa su un progetto cooperativo che permette al cittadino tramite la sua telecamera privata (condomini, negozi etc) ovvero attraverso il suo telefonino od altro device di integrare i flussi video delle infrastrutture di videosorveglianza cittadina già presenti in aree a rischio o affollate (luogo di aggregazione), garantendone il rispetto della normativa sulla privacy. Il cittadino potrà laddove ne faccia richiesta, e la tecnologia da lui posseduta sia compatibile, inviare i flussi video delle telecamere private da lui gestite verso il sistema di videosorveglianza cittadino contribuendo così alla sicurezza generale della Città, ovvero dal suo device (smartphone o tablet) utilizzando le App free di più larga diffusione (es. WhatsApp e Telegram) inviare video od immagini relative a fatti rilevanti per la sicurezza al sistema cittadino di VDS. L'architettura del sistema di nuova generazione di VDS cittadina prevede; oltre che l'integrazione con i sistemi già esistenti, telecamere IP full HD con possibilità di IR a bordo camera per i luoghi scarsamente illuminati di notte, la possibilità di ospitare a bordo telecamera algoritmi di intelligent video in grado di generare alert alle centrali delle forze

BANDO per la presentazione di **PROGETTI** per la predisposizione del **PROGRAMMA STRAORDINARIO** di intervento per la rigenerazione urbana e la sicurezza delle **PERIFERIE** delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

ASSE COMUNITÀ E PARTECIPAZIONE



dell'ordine, macchine virtuali ad alta capacità computazionale e con scheda video e memoria di bordo (RAM) adeguata ove installare software di gestione delle telecamere multi brand, algoritmi di video analisi in live e forensi per il post evento, storage in cloud gestito dalla Città, telecamere in grado di essere connesse a varie tipologie di connettività (Fibra, 4G, Wi-fi a banda larga, power line, Lan aziendale etc). Il sistema di VDS per motivi di sicurezza urbana sarà integrato altresì da un sistema di videosorveglianza mobile, ai fini investigativi, in uso alla Polizia Municipale che all'interno di fatti reato acclarati e coordinati dalla A.G. permetterà di videoriprendere nel contesto di indagini di polizia giudiziaria fatti reato utilizzando sistemi remotizzati a bordo di auto prive di contrassegni investigativi con contestuale invio in modalità protetta dei flussi video al centro di coordinamento per le indagini.

Innovatività derivante da: sistema VDS “mobile”, “integrato”, “con tecnologia cloud e virtual server”, “sistema partecipato dai cittadini con telecamere private e possibile invio con device (smartphone e tablet) di foto e video”, “postazione di gestione post evento di tipo forense per garantire la corretta acquisizione della prova video”.

Attivazione processi di rivitalizzazione

La possibilità di collegare la propria telecamera “privata” ad un servizio di “VDS pubblico” gestito dalla Città, all'interno di un progetto di “sicurezza partecipata” ovvero la possibilità di inviare dal proprio device foto o video di fatti che incidono sulla sicurezza al sistema integrato di VDS cittadino, riattiva un percorso sinergico cittadino/Città/istituzioni, che vede affermare un principio secondo cui la “sicurezza” è un insieme di azioni pubbliche e private, che vede nel processo di “collaborazione” tra privato e pubblico un nuovo modo di affrontare i problemi della comunità, non più quindi la contrapposizione tra il cittadino e le istituzioni, ma una collaborazione sinergica e “partecipata” in un clima di azioni condivise per la sicurezza di tutti.

Aree dell'intervento

- P.zza della Repubblica/via Cottolengo
- P.zza della Repubblica,4
- P.zza della Repubblica/via Priocca
- Via De Sanctis, 12
- Piazza Mattiolo
- Corso Cincinnato 115 (biblioteca)
- Parco Aurelio Peccei
- giardini Madre Teresa di Calcutta
- Via Ormea, 45
- Via Vado, 2
- Via Roveda / via Anselmetti

Tempi di realizzazione

